

APPLICAZIONE DI UN MESE NEL QUADRILATERO

Sicurezza e degrado: si pensa a nuova ordinanza

È stato avviato l'iter per l'adozione e l'applicazione di un'ordinanza comunale che vada a limitare gli orari di apertura degli esercizi commerciali in una precisa zona della città di Cuneo: corso Giolitti e le traverse limitrofe. La finalità sarebbe quella di imporre la chiusura dei negozi alimentari, non alimentari e con attività mista, inclusi i distributori automatici, alle ore 19.30, con riapertura non pri-

ma delle 7 del mattino.

Un stretta ulteriore su quanto già applicato in quell'area, che prevede il divieto di vendita di consumo di alcolici nelle aree pubbliche 24 ore su 24 e la vendita da asporto di alcolici dalle 21 alle 7. Oltre a corso Giolitti, interessate dal provvedimento potranno essere piazzale della Libertà, via Silvio Pellico, via Meucci e via Bassignano, strade e piazze già più volte tornate nel dibattito pubblico rela-



tivamente alla questione sicurezza e degrado.

Il primo step sarà ora acquisire tutti gli elementi rilevanti, comprese le eventuali osservazioni formulate dai soggetti interessati, i quali potranno inoltrarle a mezzo pec entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it.

La misura avrebbe in ogni caso una durata

d'applicazione per ora limitata, con una prova di 30 giorni, un tentativo di messa a terra per valutare le effettive ricadute del provvedimento.

Proprio nei giorni scorsi, il personale della Polizia Locale impegnato nei controlli nella suddetta area è dovuto intervenire per contenere un uomo in forte stato di alterazione e poco collaborativo.

Sandrone a pagina 5

Speciale

Fiera del marrone di Cuneo



SERVIZI DA PAG 9 A PAG 13

LIBERTÀ DELL'ENTÉ FIERA STA SEGUENDO CON
SUCCESSO LE TRACCE DEI SUOI PREDECESSORI

... MI LASCIO GUIDARE
DALL' INCONFONDIBILE
PROFUMO DI
TARTUFO



Danilo Paparelli per La Bisalta

CUNEO

Don Ciotti
protagonista di un
evento sulla cura

SERVIZIO A PAG. 4

BORGO S.D.

Parte il progetto
«Io da grande
farò»

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

Seconda edizione
del concerto «In
memoria di Carola»

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Il Parco del
Marguareis è un
paradiso botanico

SERVIZIO A PAG. 19

BEINETTE

Continuano
le presentazioni
di libri a Beinette

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

Premi alle
eccellenze e attività
per i più giovani

SERVIZIO A PAG. 17

LA CAMERA DI COMMERCIO ASSEGNA ANCHE I SIGILLI D'ORO E IL PREMIO SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE

Il Cuneese ha premiato la Fedeltà al lavoro

Con una scelta innovativa, domenica, la Camera di Commercio di Cuneo ha posto l'accento, durante la cerimonia della «Fedeltà al Lavoro» sui premiati che hanno raggiunto il traguardo con la solerzia, la pazienza, l'impegno e lo spirito di sacrificio della quotidianità. Vite dedicate al lavoro nel senso di un'etica antica per cui questo era il significato dell'esistere, ma anche quello della relazione con gli altri, del contributo morale e fattivo allo sviluppo sociale. Non certo per sminuire i premi «principali» quelli degli ambiti «Sigilli d'oro» a chi si è particolarmente distinto a vantaggio del Cuneese: Vincenzo Amerio - Artigianato, Ernesto Dellapiana - Agricoltura, Luisa Frandino - Industria, Sergio Marro - Cooperazione, Giuliano Viglione - Commercio e Famiglia Ceretto - Cultura.



PAGINE 2 E 3

Alla cerimonia, nella sede camerale, ha portato il saluto della Città di Cuneo il vice sindaco Luca Sarale con l'assessore Marco Gallo, quindi è intervenuto il presidente della Camera di Commercio Cuneo, Luca Crosetto, il presidente nazionale di

Unioncamere, Andrea Prete, e quello piemontese, Gian Paolo Coscia. Alla consegna dei Sigilli hanno provveduto il presidente regionale Cirio e Luca Crosetto. Il premio Premio "Sostenibilità e Innovazione 2026" è stato as-

segnato alla Michelin Italiana S.p.A. Da segnalare il saluto rivolto dal palco al pubblico dai tre presidenti della Camera di Commercio susseguitisi: Ferruccio Dardanella, Mauro Gola e Luca Crosetto.



Nelle foto: pubblico e l'intervento di Luca Crosetto

Ecco i Sigilli d’Oro e i «Fedeli al Lavoro» cuneesi



SERGIO MARRO

Nato nel 1954, Sergio Marro consegue il diploma di ragioniere nel 1973 e inizia il proprio cammino professionale come impiegato amministrativo. Nel 1980 compie una scelta di vita coraggiosa: abbandona la certezza del posto fisso per dedicarsi al praticantato e intraprendere la libera professione, avviando nel 1983 il proprio studio di commercialista a Boves. Sindaco Revisore nella Cassa Rurale ed Artigiana di Boves di cui diventa Presidente nel 2008, guidandola fino al 2024 attraverso le sfide della modernità e il felice approdo nel Gruppo Cassa Centrale. Presidente della Federazione regionale delle Banche di Credito Cooperativo, consigliere di Fondo Sviluppo (2017-2023) e il ruolo dirigenziale in Confcooperative Cuneo.

LUISA FRANDINO

Nata a Saluzzo, nel 1972, Luisa Frandino sviluppa una solida preparazione accademica laureandosi con lode in Economia e Commercio nel 1996 e il suo ingresso nell’attività familiare avviene subito dopo il conseguimento della laurea.

La storia di Sedamyl affonda le radici nel 1949 a Saluzzo. Oggi Amministratore Delegato della capogruppo Etea Srl e direttore finanziario di Sedamyl, Luisa Frandino ha partecipato in prima persona all’introduzione della prima complessa architettura gestionale SAP per il controllo finanziario e di gestione. Nel 2019 è stata tra le protagoniste della svolta che ha visto la famiglia Frandino acquistare il 100% delle quote dal gruppo francese Tereos con un’operazione strategica da oltre 200 milioni di euro, riportando la proprietà interamente in Italia. Una scelta in controtendenza rispetto alle prevalenti dinamiche di mercato, che riafferma la centralità dell’imprenditoria locale e garantisce autonomia decisionale e continuità agli investimenti sul territorio.

VINCENZO AMERIO

Nato a Ceva nel 1948, sesto di otto figli, Vincenzo Amerio scopre fin da bambino una passione viscerale per i motori. Nel 1970 la vocazione per l’autonomia lo spinge alla scelta decisiva: mettersi in proprio e fondare la propria attività.

La sua impresa cresce e si consolida nel tempo con forza e tenacia, superando anche la drammatica prova dell’alluvione del 1994. Amerio non si è limitato a far crescere la propria azienda nell’automotive, ma ha formato generazioni di giovani apprendisti, trasmettendo loro con generosità la passione per il lavoro ben fatto, facendo parte per due mandati del CdA del Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese e insegnando per 5 anni nei corsi per meccatronici.

GIULIANO VIGLIONE

Nato nel 1951, Giuliano Viglione inizia a lavorare giovanissimo come factotum in una libreria. Assunto dall’Associazione Commercianti Albesi, all’epoca una piccola realtà con appena quattro dipendenti, nella quale lavora per l’intera vita professionale.

Viglione diventa un pilastro dell’organizzazione. Partecipa in prima persona all’espansione e alla strutturazione dei servizi aziendali, ricoprendo sul campo quasi tutte le mansioni: dall’applicazione delle normative commerciali alla gestione fiscale, amministrativa e sindacale. Un percorso completo e trasversale che lo porterà a diventare Direttore dal 2009 al 2017. Presidente di Confcommercio Piemonte dal 2024, Consigliere Nazionale Confcommercio dal 2017 e componente della Giunta confederale dal 2020 ad oggi, Consigliere per 8 anni in Fondazione CRC.

ERNESTO DELLAPIANA

Ernesto “Tino” Dellapiana nasce ad Alba nel 1940 in una famiglia eccezionalmente colta per l’epoca: il nonno era il rinomato avvocato Ernesto Barbero e il padre, Giovanni Oreste, un affermato architetto.

La vita, tuttavia, lo porta a scegliere strade completamente diverse. Ernesto cresce con il richiamo profondo della campagna. Esigenze famigliari gli impongono di immergersi nella gestione dell’impresa ed Ernesto abbandona gli studi in economia e commercio, sviluppando nel lavoro quotidiano un rigore manageriale, una solida visione d’impresa e un’incrollabile etica della dedizione.

Un anno dopo il matrimonio, nel 1973, matura la svolta coraggiosa: lascia Torino e l’industria per insediarsi stabilmente a Treiso, affiancato per tutta la vita dalla moglie Lia. Con pazienza riaccorpa i terreni originari di famiglia e avvia la prima vinificazione nel 1974 aiutato da figure prestigiose come l’enologo Armando Cordero.

FAMIGLIA CERETTO

Capaci di comprendere la sacralità della terra di Langa, avviano un’opera pionieristica di selezione del singolo vigneto che scriverà la storia della viticoltura di queste colline. Infaticabili innovatori, i Ceretto oggi coltivano circa 180 ettari e vedono il testimone passare alla terza generazione — Lisa, Roberta, Alessandro e Federico.

Per la famiglia, i rilievi di Langa e Roero non sono semplicemente una terra vocata alla vite, ma un paesaggio dell’anima, un patrimonio di bellezza e memoria che trova nella cultura il suo naturale completamento.

Un’attitudine poetica che si fa materia e luce nelle architetture divenute simbolo: dalle trasparenze avveniristiche del Cubo di Bricco Rocche e dell’Acino alla Tenuta Monsordo Bernardina, fino ai colori della Cappella delle Brunate, reinterpretata nel 1999 da Sol LeWitt e David Tremlett, luoghi iconici diventati meta di pellegrinaggio per critici d’arte e appassionati di tutto il mondo.

La visione si consacra anche nella ristorazione sia con il Ristorante Piazza Duomo ad Alba, guidato dallo chef Enrico Crippa, primo storico 3 Stelle Michelin del territorio, sia con La Piola e col locale di recente apertura Le Brunate a La Morra.

I PREMIATI NELLE DIVERSE CATEGORIE		
INDUSTRIA 1 GALLO Lorenzo - Canale Progettazione, produzione e vendita sistemi di idrocoltura, prodotti per l’agricoltura	60 CAULA Alessandro - Carrù Installazione impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione 61 CHIAPELLO Pierantonio - Ceresole d’Alba Autotrasporto conto terzi - noleggio di macchine ed attrezzatura per la costruzione o la demolizione 62 MARZANO Raffaele - Ceresole d’Alba Autocarrozzeria - soccorso stradale - rimessa di veicoli con servizio di custodia 63 RACCA Gianmarco - Cherasco Impresa edile - elettricista 64 TRANCHERO Fabrizio - Chiusa di Pesio Installazione e riparazione impianti termici, climatizzazione, idraulici, antincendio e distribuzione gas 65 ALBERIZZI Antonella - Corneliano d’Alba Parrucchiere per uomo e donna 66 FREA Enrico - Corneliano d’Alba Parrucchiere per uomo e donna 67 GALIASSO Giovanni - Cuneo Studio e produzione apparecchiature elettroniche 68 BOSSA Flavio - Demonte Impresa edile 69 VERA Andrea - Demonte Falegname 70 DOMINI Graziella - Diano d’Alba Lavanderia - tintoria 71 GIRAUDO Andrea - Dronero Installazione, riparazione e manutenzione impianti termici, idraulici, sanitari, a gas e antincendio 72 GIRAUDO Valter - Dronero Installazione, riparazione e manutenzione impianti termici, idraulici, sanitari, a gas e antincendio 73 AIMAR Rocco - Entracque Falegnameria 74 ARIAUDO Alessandro - Fossano Idraulico 75 TARICCO Bruna - Fossano Parrucchiera per uomo e donna 76 SILATO Ugo - Manta Impresa edile 77 COZZO Silvia - Mondovì Parrucchiera 78 GRASSO Bruno Ubertino - Moretta Smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi - consulenza ambientale - trasporto rifiuti liquidi, solidi e polverulenti 79 TARICCO Mauro - Narzole Impresa edile 80 ROMANIELLO Rocco - Pocapaglia Falegname 81 CASTELLO Paolo Michele - Rifreddo Elettricista 82 SINEO Bartolomeo - Salmour Impresa edile 83 RATTALINO Giovanni - Saluzzo Panetteria e pasticceria 84 VEGLIA Aldo - Saluzzo Panetteria 85 AIMONE Mario Luciano - San Michele Mondovì Impresa edile - decorazioni - piastrellista 86 GIRAUDO Fabrizio - Savigliano Autotrasporto conto terzi 87 MOGNA Simone - Savigliano Manutenzione e riparazione autoveicoli, autocarri, macchine agricole, macchine operatrici - gommista - elettrauto 88 REVELLI Flavio - Savigliano Meccanico macchine agricole 89 CARRENA Simona - Trinità Parrucchiera 90 BOLLATI Livio - Villafalletto Installazione, riparazione e manutenzione impianti idrico-termo sanitari 91 CHIERA Valerio Giuseppe - Villanova Mondovì Laboratorio odontotecnico 92 GARELLI Renato Domenico - Villanova Mondovì Manutenzione e riparazione carrozzerie di autoveicoli	97 DOMINICI Pierangelo - Barge Commercio al minuto ferramenta, articoli enologici e per cantina, elettrodomestici e casalinghi 98 PELLEGRINO Valerio - Borgo San Dalmazzo Raccolta, trattamento e recupero rottami metallici ferrosi e non ferrosi 99 MASSIMO Rocco - Bossolasco Bar - pizzeria 100 BOTTASSO Ivana - Boves Albergo - ristorante 101 POLITANO Claudio - Boves Albergo - ristorante 102 ABRATE Sergio - Bra Commercio al dettaglio bevande 103 BAI Donatella - Bra Produzione e commercio abiti da sposa e accessori 104 BARBERO Giuseppe - Bra Agente di commercio 105 TESTA Claudio - Bra Merceria 106 BARALE Francesco - Caraglio Commercio ambulante abbigliamento e calzature 107 PELLEGRINO Silvio - Chiusa di Pesio Macelleria 108 BRUNO Laura - Cuneo Ristorante - pizzeria 109 GIORDANO Bruno - Cuneo Bar - caffetteria 110 GIORDANO Marco - Cuneo Vendita e assistenza attrezzature per negozio 111 ROSSO Livio - Cuneo Commercio ingrosso e minuto materiale per edilizia 112 OCCELLI Francesco - Dogliani Commercio ambulante di abbigliamento 113 BOGLIOTTI Tommaso - Fossano Bar - caffetteria 114 MEIRANO Ottavio - Govone Catering - Commercio al minuto prodotti alimentari freschi e conservati 115 BOANO Dario - Grinzane Cavour Riparazione pneumatici e montaggio 116 BOASSO Marco - Guarene Agente di commercio vendita vini e liquori 117 BELTRANDO Antonia Giuseppina - Limone Piemonte Agente immobiliare 118 GIOANNINI Enrica - Magliano Alpi Ristorante - hotel - bar 119 GENOVESE Roberto - Manta Rappresentante e agente di commercio vendita di controsoffitti e pareti mobili 120 DUNN Robert Arthur - Mondovì Organizzazione e tenuta corsi di lingue 121 ROCCA Costantino - Monforte d’Alba Enoteca - bar - ristorante 122 GIORIO Walter - Montà Commercio al minuto cartoleria, cancelleria, libreria, merceria, prodotti alimentari, abbigliamento 123 LIBERALE Ezio - Monticello d’Alba Commercio al minuto generi alimentari freschi e conservati, prodotti ortofrutticoli, dolciumi, articoli di profumeria e igiene della persona 124 CAGNA Monica - Ormea Albergo - ristorante - bar - riserva di pesca e vendita trote 125 CAGNA Stefania - Ormea Albergo - ristorante - bar - riserva di pesca e vendita trote 126 BARALIS Renata - Prazzo Commercio al minuto prodotti alimentari, rivendita generi monopolio, carburanti, somministrazione alimenti e bevande 127 CLERICI Maria Raffaella - Racconigi Commercio al minuto cartolibreria 128 SALVATICO Adriana - Roburent Bar 129 AVALLE Gianpiero - Saluzzo Commercio al dettaglio pollame, conigli, uova, carni ovine e selvaggina 130 SOLA Roberto - Saluzzo Bar 131 PANERO Nadia Nicoletta - Savigliano Commercio ambulante abbigliamento e accessori 132 CETERA Francesco - Tarantasca Ristorante - pizzeria 133 IDRO Marco - Vicoforte Bar - ristorante 134 GERBAUDO Dario - Villafalletto Bar - pizzeria - ristorante - commercio al dettaglio di vini e liquori 135 ODA Daniela Elisa - Viola Commercio al dettaglio commestibili e panetteria prodotti da forno
COOPERAZIONE 2 L’ESSERE - SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE - Borgo San Dalmazzo Servizi di pulizia e disinfezione, disinfestazione, sanificazione e derattizzazione 3 EMMANUELE SOC. COOP. SOCIALE - O.N.L.U.S. - Cuneo Gestione di servizi socio educativi e assistenziali di carattere residenziale e diurno	AGRICOLTURA 4 ROAGNA Alfredo - Barbaresco 5 CAFFARO Rosa Angela - Barge 6 MARCONETTO Elio - Barge 7 TRECCO Francesco - Barge 8 BOTTASSO Giuseppe - Beinette 9 BRUNO Guido - Beinette 10 FUSTA Valerio - Busca 11 LOMBARDO Giovanni - Busca 12 ARIONE Michele - Castiglione Tinella 13 ALLIONE Mario - Centallo 14 BELTRITTI Dario - Cervasca 15 ROCCA Bernardino - Cherasco 16 TORRENGO Giovanni - Cherasco 17 PEIRONE Caterina - Chiusa di Pesio 18 SARDO Rita - Clavesana 19 ARNEODO Roberto Isidoro - Cuneo 21 OCCELLI Sergio - Dogliani Coltivatore diretto 22 TOSCANO Eufemia - Dogliani 23 VALLETTI Giacinto - Dogliani 24 RIBERI Osvaldo - Fossano 25 DANIELE Elio - Genola 26 BONELLI Riccardo - Guarene 27 MARCHISIO Luigina - Guarene 28 VIBERTI Eraldo - La Morra 29 PONSO Giovanni - Monasterolo di Savigliano 30 AIMO Giovanni Pietro - Mondovì 31 BERNELLI Margherita - Mondovì 32 DUTTO Pier Carlo - Mondovì 33 FULCHERI Giuseppe - Mondovì 34 GAZZOLA Domenico - Mondovì 35 SOMA’ Francesco - Mondovì 36 SOMA’ Matteo - Mondovì 37 VINAI Sergio - Montaldo di Mondovì 38 BONGIOVANNI Vittorio - Neviglie 39 SASIA Franca - Piasco 40 BARBERO Roberto - Revello 41 BARRA Elio Michele - Revello 42 ANGARAMO Giuseppe - Saluzzo 43 LINGUA Maria Grazia - Saluzzo 44 RUELLA Monica - Sommariva Perno 45 CHIALVA Livio - Tarantasca 46 TIBLE Bruno - Villafalletto	ARTIGIANATO 47 Famiglia SASSO - Cuneo Manutenzione e riparazione impianti e macchine elettriche dal 1926 48 NUZZO Pasquale - Alba Parrucchiere per uomo e donna 49 MANASSERO Marino - Beinette Riparazione e manutenzione carrelli elevatori 50 RACCA Mauro - Belvedere Langhe Riparazione e manutenzione macchinari e automatismi industriali - elettricista - sgombero neve 51 BELTRANDO Laura - Borgo San Dalmazzo Estetista 52 BESSONE Valter - Borgo San Dalmazzo Installazione e riparazione impianti audiovisivi, apparecchiature elettriche ed elettroniche 53 GIRAUDO Ferruccio - Borgo San Dalmazzo Installazione e riparazione impianti audiovisivi, apparecchiature elettriche ed elettroniche 54 PAROLA Luciana - Borgo San Dalmazzo Parrucchiera per uomo e donna 55 RAVERA Antonello - Bra Piastrellista 56 TROIA Italo - Canale Autotrasporti 57 CHIOCCHIA Ivo - Caraglio Impresa edile 58 BRACCO Ugo - Carrù Produzione, lavorazione, riparazione oggetti preziosi e di gioielleria - commercio al minuto oggetti preziosi 59 SILVESTRO Laura - Carrù Produzione, lavorazione, riparazione oggetti preziosi e di gioielleria - commercio al minuto oggetti preziosi

PREMIATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELLA CERIMONIA PER LA FEDELTA' AL LAVORO

Michelin: un vero esempio di sostenibilità e innovazione

Nel cuore della Granda batte da oltre sessant'anni un motore industriale che parla la lingua del mondo, ma stende le sue radici più vive nella terra cuneese. Fin dalla nascita dello stabilimento di Ronchi, nel 1963, il Gruppo Michelin ha intrecciato la propria storia globale con la vita di migliaia di famiglie, diventando non solo un colosso manifatturiero, ma una presenza feconda, capace di plasmare l'identità, la vocazione e il benessere di un intero territorio. Cuneo è oggi la casa del più grande sito produttivo di pneumatici in Italia, nonché uno dei più importanti siti produttivi di Michelin nel Mondo, un luogo dove la tradizione della manifattura si sposa con il soffio del futuro. In queste officine del lavoro e dell'ingegno, la tecnologia non spersonalizza, ma esalta il valore dell'uomo: la digitalizzazione avanzata, le linee di fabbricazione all'avanguardia e la ricerca pionieristica sulla sostenibilità ambientale hanno trasformato il polo cuneese in un faro dell'innovazione europea, in grado di guidare la transizio-



ne ecologica e industriale con passo saldo e visione profonda. Un'attenzione al progresso che trova piena concretizzazione nei principi ESG, nell'abbattimento dell'impronta carbonica e

nell'uso efficiente delle risorse, nell'eccellenza e tutela della salute del capitale umano, oltre che in una governance etica, trasparente e costantemente aperta al dialogo con la comunità locale.

La forza di Michelin a Cuneo risiede anche nella sua profonda dimensione umana e sociale. Generazione dopo generazione, l'azienda è stata un faro di stabilità e un generatore incessante

di opportunità lavorative, offrendo dignità, crescita professionale e orgoglio a intere comunità. È una storia fatta di mani sapienti, intelligenza collettiva e un'armonia rara tra il ritmo della gran-

de industria e il respiro della provincia, capace di trasformare la passione per la qualità in un bene comune e condiviso. In questo abbraccio fecondo tra una multinazionale illuminata e una terra operosa, Michelin a Cuneo ha dimostrato che la vera innovazione non è solo progresso tecnico, ma capacità di generare valore e speranza per l'intera umanità, a partire dal territorio che la ospita. Per lo straordinario impulso all'innovazione tecnologica, la capacità di coniugare progresso ed ecosostenibilità secondo i più elevati standard ESG e l'inestimabile valore sociale ed occupazionale donato alla provincia, la Camera di commercio di Cuneo conferisce il Premio per l'Innovazione e la Sostenibilità 2026 al Gruppo Michelin, rappresentato dall'Ing. Mauro Sponza, già Direttore dello stabilimento di Cuneo e oggi Direttore Industriale Europeo del Gruppo e dall'Ing. Simone Rossi, attuale Direttore dello stabilimento Michelin di Cuneo, che ritirano insieme questo riconoscimento a nome di tutta l'azienda e dei suoi lavoratori.

PRESENTATI I RISULTATI E SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PER PROSEGUIRE LA COLLABORAZIONE

Rivieralp: si conclude il progetto transfrontaliero

Si è concluso ieri, lunedì 5 ottobre 2026, il progetto "RivierALP - Ciclovie e Cammino tra le Alpi e il mare", iniziativa di cooperazione transfrontaliera cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 e coordinata dal Comune di Limone Piemonte, capofila del progetto. L'incontro si è svolto in videoconferenza, scelta resa necessaria dalla chiusura del Tunnel di Tenda e dalle conseguenti difficoltà negli spostamenti per i partner italiani e francesi. Hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partner del progetto: per la parte italiana, oltre al Comune di Limone Piemonte, Conitours, Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, Provincia di Imperia e Comune di Sanremo; per la parte francese, Communauté d'Agglomération de la Riviera Française (CARF), Département des Alpes-Maritimes e Office de Tourisme Communautaire Menton Riviera & Merveilles.



La riunione ha rappresentato l'occasione per fare il punto sul percorso sviluppato negli ultimi anni dai partner italiani e francesi e per condividere i principali risultati raggiunti, le attività realizzate e gli strumenti sviluppati a beneficio dei

territori coinvolti. RivierALP ha contribuito a costruire e valorizzare una rete transfrontaliera di itinerari escursionistici che collegano le Alpi al Mediterraneo attraverso ciclovie e cammini, favorendo la connessione tra paesaggi,

territori e patrimoni culturali. Il progetto ha, inoltre, rafforzato la cooperazione tra enti e operatori italiani e francesi, con l'obiettivo di promuovere una fruizione turistica lenta, sostenibile e integrata dell'area transfrontaliera.

Particolare attenzione, nell'ambito dell'incontro, è stata dedicata alla continuità delle attività oltre la conclusione del progetto. In questa prospettiva, i partner hanno approvato l'Accordo per l'istituzione del Tavolo interpartenariale RivierALP, successivamente sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti coinvolti. Il nuovo Tavolo costituisce uno strumento per mantenere attiva la collaborazione avviata attraverso il progetto, favorendo il confronto e il coordinamento tra i partner e accompagnando nel tempo la gestione, la promozione e la valorizzazione condivisa della rete di itinerari RivierALP. "Avremmo preferito concludere questo importante percorso incontrandoci a

Limone Piemonte, ma avremo presto la possibilità di ritrovarci in presenza e di condividere insieme i risultati raggiunti - ha commentato il sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi -. Una volta riaperto il Tunnel di Tenda, sarà infatti l'occasione per presentare il nuovo casello dell'Alta Via del Sale, un intervento concreto che si inserisce nella strategia di valorizzazione e organizzazione dei grandi itinerari transfrontalieri portata avanti con RivierALP". "In questi anni abbiamo dimostrato che territori appartenenti a Paesi e Regioni diverse possono lavorare insieme, superando i confini amministrativi e costruendo una visione comune - ha proseguito il sindaco -. Abbiamo messo in rete realtà diverse, dalle Alpi al Medi-

terraneo, condividendo esperienze, competenze e obiettivi. Il progetto si conclude, ma la rete costruita non deve fermarsi: l'accordo per il Tavolo interpartenariale ci permette di dare continuità a questa collaborazione e di proseguire insieme nella valorizzazione di una grande destinazione turistica transfrontaliera, capace di unire Piemonte, Liguria e territorio francese, dalle montagne fino al Mediterraneo". Si apre ora una nuova fase, orientata alla capitalizzazione dei risultati e al consolidamento della collaborazione transfrontaliera, affinché le esperienze, gli strumenti e le relazioni costruite attraverso RivierALP possano continuare a svilupparsi anche oltre il periodo di finanziamento europeo.

PRENOTA LE GOMME ORA!

NON FARE LA FILA!

Gli pneumatici invernali possono essere montati dal 15 ottobre.

Dal 15 novembre sono obbligatori.

Richiedi subito un preventivo: avrai più vantaggi, più scelta, più convenienza e più risparmio.

KwikFit

Asvego Pneumatici

VILLANOVA MONDOVI - TEL 0174 699 509

MARTEDÌ 13 OTTOBRE PRESSO IL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Don Luigi Ciotti protagonista di un incontro su etica e umanità nelle cure



neo - Cosa significa oggi prendersi cura di una persona? E cosa dovrebbe rimanere immutato nella relazione tra professionista sanitario e paziente, anche quando cambiano radicalmente il luogo, le condizioni e, le difficoltà dell'assistenza? Nel corso della mattinata, attraverso testimonianze e punti di vista differenti, verrà affrontata una questione che riguarda direttamente il mondo sanitario e che coinvolge tutta la comunità: come vogliamo essere curati e, soprattutto, come vogliamo prenderci cura degli altri. L'iniziativa, infatti, vuole andare oltre la dimensione strettamente professionale e aprire un dialogo con la cittadinanza. Perché l'umanità della cura non

riguarda soltanto chi lavora nella sanità: riguarda ogni persona che, prima o poi, si trova nella condizione di avere bisogno dell'altro. L'appuntamento sarà quindi un'occasione per mettere al centro ciò che rischia talvolta di rimanere sullo sfondo: la persona prima della malattia, la relazione prima della prestazione, l'umanità come elemento essenziale della cura. La partecipazione è libera e gratuita per tutti, con iscrizione obbligatoria per i professionisti sanitari al link <https://h1.nu/1zcRo>. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa scrivendo una mail a Carla.Blenzio@ordineprofessionisanitariecuneo.org.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Due prospettive incompatibili

Ottantamila giovani riuniti allo Stade de France, ottocentomila persone presenti a Place de la Concorde a Parigi per assistere alla Messa celebrata da Papa Leone XIV, milioni di persone assiegate lungo il percorso del Pontefice, migliaia di bandiere francesi sventolate con orgoglio da giovani di tutte le età: questa la cifra della ritrovata tradizione democratica di un popolo assediato dalla violenza delle periferie, dall'immigrazione incontrollata, dalla con-



nivenza dell'estrema sinistra con i movimenti islamisti! Il Papa non si è limitato ad una visita pastorale ed a un intervento religioso, ma ha richiamato con vigore le radici cristiane della nostra civiltà ed ha invitato tutti i cittadini alla difesa dei principi fondanti della democrazia, della

libertà e dei diritti naturali.

“Non sempre ciò che è legale è anche morale” ha sostenuto Prevost, richiamando tutti all'impegno, anche politico, per salvaguardare l'etica ed il credo civile nei confronti del dilagare del relativismo e della caduta dei valori.

Sono passati pochi giorni ed ecco che la sinistra comunista ha rilanciato una Francia violenta, intollerante giacobina e bolscevica, animando, guidando ed organizzando una rivolta contro lo Stato, approfittando del disagio dei giovani studenti, strumentalizzati da organizzazioni di criminalità politica. Il partito di Melanchon, comunista, filo russo, islamista, razzista ed antisemita ha siglato un accordo operativo con i movimenti islamici più estremisti dichiarando apertamente di essere pronto alla rivoluzione, purché non vinca la destra alle imminenti elezioni presidenziali.

Due diverse espressioni della Francia si affrontano: la scelta sarà tra chi difende l'Occidente, la liberal democrazia, la tradizione ed i principi cristiani e chi vuole fare precipitare la Francia nell'abisso antidemocratico dell'accordo tra il vetero comunismo e la cultura islamica contraria alle conquiste della uguaglianza tra i sessi e delle libertà individuali.

Si va incontro non solo ad un confronto ma ad un vero e proprio scontro tra teorie politiche incompatibili, con conseguenze molto pericolose per la sicurezza di tutti.

Gianmaria Dalmasso

DIMOSTRAZIONI E PROVE PRATICHE PER CONOSCERE RISCHI E IMPATTI

Villaggio della sicurezza stradale con Aci Cuneo

Sabato 10 ottobre, dalle 10.00 alle 18.30, lungo corso Nizza a Cuneo (altezza piazza Galimberti), con l'organizzazione dell'Automobile Club Cuneo, si terrà la manifestazione “ACI Cuneo Safe Experience”, il villaggio dedicato alla sicurezza e all'educazione stradale e alla mobilità responsabile. Per tutta la giornata l'intera cittadinanza in uno spazio aperto, gratuito e accessibile potrà confrontarsi direttamente con le tematiche della sicurezza stradale attraverso dimostrazioni, simulazioni, attività pratiche e momenti di approfondimento, anche grazie alla partecipazione delle Forze dell'ordine, delle istituzioni e degli enti di soccorso che ogni giorno contribuiscono alla sicurezza e alla prevenzione.

“Abbiamo voluto costruire un appuntamento, appositamente in un luogo centrale della città per raggiungere il maggior numero di persone possibili, nel quale la sicurezza stradale non venga soltanto raccontata, ma possa essere vista, provata e vissuta direttamente - spiegano il presidente dell'Automobile Club Cuneo Franco Revelli e il direttore Barbara Aguzzi - Il coinvolgimento delle Forze dell'ordine e degli operatori del soccorso permetterà di mostrare ai cittadini quanto sia importante il lavoro quotidiano di prevenzione e quanto la sicurezza sia una responsabilità condivisa. Abbiamo scelto di rivolgerci in particolare ai giovani e alle scuole perché è proprio attraverso l'educazione e la consapevolezza che si possono costruire comportamenti più responsabili sulla strada.”

Corso Nizza si trasformerà in un vero e proprio “Safety Village”, dove la sicurezza stradale può essere conosciuta e sperimentata in modo diretto e coinvolgente. Nel corso della giornata l'Automobile Club Cuneo proporrà simulatori di guida e realtà virtuale, attività dedicate ai rischi della distrazione e dell'utilizzo dello smartphone alla guida, simulatori degli effetti dell'alcol e delle sostanze sulla percezione e percorsi dedicati ai tempi di reazione e alla frenata d'emergenza. Tra le esperienze più coinvolgenti ci sarà un laboratorio mobile con un veicolo che simula il ribaltamento, per dimostrare l'importanza delle cinture di sicurezza e un crash test a bassa velocità, capace di far percepire fisicamente cosa significa un impatto anche a soli 10 km/h.

Protagoniste della giornata saranno anche le Forze dell'ordine e gli enti di soccorso, con attività informative e dimostrative. Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale porteranno nel villaggio strumenti e attività legati alla prevenzione e ai controlli, mentre la Croce Rossa Italiana proporrà dimostrazioni e attività dedicate alla gestione delle emergenze e al primo soccorso. Il villaggio sarà arricchito dalla presenza di numerosi partner: Amplifon, Lions Club Cuneo, Sara Assicurazioni, A.S.D. “La Granda” Ufficiali di Gara, ACI Mobility, AVIS e AIDO. Sarà presente anche il Politecnico di Torino con il Team Studentesco Squadra Corse. Particolare



attenzione sarà dedicata alle scuole, in continuità con l'attività di educazione stradale che l'Automobile Club Cuneo svolge da anni nelle classi e non solo. Gli studenti che interverranno potranno confrontarsi direttamente con gli operatori e partecipare alle diverse esperienze proposte dal

villaggio, rafforzando attraverso l'esperienza pratica i contenuti dell'educazione stradale. L'iniziativa, che rientra nel programma di eventi organizzati nel Centenario dell'ACI Cuneo, è in particolare dedicata alla fascia 16-25 anni e alle scuole. Per maggiori informazioni: 0171/440031.

CANDIDATURE PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Bando per l'iscrizione nell'Elenco delle associazioni di volontariato

Sono tante, diverse e impegnate ogni giorno in ambiti differenti, ma rappresentano tutte una parte importante della vita della comunità. Sono le associazioni che operano a Cuneo, una rete di realtà che il Comune vuole riconoscere sempre meglio e mettere maggiormente in relazione. Per questo l'amministrazione comunale ha aperto il bando per l'aggiornamento dell'Elenco comunale delle associazioni di volontariato, rivolto in particolare alle realtà di nuova costituzione e a quelle che non sono ancora state censite. Le candidature potranno essere presentate fino al 31 ottobre 2026. Possono partecipare le associazioni di volontariato e gli Enti del Terzo Settore che operano sul territorio comunale e che possiedono i requisiti previsti dall'avviso pubblico. L'obiettivo non è soltanto quello di aggiornare un elenco, ma di costruire una fotografia il più possibile completa dell'associazionismo cittadino e, attraverso questa conoscenza, favorire nuove occasioni di confronto e collaborazione. L'Elenco servirà infatti a creare una rete di informazioni più efficace, migliorare la comunicazione con la cittadinanza, favorire la partecipazione e valorizzare il patrimonio di esperienze e attività sviluppate dalle associazioni locali. Tra le finalità indicate dall'amministrazione anche quella di favorire l'inclusione e l'interazione tra le diverse realtà presenti in città. Il mondo associativo cuneese è ampio e articolato: nell'Elenco possono trovare spazio realtà impe-

gnate nel sociale e nel socioassistenziale, nella protezione civile e nel settore sanitario, nell'educazione e nella formazione, nella cultura, nella tutela dell'ambiente e nello sport, così come nella promozione del territorio e nella tutela dei diritti. Per essere inserite nell'Elenco le associazioni devono avere sede legale oppure operatività sul territorio comunale, svolgere la propria attività senza finalità di lucro e possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'avviso riguarda in particolare le nuove associazioni e le realtà che non risultano ancora censite dal Comune. Non dovranno invece presentare una nuova candidatura le associazioni che, in risposta a una precedente richiesta dell'Amministrazione, abbiano già trasmesso i propri dati aggiornati: per queste è previsto l'inserimento d'ufficio nell'elenco aggiornato.

L'iscrizione ha una funzione esclusivamente dichiarativa e conoscitiva: non attribuisce automaticamente contributi o altri benefici economici. L'Elenco è pensato soprattutto come uno strumento per conoscere e mettere in rete le realtà associative del territorio e per favorirne il coinvolgimento nelle iniziative dell'ente.

Per candidarsi è necessario compilare l'apposito modulo e presentarlo entro il 31 ottobre 2026. La documentazione può essere inviata via posta elettronica all'indirizzo socioeducativo@comune.cuneo.it, tramite posta elettronica certificata a proto-

collo.comune.cuneo@legalmail.it, oppure consegnata in busta sigillata all'Ufficio Protocollo del Comune, in via Roma 28. È possibile anche la consegna diretta al Servizio Socio-educativo, in via Roma 2 (in orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 8.30 - 12.00, martedì 8.30 - 16.30, giovedì 8.30 - 12.00 e 14.30 - 16.30).

Alla domanda dovranno essere allegati, se non già disponibili agli atti del Comune, l'atto costitutivo e lo statuto, una copia del documento di identità del legale rappresentante e una scheda illustrativa delle attività svolte. Nel modulo sono inoltre richieste alcune informazioni sull'associazione, come l'anno di costituzione, il numero di soci e volontari attivi, l'ambito prevalente di intervento, eventuali collaborazioni con enti pubblici e privati e i riferimenti per le comunicazioni.

Una volta concluse le verifiche sulle candidature, il servizio comunale competente predisporrà l'Elenco aggiornato, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla trasparenza.

Per consultare l'avviso pubblico accedere al seguente link <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/09/Avviso-pubblico-elenco-associazioni.pdf>

Modello di domanda al seguente link <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/09/Modello-domanda-elenco-associazioni.pdf>.

ameconviene.it[®]
La soluzione giusta

Ti aiutiamo a realizzare i tuoi sogni

Mutui, Prestiti Personali
e Cessione del quinto

Vai su **Ameconviene.it**

ameconviene.it[®]
La soluzione giusta



MUTUI

Con Ameconviene.it
puoi trovare il
Mutuo **più adatto**
alle tue esigenze.

I prodotti creditizi sono intermediati da Ameconviene.it Finance S.p.A., mediatore creditizio, iscritto OAM n. M94.
Per la documentazione di trasparenza e le condizioni economiche e contrattuali sul servizio di mediazione,
consulta https://www.ameconvienefinance.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA/



UN POMERIGGIO PER CONOSCERE LA DELICATA RISORSA ACQUA

Festival dell’Innovazione Great Innova 2026: «Nemo, dentro le correnti del futuro»

Sabato 10 ottobre dalle 14.30 alle 18.30, presso il complesso monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria 10), è in programma la nona edizione del Festival dell’Innovazione Great Innova, organizzato dall’omonima associazione cuneese, dal titolo “Nemo, dentro le correnti del futuro”. Tema del festival sarà l’acqua: si parlerà di essa come risorsa, della geopolitica della sua gestione, dell’intelligenza artificiale applicata al risparmio idrico e di progetti di salvaguardia dei mari e delle acque interne. “Abbiamo scelto l’acqua come tema della 9ª edizione di Great Innova perché mai come in questi anni ci stiamo rendendo conto del ruolo vitale che essa riveste nella nostra storia e nel nostro futuro – afferma Cristian Ranallo, presidente associazione Great Innova. Una scelta particolarmente significativa dopo un’estate dai toni drammatici per l’agricoltura e nella quale anche nel Cuneese abbiamo sperimentato notti tropicali e una crescente attenzione al tema della scarsità d’acqua. Great Innova nasce a Cuneo, in un territorio nel quale l’acqua è strettamente legata alla montagna, all’energia idroelettrica e alle problematiche del dissesto idrogeologico. In un’epoca caratterizzata da straordinari progressi tecnologici e dall’IA, dobbiamo saper utilizzare anche

queste innovazioni per contrastare gli sprechi e promuovere comportamenti virtuosi a tutela del territorio. È anche questo uno dei ruoli che il festival porta avanti da anni: sostenere l’educazione e l’informazione, coinvolgendo in particolare le giovani generazioni e contribuendo a costruire, attraverso una maggiore cultura dell’acqua, cittadini più consapevoli”. Il festival avrà inizio con i benvenuti e i saluti istituzionali. I lavori entreranno nel vivo alle 15.15 con il primo intervento di Omar Bellicini (giornalista) dal titolo “Geopolitica dell’acqua”; seguirà alle 15.45 lo speech dal titolo “Ai e gestione dell’acqua: un progetto in Africa” a cura di Andrea Pescino (imprenditore e Ceo di Fusion Ai Lab). Alle 16.15 faccia a faccia con Lajal Andreoletti (head of impact projects Lifegate) sul tema “Mari e acque interne: pro-



getti di gestione dell’inquinamento”. Si prosegue alle 17 con il secondo faccia a faccia tra Nicoletta Prandi (giornalista e saggista), Alfredo Simone Negri (consigliere regionale Lombardia) e Claudio Sacchetto (consigliere regionale Piemonte) che discuteranno sul tema “Acqua e consumi energetici”. Alle 17.45 chiuderà il panel degli interventi Katinka Bellomo (ricercatrice), con un intervento su “Eventi estremi e

cambiamenti climatici”. Al termine si terrà un aperitivo di networking tra gli ospiti nel nuovo spazio Sclab da poco inaugurato in palazzo Santa Croce, sede della nuova biblioteca comunale. Prima del festival non mancheranno momenti dedicati alle scuole, con una serie di attività laboratoriali pensate per avvicinare bambini e ragazzi alla conoscenza dell’acqua e delle tecnologie che possono contribuire a un

suo utilizzo più consapevole e sostenibile. Lunedì 5 e martedì 6 ottobre quattro classi del plesso Lidia Beccaria Rolfi – IC Cuneo viale Angeli sono state protagoniste del laboratorio “Acqua e tecnologia – Tra passato e futuro”. Sabato 10 ottobre, in attesa del Festival pomeridiano, dalle 9.30 famiglie e bambini potranno divertirsi negli spazi della nuova biblioteca in palazzo Santa Croce, dove sarà proposta l’at-

tività “L’acqua, la tutela idrica e le nuove tecnologie”, mentre dalle 11.00 alle 12.00, sempre presso gli spazi di Sclab in Santa Croce, avrà luogo la premiazione del “Premio poetico Great Innova” – 1° Concorso nazionale “Voci d’acqua” in collaborazione con l’associazione Poesia Contemporanea Cuneo. Le attività dedicate alle scuole e alle famiglie saranno realizzate in collaborazione con i docenti dell’Equipe Formativa Territoriale del Piemonte, con l’obiettivo di portare all’interno del Festival esperienze concrete di innovazione didattica e di promuovere una cultura dell’uso consapevole della tecnologia. Le proposte sono ad accesso libero. Great Innova si conferma un festival sempre più rivolto ai giovani: “Great Innova guarda con particolare attenzione al pubblico under 30, invitandolo a vive-

re il festival non come semplice spettatore, ma come protagonista del confronto – aggiunge Ranallo -. I temi al centro della nona edizione riguardano infatti in modo diretto il futuro delle giovani generazioni. Il festival vuole quindi offrire anche ai più giovani uno spazio per informarsi, confrontarsi con esperti e innovatori, porre domande e condividere idee”. L’ingresso al festival è gratuito e comprende la tessera di socio temporaneo all’associazione Great Innova per tutta la durata della manifestazione. Per maggiori informazioni sul festival e per scoprire le finalità dell’associazione Great Innova contattare il numero 349/2549422 o visitare il sito internet festival.associazionegreatinnova.it. È anche possibile mandare un’e-mail all’indirizzo info@associazionegreatinnova.it.

APPUNTAMENTO CON «STRAORDINARIE E INASCOLTATE. RADICI PER IL FUTURO»

A Cerialdo una passeggiata alla scoperta della nuova toponomastica al femminile

Sabato 10 ottobre dalle 14.30 alle 18.30, presso il complesso monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria 10), è in programma la nona edizione del Festival dell’Innovazione Great Innova, organizzato dall’omonima associazione cuneese, dal titolo “Nemo, dentro le correnti del futuro”. Tema del festival sarà l’acqua: si parlerà di essa come risorsa, della geopolitica della sua gestione, dell’intelligenza artificiale applicata al risparmio idrico e di progetti di salvaguardia dei mari e delle acque interne. “Abbiamo scelto l’acqua come tema della 9ª edizione di Great Innova perché mai come in questi anni ci stiamo rendendo conto del ruolo vitale che essa riveste nella nostra storia e nel nostro futuro – afferma Cristian Ranallo, presidente associazione Great Innova. Una scelta particolarmente significativa dopo un’estate dai toni drammatici per l’agricoltura e nella quale anche nel Cuneese abbiamo sperimentato notti tropicali e una crescente attenzione al tema della scarsità d’acqua. Great Innova nasce a Cuneo, in un territorio nel quale l’acqua è strettamente legata alla montagna, all’energia idroelettrica e alle problematiche del dissesto idrogeologico. In un’epoca caratterizzata da straordinari progressi tecnologici e dall’IA, dobbiamo saper utilizzare anche queste innovazioni per contrastare gli sprechi e promuovere comportamenti virtuosi a tutela del territorio. È anche questo uno dei ruoli che il festival porta avanti da anni: sostenere l’educazione e l’informazione, coinvolgendo in particolare le giovani generazioni e contribuendo a costruire, attraverso una maggiore cultura dell’acqua, cittadini più

consapevoli”. Il festival avrà inizio con i benvenuti e i saluti istituzionali. I lavori entreranno nel vivo alle 15.15 con il primo intervento di Omar Bellicini (giornalista) dal titolo “Geopolitica dell’acqua”; seguirà alle 15.45 lo speech dal titolo “Ai e gestione dell’acqua: un progetto in Africa” a cura di Andrea Pescino (imprenditore e Ceo di Fusion Ai Lab). Alle 16.15 faccia a faccia con Lajal Andreoletti (head of impact projects Lifegate) sul tema “Mari e acque interne: progetti di gestione dell’inquinamento”. Si prosegue alle 17 con il secondo faccia a faccia tra Nicoletta Prandi (giornalista e saggista), Alfredo Simone Negri (consigliere regionale Lombardia) e Claudio Sacchetto (consigliere regionale Piemonte) che discuteranno sul tema “Acqua e consumi energetici”. Alle 17.45 chiuderà il panel degli interventi Katinka Bellomo (ricercatrice), con un intervento su “Eventi estremi e cambiamenti climatici”. Al termine si terrà un aperitivo di networking tra gli ospiti nel nuovo spazio Sclab da poco inaugurato in palazzo Santa Croce, sede della nuova biblioteca comunale. Prima del festival non mancheranno momenti dedicati alle scuole, con una serie di attività laboratoriali pensate per avvicinare bambini e ragazzi alla conoscenza dell’acqua e delle tecnologie che possono contribuire a un suo utilizzo più consapevole e sostenibile. Lunedì 5 e martedì 6 ottobre quattro classi del plesso Lidia Beccaria Rolfi – IC Cuneo viale Angeli sono state protagoniste del laboratorio “Acqua e tecnologia – Tra passato e futuro”. Sabato 10 ottobre, in attesa del Festival pomeridiano, dalle 9.30 famiglie e bambini potranno divertirsi negli spazi della nuova biblioteca in pa-

lazzo Santa Croce, dove sarà proposta l’attività “L’acqua, la tutela idrica e le nuove tecnologie”, mentre dalle 11.00 alle 12.00, sempre presso gli spazi di Sclab in Santa Croce, avrà luogo la premiazione del “Premio poetico Great Innova” – 1° Concorso nazionale “Voci d’acqua” in collaborazione con l’associazione Poesia Contemporanea Cuneo. Le attività dedicate alle scuole e alle famiglie saranno realizzate in collaborazione con i docenti dell’Equipe Formativa Territoriale del Piemonte, con l’obiettivo di portare all’interno del Festival esperienze concrete di innovazione didattica e di promuovere una cultura dell’uso consapevole della tecnologia. Le proposte sono ad accesso libero. Great Innova si conferma un festival sempre più rivolto ai giovani: “Great Innova guarda con particolare attenzione al pubblico under 30, invitandolo a vivere il festival non come semplice spettatore, ma come protagonista del confronto – aggiunge Ranallo -. I temi al centro della nona edizione riguardano infatti in modo diretto il futuro delle giovani generazioni. Il festival vuole quindi offrire anche ai più giovani uno spazio per informarsi, confrontarsi con esperti e innovatori, porre domande e condividere idee”. L’ingresso al festival è gratuito e comprende la tessera di socio temporaneo all’associazione Great Innova per tutta la durata della manifestazione. Per maggiori informazioni sul festival e per scoprire le finalità dell’associazione Great Innova contattare il numero 349/2549422 o visitare il sito internet festival.associazionegreatinnova.it. È anche possibile mandare un’e-mail all’indirizzo info@associazionegreatinnova.it.

PERCORSO ESPOSITIVO PRESSO LO SPAZIO INNOV@ZIONE

Inaugurata la mostra «Roald Dahl & Quentin Blake. Una Splenderrima Collaborazione»

È stata inaugurata venerdì 2 ottobre presso lo Spazio Innov@zione di Cuneo la mostra “Roald Dahl & Quentin Blake. Una Splenderrima Collaborazione”, promossa da CRC Innova (ente strumentale di Fondazione CRC) e ideata e curata dall’associazione culturale CUADRI ETS.

L’esposizione ripercorre oltre trent’anni di lavoro comune tra due figure cardine della cultura e della letteratura per l’infanzia a livello internazionale. All’apparenza sembravano una coppia del tutto improbabile – Roald alto e loquace, Quentin più piccolo e silenzioso –, ma tra loro si creò fin da subito un’immediata e profonda sintonia. Un’intesa nata nel 1976 e cresciuta nel tempo. La loro collaborazione iniziò con una semplice stretta di mano nell’ufficio di un editore nel 1976, quando diversi libri di Dahl erano già stati pubblicati e illustrati da altri artisti. L’avvio con Il coccodrillo Enorme fu l’inizio inaspettato di un sodalizio destinato a durare ben quindici anni, fino alla scomparsa dello scrittore nel 1990, e a proseguire poi nel tempo fino ai giorni nostri. Se nei primi due lavori (L’Enorme Coccodrillo e Gli Sporcelli) autore e illustratore lavorarono per lo più separatamente, fu durante la realizzazione de Il GGG che instaurarono quel dialogo creativo diretto destinato a definire l’identità visiva dell’intera opera di Dahl. Nonostante le diversità caratteriali, fu proprio questo fecondo contrasto e una lieve tensione artistica a rendere la coppia così affine: Blake stesso arrivò a paragonare Dahl a una sorta di GGG, un uomo imponente capace di mettere sogni nella testa dei bambini. Dal canto suo, Dahl ha sempre sottolineato come siano state proprio le illustrazioni di Blake, più delle semplici descrizioni testuali, a dare vita definitiva e forma ai volti e ai corpi di personaggi iconici come il GGG, Agata Spezzindue, il signor Sporcelli e la Strega Suprema, rendendoli indimenticabili nell’immaginario dei lettori di tutto il mondo. Il percorso espositivo vuole proprio portare il visitatore dentro l’universo creativo dei due autori. Sala 1 – Quando due talenti si incontrano: la nascita di una collaborazione straordinaria. Ripercorre i primi passi del sodalizio, fino a raggiungere la piena maturità espressiva con Il GGG. L’esperienza è arricchita da installazioni scenografiche come l’incontro tra il GGG e la Regina, una panca a forma di Enorme Coccodrillo e lo spazio gioco nella tana di Furbo, il Signor Volpe. Sala 2 – Disegnare, disegnare, disegnare: dentro il mondo creativo di Quentin Blake. Un’immersione nel lavoro dell’illustratore attraverso schizzi preparatori e bozzetti che svelano la ricerca del gesto perfetto dietro l’apparente immediatezza del suo segno. Sala 3 – La fabbrica dell’immaginazione. È il cuore immersivo e sensoriale dedicato all’universo di Willy Wonka. Arricchiscono la sezione la replica originale del bastone di Willy Wonka dal film del 2005 e un raro Biglietto d’Oro autografato dal cast del film del 1971.



Sala 4 – Gipsy House e il Writing Hut: dentro al mondo di Roald Dahl. L’ultima sala, un quarto ambiente aggiunto per questa mostra ai percorsi degli anni precedenti, conduce il visitatore nella dimensione più intima di Roald Dahl attraverso la ricostruzione concettuale del ce-

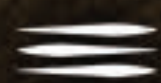
lebre Writing Hut. Questo piccolo capanno da giardino, costruito a Gipsy House – la casa di famiglia a Great Missenden dove lo scrittore visse per decenni –, era il rifugio dove Dahl si ritirava ogni giorno a scrivere al riparo da qualsiasi distrazione. Più che una semplice ricostruzione biografica, questa sezione invita il pubblico a guardare oltre la pagina scritta per scoprire come la straordinaria immaginazione di Dahl nascesse dal suo modo di vivere e osservare il mondo circostante. Ad arricchire l’esperienza di visita, la mostra propone un ampio calendario di eventi collaterali, laboratori didattici, incontri e attività tematiche dedicati alle scuole, alle famiglie e agli appassionati di letteratura e illustrazione. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e su prenotazione. Visite guidate per adulti: Un sabato al mese, i visitatori saranno condotti dai curatori alla scoperta della mostra. Il primo appuntamento è fissato per sabato 10 ottobre 2026 alle ore 15 (prenotazioni su crcinnova.it a partire da lunedì 5 ottobre). Visite guidate per scuole e gruppi: Percorsi dedicati a cura di CUADRI ETS, su prenotazione dal martedì al venerdì (dalle 8.30 alle 15.30), studiati appositamente per le classi di ogni ordine e grado. Per informazioni e prenotazioni: spazioinnovazione@crcinnova.it Letture ad alta voce per bambini (6-12 anni): Appuntamenti mensili in mostra, il sabato pomeriggio, dedicati ai grandi classici di Dahl, da La fabbrica di cioccolato a Matilde, Le streghe, Furbo, il signor Volpe e Il GGG. Rassegna cinematografica «Film per tutti»: Proiezioni domenicali, a partire da dicembre presso lo Spazio Incontri, per vedere insieme i più celebri adattamenti cinematografici tratti dalle opere di Roald Dahl. Laboratorio speciale di cioccolateria: Un evento unico al Rondò dei Talenti in programma per domenica 17 gennaio 2027, dove bambini e accompagnatori potranno vivere un’esperienza tra creatività e degustazione guidati dal maître chocolatier Davide Comaschi, Campione del mondo di cioccolateria, ispirata alla magia della fabbrica di Willy Wonka. Il calendario dettagliato, con tutte le date e le modalità di prenotazione dei singoli appuntamenti, sarà pubblicato nelle prossime settimane e sarà consultabile su crcinnova.it e fondazioneccrc.it Aperta fino al 25 aprile 2027, l’iniziativa è realizzata in collaborazione con il Roald Dahl Museum and Story Centre di Great Missenden, con Quentin Blake, la Roald Dahl Story Company, Peter Harrington London, Salani Editore e Wingspan Productions.

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA

Speciale

Fiera del marrone di Cuneo

APPUNTAMENTI DI GUSTO IN VISTA DELL'INTERNAZIONALITÀ

Fiera Nazionale del Marrone: 90 anni di gusto e tradizione

Guardare al futuro senza mai dimenticare le proprie radici: questo sarà lo spirito della 27ª edizione della Fiera Nazionale del Marrone, che celebrerà novant'anni di tradizione, di territorio e di amore per quel "frutto della terra" che ha saputo trasformarsi da risorsa di sussistenza a vera e propria eccellenza gastronomica e culturale.

Quest'anno la Fiera non celebra solo il proprio passato, ma si proietta con forza verso una nuova dimensione, gettando le basi per un'evoluzione epocale: la transizione ufficiale a Manifestazione Internazionale a partire dal 2027. «I novant'anni della Fiera del Marrone - dichiara la sindaca Patrizia Manassero - non sono un punto di arrivo, ma una formidabile rampa di lancio. Quella che attende Cuneo e il suo territorio è un'edizione di transizione e di grande respiro, capace di unire la tradizione con strategie promozionali globali, sollecitate anche dal riconoscimento d'internazionalità a partire dal 2027. Questo titolo sarà un'occasione per aprire nuovi percorsi per la nostra Fiera e per tutto il territorio. Abbiamo lavorato molto in questi anni per far crescere Cuneo sul piano dell'attrattività turistica ed enogastronomica e i numeri ci dimostrano che questo sforzo sta pagando. Auspichiamo che questo percorso continui, con determinazione e creatività, in una sinergia sempre più coordinata e stretta con gli enti e le imprese del territorio.»

La Fiera del Marrone rappresenta infatti uno degli appuntamenti di maggior spicco per le produzioni tipiche del territorio piemontese. Per tre giorni il centro storico di Cuneo si riempie di profumi, sapori e colori nelle principali piazze della città, permettendo di gustare e apprezzare i migliori prodotti enogastronomici ed artigianali dell'Italia e dell'Europa. La Fiera al contempo rappresenta anche un'imperdibile occasione per sostenere il turismo locale cuneese, valorizzando la bellezza della città di Cuneo e delle vallate circostanti e pubblicizzandone le specificità territoriali enogastronomiche.

Oltre ai momenti esclusivamente enogastronomici, la Fiera offre ampio spazio anche all'artigianato d'eccellenza, a cui si affiancano laboratori didattici, iniziative culturali, proposte turistiche, mostre, spettacoli e concerti. Tutto questo rende la Fiera un evento unico. Un appuntamento irrinunciabile per ogni intenditore e per chiunque desideri vivere un fine settimana immerso nella genuinità cuneese.



se.
«La Fiera Nazionale del Marrone - prosegue l'assessora alle Manife-

stazioni Sara Tomatis - deve essere sempre di più la vetrina delle nostre eccellenze. Quest'anno so-

no particolarmente soddisfatta che si sia costruita una settimana intera attorno alla fiera, non sol-

tanto i tre giorni dell'evento. Già dal venerdì precedente (il 9 ottobre) inizieremo ad avvicinarci al "clima" della Fiera con i convegni dedicati alla cura dei castagneti, alla lavorazione della castagna, al cambiamento climatico e alla biodiversità, tutte tematiche fondamentali per la salvaguardia delle nostre montagne. Sono appuntamenti tecnici, rivolti agli addetti ai lavori ma aperti a tutti e fanno della nostra manifestazione un appuntamento non solo per i turisti, ma anche un momento di approfondimento scientifico. Poi avremo nuovamente i cooking show in Sala San Giovanni, che quest'anno saranno più numerosi, nei quali il marrone verrà abbinato ad altri nostri prodotti tipici. Ad esempio, in occasione dell'inaugurazione, lo chef stellato Fabio Gallinera del ristorante "Il Nazionale" di Vernante interpreterà il marrone attraverso un suo piatto. E ancora molti ristoranti di Cuneo prepareranno, in occasione della Fiera, lo squisito Mont Blanc, il dolce che quest'anno al Fancy Food di New York è stato protagonista del Cooking Show sul marrone, in concomitanza con la Conferenza Stampa di presentazione della Fiera al Consolato».

Nel programma di questo "viaggio" del 2026 ci saranno alcuni pilastri fondamentali: sinergie di Vallata, in particolare con le valli Stura e Pesio, stakeholders locali al centro, show cooking e uno sguardo d'Oltralpe (e d'Oltreoceano).



Città di Cuneo



marrone.net



27^a FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

UN VIAGGIO LUNGO 90 ANNI

CUNEO 16-18 OTTOBRE 2026



BRANDSIDER





Una Splenderrima Collaborazione

ROALD DAHL & Quentin Blake

**2 OTTOBRE 2026
25 APRILE 2027**

**DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ
15.30-19.30**

**SABATO E DOMENICA
9.00-13.00 | 14.00-19.30**

SPAZIO INNOV@ZIONE

Via Roma, 17 • Cuneo

**INGRESSO LIBERO
GRATUITO**



Realizzato con il contributo di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



In collaborazione con



Speciale

Fiera del marrone di Cuneo

QUATTRO GIORNI DI EVENTI IN ATTESA DEL TAGLIO DEL NASTRO

Dal passato al presente, aspettando la Fiera

La Fiera del Marrone a Cuneo rappresenta oggi uno degli appuntamenti di maggior spicco per le produzioni tipiche del territorio piemontese.

Le sue prime edizioni risalgono agli anni trenta, quando la città di Cuneo era un centro mercatale dei prodotti castanicoli tra i più forniti del nord Italia. Con l'inizio del conflitto mondiale venne sospesa e soltanto nel 1999 se ne recuperò l'eredità, con l'avvio da parte dell'ATL Cuneese del progetto "Il Tempo delle castagne". Per sostenere iniziative a favore del rilancio della castanicoltura, si costituì l'Associazione per la valorizzazione della castagna, alla quale fu demandato il compito di organizzare a Cuneo la "rinata" Fiera del Marrone. La prima edizione ottenne un successo strabiliante. Oltre centomila visitatori, dei quali molti stranieri, si riversarono lungo le vie del centro storico cittadino attratti dai profumi e dall'atmosfera di una tradizione millenaria. La manifestazione raccolse grande consenso anche da parte di operatori, studiosi e tecnici degli enti montani e dell'Università e fu proclamata evento di apertura delle oltre



trenta manifestazioni a carattere "castanicolo" dell'autunno cuneese. Al suo consolidamento negli anni successivi hanno partecipato tutte le maggiori realtà produttive del territorio e gli enti locali, tra i quali il comune di Cuneo, che nel 2004 ha assunto la piena titolarità della Fiera.

Dal 2005 la Fiera del Marrone ha ottenuto dalla Regione Pie-

monte il riconoscimento di "Fiera regionale" e nel 2009 il riconoscimento di "Fiera Nazionale".

La Fiera nazionale del Marrone ha un ricco calendario di appuntamenti che potremmo definire «aspettando la Fiera», giorni carichi di attesa riempiti con eventi, mostre, incontri e occasioni per vivere la città, nell'attesa del taglio del nastro.



Di seguito il programma.

Lunedì 12 ottobre:

inaugurazione mostre "Quello che resta dell'estate" di Valerio Berruti e "L'artigianato che verrà. Visioni dal presente al futuro". Le mostre sono realizzate da Confartigianato Cuneo, promosse e ospitate dalla Prefettura di Cuneo. Evento su invito ore 17.30 palazzo Prefettura, via Roma 1.

Martedì 13 ottobre:

convegno "Castagneti e foreste: un patrimonio da valorizzare" a cura di Confagricoltura, ore 11.00 sede provinciale associazione, via Bruno Caccia 4-6-8.

Mercoledì 14 ottobre:

convegno "Sfida climatica - il ruolo dell'agricoltura oltre i miti e le falsità" a cura di Coldiretti, ore 10.30 Auditorium Varco, via Carlo Pascal 5. Convegno "Castagna Cuneo I.G.P.: un alimento del benessere tra tradizione, innovazione e alimentazione moderna" a cura di Consorzio per la tutela e la valorizzazione della Castagna Cuneo I.G.P., ore 11.00 Salone d'onore, via Roma 28.

Giovedì 15 ottobre:

apertura mostre "Quello che resta dell'estate" di Valerio Berruti e "L'artigianato che verrà. Visioni dal presente al futuro".

Le mostre sono realizzate da Confartigianato Cuneo, promosse e ospitate dalla Prefettura di Cuneo, ore 10.00 - 12.30 e ore 15.00 - 18.00 palazzo Prefettura, via Roma 1.

"Show cooking castagna" a cura di Consorzio per la tutela e la valorizzazione della Castagna Cuneo I.G.P., ore 18.00 - 20.00 BAladin, piazza Ex Foro Boario.

Un Viaggio Gustoso tra le Coste dell'Egeo

Grecia e Piemonte si incontrano: A Cuneo nasce «Il Gusto Greco»

Entrare da Il Gusto Greco significa fare un viaggio tra i colori e i profumi della Grecia. L'ambiente è ampio, luminoso e accogliente, perfetto per stare insieme in serenità e ritrovare la classica ospitalità greca (filoxenia). La nostra cucina propone le ricette più autentiche, preparate ogni giorno solo con ingredienti freschi.

IN MENÙ - abbiamo i grandi classici come la moussakà, i souvlaki, le pita gyros, lo tzatziki e le insalate con feta e olive di Kalamata. Tra le specialità abbiamo il formaggio saganaki alla griglia e la feta in pasta fillo, entrambi serviti con limone e miele, e i deliziosi lahanodolmades (involtini di cavolo), disponibili sia nella versione classica che vegetariana. Negli ultimi tempi la proposta si è arricchita: il locale ha introdotto nel menù un piatto di Made in Italy personalizzato, creando un incontro semplice e gustoso tra la tradizione italiana e i sapori dell'Egeo. Che sia per un pranzo in famiglia o una cena tra amici, potrete brindare con Ouzo o vino Retsina, per poi concludere il pasto con il particolare liquore alla Mastiha. Il Gusto Greco vi aspetta calorosamente per regalarvi un'esperienza speciale, tra il calore di casa e la magia delle isole greche!



MENÙ DI LAVORO
a soli EURO 12,00



Il Gusto Greco



IL GUSTO GRECO

*“ Sedetevi e lasciatevi guidare
in un viaggio di sapori indimenticabili
della Tradizione Ellenica ”*

0171 1641138

327 9918402

ilgustogreco@gmail.com

Piazza Boves, 2, 12100 Cuneo CN



MARRONI

AGRIMONTANA



DALLA TRADIZIONE,
L'ECCELLENZA.



Perfetti per dolci creazioni d'alta pasticceria,
ma anche per essere gustati al naturale
da chi ama le eccellenze artigianali.



SCOPRI L'E-SHOP



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Speciale

Fiera del marrone di Cuneo

APPUNTAMENTI DIFFUSI PER TRE GIORNI, PROGRAMMA SUL SITO DELLA FIERA

Buon cibo, musica, sport e mercati: tutti i «gusti» del Marrone

Valentina Sandrone

Venerdì 16 ottobre alle ore 10.30 in via Roma a Cuneo si terrà il taglio del nastro dell'edizione 2026 della Fiera Nazionale del Marrone, e da quel momento la città sarà invasa, per tre giorni, da eventi, appuntamenti, mostre, aperture museali, degustazioni e mercati. La kermesse propone infatti un ricco calendario diffuso, capace di coinvolgere trasversalmente cittadini e visitatori di tutte le età e dai più disparati interessi. Convegni sulla castanicoltura, sull'agroalimentare e sulla montagna, esposizioni, aperture straordinarie della Torre Civica, per ammirare la Fiera dall'alto, degustazioni, street food, ma anche fattorie didattiche per bambini e famiglie, approfondimenti sulla natura e sull'Ente di Gestione delle Aree Protette Alpi Marittime presso il Palaclima, l'anima-



zione musicale no-stop di Radio Piemonte Sound e, domenica, la festosa adunata degli uomini di mondo. Non mancheranno poi i momenti musicali con il concerto Radio 88.3 - tribute band degli 883, il venerdì sera, i concerti dei Mistral Kizz, in collaborazione con Occit'Amo, e di Denny Bertone il sabato, e i DJ set a sottofondo delle intere giornate.

Oltre agli appuntamenti del programma, il Comune di Cuneo segnala inoltre che nelle giornate di sabato 17 e domenica 18 si svolgeranno due mercati straordinari lungo l'asse centrale della città. Non mancherà inoltre lo sport, con la quindicesima edizione della Randonnée del Marrone, manifestazione ciclistica in autonomia e non competitiva organizzata dalla ASD Cuneo Bike, e che

quest'anno sarà dedicata alla memoria di Walter Elio Bosio, con il primo memorial in suo nome. L'edizione 2026 si compone di soli due percorsi:
- il primo lungo 200 km - VIA NERA - ultima prova stagionale del circuito ARI;
- il secondo di 102 Km - VIA VERDE - una ciclo pedalata libera a tutti i tesserati, espressamente voluta in passato proprio da Walter Elio Bosio. Cuneo è pronta ad accendersi di gusto, tradizione, colori e divertimento, per un'edizione memorabile e già proiettata nel futuro. Il programma completo è consultabile al link <https://www.marrone.net/edizione-corrente/programma/oppure-scaricando-il-pdf> https://www.marrone.net/wp-content/uploads/2026/10/Fiera-DelMarrone_2026_Programma_G5.pdf.

L'AMEL È D NICO



Azienda agricola di Civello Nico
MIELE E PRODOTTI DELL'ALVEARE
Fraz. Masanti, 5 - FARIGLIANO
347 1363227
noelia.rumazza@gmail.com
Martedì e sabato presenti al mercato di Mondovì Breo

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

L'INIZIATIVA È STATA PENSATA E REALIZZATA DAI PRIORI MASSARI DI SAN GIUSEPPE

«Io da grande farò» con i bambini delle elementari

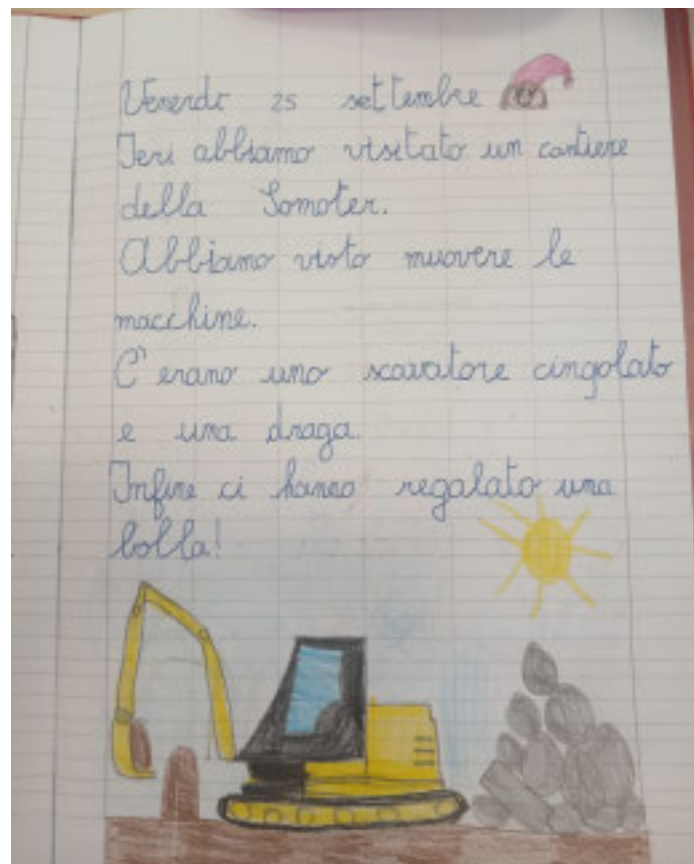
«Terminata la festa del Patrocinio di San Giuseppe, noi, in qualità di priori massari, abbiamo deciso di portare avanti il nostro impegno, continuando a organizzare iniziative dedicate ai bambini, questo progetto si chiama «Io da grande farò»... Tutto questo è stato possibile grazie alle donazioni ricevute da commercianti, artigiani, imprenditori e anche da alcune persone private, che ringraziamo di cuore per la grande disponibilità e generosità. Abbiamo così potuto realizzare diversi progetti per i bambini delle scuole elementari che hanno aderito alle nostre proposte. Si parte con Somoter, che organizzerà delle rappresentazioni e dimostrazioni con escavatori, pensate proprio per i bambini. Successivamente ci sarà l'uscita al negozio Poetto, dove i bambini avranno la possibilità di provare a fare una piccola spesa. Poi ci sarà Festa fra le nuvole, la stamperia, dove i bambini potranno creare dei loro disegni e applicarli sulle magliette. È prevista anche



un'uscita nel bosco di Barba Brisiu, dove i bambini raccoglieranno le castagne utilizzando la chiuira. Successivamente ci sarà l'incontro con il parrucchiere Bertaina, che racconterà ai bambini la sua esperienza e il suo lavoro, e farà provare loro anche piccoli trucchi da parrucchiere. Poi ci sarà l'incontro con Cifarelli Carni, che proporrà ai bambini un piccolo laboratorio, permettendo loro di

conoscere più da vicino il mestiere del macellaio attraverso un'attività pensata appositamente per loro. Infine, Barba Brisiu verrà a scuola per realizzare con i bambini dei lavoretti di Natale. «Io da grande farò», ci ha fatto capire quanto ancora dobbiamo imparare dai bambini, non vediamo l'ora di continuare a farlo! Concludiamo ringraziando tutte le persone che hanno reso possibile

questo progetto, a partire dalle due dirigenti scolastiche che hanno sostenuto questa iniziativa: la dirigente Luciana Ortu e, con il successivo cambio di guardia, la dirigente Ilaria Giavelli. Un ringraziamento speciale va anche a tutte le maestre: Federica Pellegrino, Carla Maria Bottero, Daniela Lorandini, Elisa Bernardi, Carlotta Nittardi, Sara Malabocchia, Adriana Lovera, Mariana Mi-



gliore ed Emanuela Vigorito. E, sperando di non aver dimenticato nessuno, concludiamo con il nostro grazie Fabrizio Valentina Elisabetta Ciarna».

NOTIZIE IN BREVE

Un concerto dedicato al maestro Piermichele Bertaina

Sabato 10 ottobre, alle 21, presso l'Auditorium Civico "Città di Borgo San Dalmazzo" di Palazzo Bertello, si terrà il concerto "Musica per Vocazione - Piermichele Bertaina", appuntamento dedicato al musicista, compositore e insegnante scomparso nel 2025, già figura di riferimento per la vita musicale del territorio e per la crescita culturale di intere generazioni. L'iniziativa è promossa dall'Orchestra Bartolomeo Bruni APS di Cuneo e organizzata dal Comune di Borgo San Dalmazzo, con il contributo di Regione Piemonte, Fondazione CRC e Fondazione CRT. Protagonista della serata sarà l'Ensemble Cameristico dell'Orchestra Bartolomeo Bruni. La presentazione della serata sarà affidata a Michelangelo Pepino. Sul palco si esibiranno Annamaria Turicchi (soprano), Sara Rinaudo (flauto), Lidia Mosca (violoncello), Giuseppe Favata (tromba), Clara Dutto e Simone Concas (pianoforte). L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Avis: l'11 ottobre ritorna la Festa dei Donatori

Il direttivo della Sezione Comunale Avis «Giuseppe Fiore» di Borgo San Dalmazzo ha annunciato la prossima apertura della nuova sala prelievi a Borgo. La data è fissata per giovedì 3 dicembre dalle ore 8:00 alle 11:00, ricordando a tutti gli aspiranti e storici donatori che la prenotazione resta obbligatoria al numero 0171-642291 per garantire un servizio efficiente e in totale sicurezza.

Accanto alle attività ordinarie di raccolta sangue, l'associazione si prepara a vivere il suo momento più sentito con l'annuale Festa dei Donatori, programmata per domenica 11 ottobre 2026. La giornata prenderà il via alle 9:00 con il tradizionale omaggio floreale al cimitero comunale per ricordare i soci e i presidenti defunti, proseguendo poi alle 10:30 con la celebrazione della Santa Messa nella Parrocchia di San Dalmazzo. Un momento di forte coesione civile segnerà la tarda mattinata presso il Salone Consigliare, dove verranno consegnate le Benemeritenze ai soci meritevoli e le Borse di Studio agli studenti vincitori del concorso annuale. I festeggiamenti si concluderanno infine a tavola, alle 13:00, con il pranzo sociale al ristorante «Il Quadrifoglio» di Caraglio, aperto a soci, famiglie e simpatizzanti previa prenotazione presso la sede cittadina.

NOTIZIE IN BREVE

Semi di Cura: nuovi spazi e momenti dedicati ai caregivers

L'Unione Montana Valle Stura e i partner di progetto presentano una nuova edizione di Semi di Cura, ciclo di appuntamenti gratuiti dedicati a tutte le persone che si prendono cura di familiari anziani o fragili, sia a domicilio sia in strutture residenziali. L'iniziativa rientra nel programma territoriale di sostegno ai caregivers, realizzato con il contributo della Fondazione CRC nell'ambito del bando "Rigenerazione - La comunità che cura".

Un calendario di incontri per condividere, informarsi e respirare

Gli incontri si terranno con cadenza quindicinale il giovedì mattina, dalle ore 9.30 alle 11.30, presso la sala comunale di via Don Orione n. 9 a Borgo San Dalmazzo nelle date: 8 e 22 ottobre, 5 e 26 novembre, 10 dicembre. Ogni appuntamento offrirà ai partecipanti un ambiente accogliente e informale, pensato per favorire il confronto, la socializzazione e il sollievo dal carico quotidiano dell'assistenza.

Le novità: tre spazi pensati per chi si prende cura

Spazio Leggero - Un luogo dove chiacchierare, confrontarsi, prendere un caffè insieme, fare due passi e utilizzare il kit di giochi dedicato all'allenamento cognitivo.

Sollievo - Dopo una prima conoscenza, sarà possibile accompagnare la persona assistita allo Spazio Leggero, ritagliandosi un tempo di pausa e cura personale.

Accompagnamento - Le operatrici potranno riaccompanied a casa la persona fragile, offrendo un ulteriore supporto pratico ai caregivers.

Spazio informativo al mercato cittadino

Giovedì 15 ottobre, dalle ore 9.30, sarà attivo uno spazio informativo al mercato, dove sarà possibile conoscere nel dettaglio le attività e dialogare con le operatrici.

Un progetto per la comunità che cura

Il programma "Semi di Cura" si inserisce in un progetto dedicato ai caregivers della Valle Stura e di Borgo San Dalmazzo. L'iniziativa mira a sostenere il lavoro quotidiano di familiari e volontari attraverso attività formative, percorsi di movimento, momenti di gruppo e occasioni di svago, con particolare attenzione alle situazioni legate a malattie neurodegenerative.

Il progetto è promosso e coordinato dall'Unione Montana Valle Stura, in collaborazione con Cooperativa Sociale Emmanuele, Proposta 80, Insieme diamoci una mano Valle Stura, CSAC, Istituto Comprensivo di Demonte "Lalla Romano", e con il contributo della Fondazione CRC.

Per informazioni: Marta Demontis, cell. 388 4430110.

Beertello Fest 2026: torna l'appuntamento con la birra artigianale

Il 9 e 10 ottobre 2026 la grande festa della birra artigianale torna a far vibrare il cuore della provincia di Cuneo. Presso gli spazi dell'ex tipografia Bertello, luogo simbolo di Borgo San Dalmazzo, si terrà la nuova edizione della Beertello Fest, l'evento annuale imperdibile firmato dall'Ente Fiera Fredda con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

A grande richiesta, dopo il successo travolgente delle passate edizioni, la manifestazione si conferma una importante occasione di aggregazione dove gusto, musica e tanto divertimento si fondono in un'atmosfera unica.

Quest'anno la qualità aumenta ulteriormente grazie alla prestigiosa collaborazione con il birrificio Baladin, sinonimo di eccellenza nel panorama brassicolo. Ad accompagnare i boccali di birra artigianale e le specialità gastronomiche ci sarà un ricco programma d'intrattenimento: party band travolgenti e DJ set si alterneranno sul palco per far ballare e divertire il pubblico durante le due serate.

Per gli amanti della musica dal vivo o di chi cerca una serata in compagnia, la Beertello Fest 2026 apre le sue porte per celebrare insieme il gusto e l'energia dell'autunno borganino!

Contatti e programma completo al link: Ente Fiera Fredda - Borgo San Dalmazzo

DI FONDAZIONE AIRC

Il Comune sostiene la Campagna Nastro Rosa

Nel mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno, il Comune di Borgo San Dalmazzo rinnova il proprio impegno a fianco della campagna Nastro Rosa promossa da Fondazione AIRC, in collaborazione con ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'Amministrazione comunale contribuisce alla diffusione di una cultura della prevenzione e della solidarietà, sostenendo la ricerca scientifica come strumento fondamentale per raggiungere un obiettivo condiviso e ancora troppo distante: curare tutte le donne.

In Italia, grazie ai progressi della ricerca, l'89,5% delle donne colpite da tumore al seno è viva a cinque anni dalla diagnosi. Un dato incoraggiante, che testimonia l'efficacia degli investimenti nella scienza e nella medicina, ma che sprona a fare ancora di più. Il Comune invita la cittadinanza a partecipare alla campagna, informarsi e sostenere concretamente la ricerca. Ogni gesto, ogni contributo, ogni parola può fare la differenza.

Per scoprire come aderire e contribuire visita il sito internet: www.nastrorosa.it



MUSICA E SOLIDARIETÀ A FONTANELLE DI BOVES, CON TANTO PUBBLICO, LO SCORSO SABATO 3 OTTOBRE

Seconda edizione del concerto «In memoria di Carola»



Dopo il successo della prima edizione, il coro Kerigma ha ripetuto, e migliorato la «performance», tornando sul «palco» del Santuario «Regina Pacis» insieme al «Sun Chorus» e a un coro di trenta bambini, formato apposta per il momento. L'intero ricavato della serata sarà devoluto all'associazione ODV «Il Fiore della Vita» di Savigliano. Sabato 3 ottobre, a Fontanelle di Boves, si è tenuta la seconda edizione del concerto benefico «In memoria di Carola».

«L'iniziativa nasce per ricordare Carola Muscar-

nera, la bambina di soli cinque anni di Roata Rossi scomparsa nel luglio 2025 a causa di una rara forma di tumore cerebrale. Già nel settembre 2025, tre cori uniti si erano esibiti in sua memoria, riuscendo a raccogliere e donare 3.000 euro all'associazione ODV «Peter Pan» di Roma, realtà che offre accoglienza gratuita alle famiglie dei piccoli pazienti in cura negli ospedali della capitale. Quest'anno, in pieno accordo con la famiglia di Carola, il coro Kerigma ha rinnovato l'appuntamento di musica e speranza. ODV «Il Fiore della vita» di Sa-



vigliano è stata fondata nel 2011 da un gruppo di genitori, la struttura opera all'interno del reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Savigliano per offrire soste-

gno psicologico e materiale ai genitori, oltre ad attività di gioco e svago per i piccoli ricoverati, rendendo l'ambiente ospedaliero più accogliente durante il percor-

so terapeutico». Tanto è stato il pubblico, un uragano gli applausi... Ci commenta spettatrice: «È stata una vera esplosione di gioia, vita, speranza...».

«Musica in cartella» alla primaria bovesana

Leggiamo on line. «Musica in cartella» è il progetto che anche a Boves garantirà interessanti attività musicali a dieci classi della cittadina Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo «Antonio Vassallo», a cui si aggiungeranno corsi di formazione per i docenti e una lezione-concerto per la Secondaria. Trovando il progetto particolarmente interessante, la Giunta comunale ha deciso di accogliere la richiesta degli insegnanti di finanziare l'aggiunta di ulteriori quattro classi al percorso progettuale (già sovvenzionato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo) al fine di dare un'opportunità di studio ritenuta preziosa ad un numero più alto di alunni. Capofila e portavoce del progetto è «APM Scuola di alto perfezionamento Musicale».



Riparte la festa dei «Santi Coronati» a Fontanelle

La principale frazione bovesana propone la sua abituale festa patronale di ottobre, i «Santi Coronati» (martiri scalpellini dei primi secoli della cristianità), cui è dedicata anche la locale Pro Loco, in passato Comitato. Il programma è diviso in due fine settimana, dal 9 al 18 ottobre, centrale sarà, data la stagione, un padiglione riscaldato. Si partirà venerdì 9, alle 20,30, con il cabaret «Le nostre valli», protagonisti «Claudio e Marco». La gara alla «belette», coppie sorteggiate, è fissata per le 21, al «Bar Miramonti». Sabato 10 ottobre la Messa è alle 19, nella «Capela», la parrocchiale di San Lorenzo. Alle 20 la «sina», «cena», della «Compagnia dei Santi Coronati», «Compagnia d'encurinati», a 24 euro, bevande incluse (bambini sin a dieci anni 11, gratis sin a cinque anni), su prenotazione, sollecitissima. L'intrattenimento sarà con «Dany&Lino – Musica e divertimento a 360°». Domenica 11, alle 10, aprirà la esposizione tradizionale ortofrutticola, torneranno le dimostrazioni «Facciamo il pane» (con vendita, procedimento tradizionale). Sarà presente «Il bosco degli alpaca» (www.ilboscodeglialpaca.it), con i simpatici piccoli camelidi andini. Alle 14,30 vi sarà la processione tra San Lorenzo e Regina Pacis, benedizione, passaggio di consegne e bandiere tra massari, presenza della «Banda Musicale Silvio Pellico – La Rumoro-



sa» di Boves (esibizione in Piazza alle 16). Alle 15,15 vi saranno i giochi popolari per bambini (asilo, elementari e medie), alle 16,15 si chiuderà con la castagnata accompagnata da vin brulé, ore 16,15. Venerdì 16 alle 20 vi sarà il primo appuntamento con «La gran sagra della bagna cauda», sotto il tendone riscaldato, con antipasto, sempre a 24 euro, prenotazioni entro mercoledì 14. La «Bagna cauda» sarà servita nuovamente la sera successiva, sabato 17. Nelle tre sere gastronomiche saranno usate stoviglie riutilizzabili o biocompostabili. Le relative prenotazioni vanno fatte al Bar Yenga, alla «Macelleria Da Davide», alla «Accoppiature da Brunella, o, telefonicamente, alla Pro loco, al 353.4671764 (pagamento con «Satispay»).

Domenica 18 si chiuderà con esposizione fotografica, dalle 10, sui cinquanta anni del locale «Gruppo Sportivo». A fianco vi saranno i soliti vari amatori-hobbysti ed il «mercato e scambio» di giocattoli dei giovanissimi (prenotazione dal Bar Yenga entro il 17).

Dalle 15 saranno servite frittelle di mele e si ballerà con il gruppo caraibico «Explosion Latina».

Alle 16,45 partirà il settimo «Rafting delle paperele del canale la «Cumuna».

Informazioni si possono avere al 347.4451003.

IN BREVE

Viaggi con «Insite Tours»: proposta Perù

La attiva agenzia di viaggio bovesana (referente Raffaella Giordano, nuova sede tra Piazza Italia e Piazza Garibaldi) tante iniziative propone... Tra di esse se ne segnala una on line, agli ultimi posti a disposizione: viaggio novembrino in Perù (inclusi Cuzco, Machu Pichu, Lago Titicaca...), prezzo poco oltre i 3.000 euro a persona (camera doppia). Informazioni e prenotazioni sono allo 0171.472058, mail info@insitetours.eu, <https://www.insitetours.eu/il-meglio-del-peru-novembre...>

«La Sporta» con «Insieme»

«La Sporta», Associazione dei Commercianti bovesano, aveva annunciato on line sua iniziativa in partenza il 10 ottobre... Ora manifesti meglio la specificano meglio... Si tratta della collaborazione di quaranta attività con «Insieme», organizzazione attiva da venti anni a tutela delle persone vittime di autismo...

Icone di San Francesco

Dal 12 al 18 ottobre è proposto, al Monastero di Santa Chiara, Fraternità del Movimento di Padre Focauld, Corso Bisalta 135, a Boves, un corso sulle icone, con soggetto immagine di San Francesco in piedi. L'insegnante sarà Christina Prokhorova, che si rivolge sia a studenti principianti che avanzati... Per iscrizioni ed informazioni chiamare Francesca Iannaccone (370.1509970), Maria Carla Bono (333.6778403) o Myreille Audoin Pons (336.72012770), per eventuali vitto ed alloggio a Paola Turrini (388.1630688, mail papalaturri@gmail.com).

Donazione collettiva AVIS Boves sabato 17

Con nuova circolare, la quinta del 2026, la sezione AVIS di Boves ed il suo Presidente annunciano nuova «donazione collettiva 2026». «Sabato 17 ottobre, all'ospedale di Boves, dalle 8 alle 11,30 avrà luogo la quarta donazione collettiva dell'anno. Invitiamo tutti i donatori che sono nelle condizioni di poterlo fare a compiere il proprio gesto di solidarietà. Ricordiamo che la prenotazione è obbligatoria ed è attiva dal 2 al 14 ottobre, telefonando al 388.4812441. Vi preghiamo di rispettare l'orario che vi verrà assegnato e di arrivare con almeno dieci minuti di anticipo. Confidando in un'attiva collaborazione da parte di tutti, rammentiamo che il fabbisogno di sangue è in costante aumento. Per la donazione non è necessario essere digiuni, anzi è consigliato fare una piccola colazione con caffè, the, fette biscottate, evitando latte ed alimenti grassi».

Parcheggi per l'Associazione «Servizio alla Comunità»

Appello arriva dalla Associazione «Servizio alla Comunità» «Ogni giorno la nostra associazione mette a disposizione della popolazione tempo, risorse e mezzi per essere presente nei momenti di necessità, nei servizi di trasporto e nell'assistenza sul nostro territorio. Lo facciamo con passione e spirito di servizio per tutta Boves. Per poter intervenire tempestivamente e svolgere al meglio le nostre attività quotidiane, il Comune di Boves ci ha assegnato degli stalli di sosta riservati ai nostri mezzi associativi in Piazza Borelli. Purtroppo, sempre più spesso troviamo questi posti occupati da auto private. Capiamo benissimo la difficoltà di trovare parcheggio, ma vi chiediamo con il cuore un piccolo sforzo: lasciare liberi i nostri stalli. Un mezzo di servizio bloccato o costretto a parcheggiare lontano significa ritardare un intervento o una partenza per chi ha bisogno di aiuto. Noi di siamo e ci saremo sempre per voi. Aiutateci a essere efficienti mantenendo liberi i posti dedicati ai nostri mezzi! Grazie di cuore per la collaborazione e il rispetto!».



Segnaliamo volentieri questo appello che leggiamo on line, certi che i posti della Associazione siano occupati da altri solo perché si ignora della loro assegnazione e non si legge il cartello, abituati a parcheggiare lì...

Una panchina doppia per ricordare Daniela Defuncho

Comunicato comunale leggiamo on line. «Ha una doppia seduta con vista Bisalta e Monviso, come lei avrebbe voluto, la bella panchina che le amiche e la famiglia hanno posizionato sul Viale alberato Via Don Agostino Pellegrino in ricordo di Daniela Defuncho. Paolo Martini (fabbro), Enzo Giordanengo (artigiano del legno), la «Carrozzeria Arcobaleno» e la «Segheria Cavallo» hanno donato il materiale ed il lavoro per la realizzazione dell'opera: a loro va il più sentito grazie». Lei avrebbe apprezzato...





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



A PEVERAGNO UN BEL FINE SETTIMANA È STATO DEDICATO ALLO SPORT, TRA SABATO 26 E DOMENICA 27 SETTEMBRE

Premi alle eccellenze e attività per i più giovani

La manifestazione autunnale, che si tiene in quasi tutti i Comuni, di «Sport in piazza», presentazione delle attività delle varie associazioni attive nel settore e tentativo di «reclutamento» di giovani, a Peveragno prende il nome di «Conosciamo i nostri sport». Per anni è stata portata avanti dalla «Polisportiva», cui è subentrata, visto periodo di crisi, la volenterosa Pro Loco. Quest'anno, tra il 26 e 27, con molto impegno e tanta soddisfazione, se ne è occupata direttamente la nuova, neoeletta, Amministrazione comunale (in prima persona il vicesindaco Floriano Turco, con a fianco Assessori e Consiglieri)... Precisi comunicati fan girare on line...

«La serata "3S", di vera festa, di sabato 26 settembre, presente il Sindaco (notoriamente attivo nello sport, ndr), è stata piena di emozioni. Atleti e referenti delle Associazioni son saliti sul palco, nel "Centro polivalente a la Sousta" a rappresentare: canoa, pallapugno e "One Wall", bocce, ginnastica artistica, anche paraolimpiadi, motociclismo, calcio (anche femminile), "Through Sport", tennis, tiro con l'arco, C.A.I., Club Alpino, pallavolo, sci, karate ed arrampicata, majorettes. Grazie a tutti gli atleti, alle associazioni sportive, agli allenatori, alle famiglie, a chi ha partecipato e condiviso con noi questo momento, soprattutto grazie alla Pro Loco per l'aiuto nell'organizzazione, per la preparazione della sala, per il sostegno e per aver contribuito concretamente alla riuscita di



questa bellissima serata. "Conosciamo i nostri Sport", con bellissima giornata, ancora più quasi di tarda estate che d'autunno, è continuata, la successiva domenica 27, partecipatissima, mattino e pomeriggio, nell'area dei "Miclèt", coi nostri ragazzi alla scoperta delle tante discipline sportive presenti sul nostro territorio... Dichiarò il vicesindaco, con delega allo Sport, Floriano Turco: "Il weekend del 26 e 27 settembre è stata una due giorni dedicata allo sport che ha superato ogni aspettativa e ha dimostrato ancora una volta quanto Peveragno sia una Comunità viva, capace di fare squadra e valorizzare le proprie eccellenze. La serata '3S - Sport, Serenità, Solidarietà' ha permesso di rendere omaggio a circa settanta atleti che si sono distinti nelle più diverse discipline sportive: dalla canoa al tiro con l'arco, dalle bocce al mo-

tociclismo, dalla ginnastica artistica al ciclismo, dal calcio al tennis, dalla pallavolo al calcio femminile, dal karate al pallone elastico, fino a tante altre realtà che rappresentano con orgoglio il nostro territorio. Abbiamo inoltre voluto riconoscere il prezioso lavoro di associazioni che, attraverso lo sport, promuovono inclusione, solidarietà e volontariato, in particolare il C.A.I. Peveragno e l'associazione 'Through Sport', impegnati in attività di montagnaterapia, corsa in montagna e iniziative dedicate anche alle persone con disabilità. La giornata di domenica, con 'Conosciamo i nostri Sport', ha visto la partecipazione di cento ragazzi che hanno potuto provare gratuitamente dieci diverse discipline sportive, vivendo una giornata all'insegna del divertimento, della scoperta e della condivisione. Come Amministrazione Comunale siamo estremamente

soddisfatti della riuscita delle iniziative. Desidero ringraziare le persone che mi hanno supportato nella realizzazione degli eventi: le assessore Gloria Gavotto e Stefania Toselli, la consigliera Lara Dalmasso, Ginevra Garro che mi ha affiancato nella conduzione della serata di sabato, tutti i volontari coinvolti in entrambe le giornate e la straordinaria Pro Loco di Peveragno. Senza il loro impegno, la loro disponibilità e il loro entusiasmo non sarebbe stato possibile realizzare eventi di questa portata.» Domenica 27 settembre abbiamo vissuto una splendida giornata all'insegna dello sport, del divertimento e della condivisione, che ha coinvolto oltre cento bambini e ragazzi. Con la disponibilità delle associazioni sportive presenti, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere e provare numerose discipline, scoprendo nuove passioni e

vivendo un'esperienza ricca di entusiasmo e amicizia. Un grazie sincero a tutte le Associazioni, ai volontari, alle mamme che si sono rese disponibili ad accompagnare i gruppi durante la giornata e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa. Un ringraziamento speciale inoltre vada a: "Pro Loco Peveragno", che ha curato in modo impeccabile il momento del pranzo e ha contribuito in maniera determinante al successo della manifestazione, "Fausto Alimentari", per la collaborazione e la consueta disponibilità, "Lekkerland Fratelli Serra" che dimostra sempre una particolare attenzione al nostro territorio e che ha gentilmente offerto la merenda ai tantissimi partecipanti. Vedere tanti bambini mettersi in gioco, divertirsi e condividere insieme questa esperienza è stata la soddisfazione più grande. Arrivederci al prossimo anno!».

Si ridiscute la viabilità: invertito senso unico

La viabilità peveragnese è stata uno degli argomenti di discussioni, durante le due scorse Amministrazioni comunali guidate da Paolo Renaudi. Il Sindaco, considerando una struttura viaria del centro storico, di origine medievale, fatta di strade strette ha deciso vari «senzi unici», non sempre graditi a tutti. Ora la nuova Amministrazione di Enzo Tassone ha voluto sentire la popolazione (molti han gradito) riguardo l'ultimo intervento di qualche mese fa, «Da Val», dalla parrocchiale di Santa Maria (Via della Chiesa, Vicolo della Chiesa, Via Giorgio Giorgis). L'appuntamento (anche su altre eventuali problematiche della zona) è stato partecipato, vivace, civile, in Casa Ambrosino, lunedì sera 7 settembre... On line si leggevano dubbi si potesse «toccare qualcosa»... Alla fine, con ordinanza di Giunta, si è deliberata l'inversione del «senso di marcia» in Vicolo della Chiesa (che diventerà effettiva appena predisposta segnaletica)...



IN BREVE

Pranzo sociale dell'AVIS di Peveragno

La sezione AVIS di Peveragno ha invitato al suo quarantaseiesimo pranzo sociale, domenica 27 settembre, nella struttura polivalente «A la Sousta», con il catering «Il Banchetto» di Novello. Nella consueta atmosfera serena, rilassata, amichevole, si son trovati un centinaio di soci...

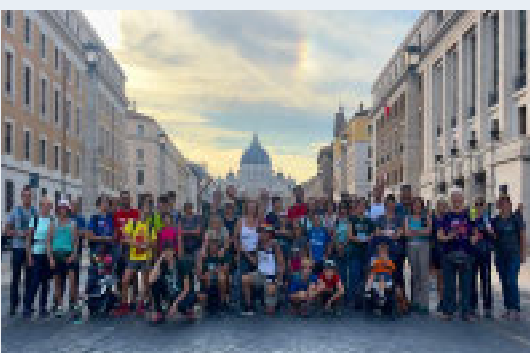


Corsi di karate a Peveragno

La «Asd scuola Shotokan Karate Peveragno» invita ai suoi nuovi corsi 2026-27, negli impianti sportivi di Via dello Sport 3 (Regione Miclèt, verso frazione San Giovenale). Le lezioni di karate son partite a settembre, il lunedì ed il giovedì, dalle 18 alle 19 per bambini dai cinque ai nove anni, dalle 19 alle 20 per ragazzi dai dieci anni... Informazioni si possono avere al 345.4674500.

Camminare sulla «Francigena»: il «Birùn» arriva a Roma

Come sempre il «Birùn» di Peveragno si concede, ad inizio ottobre, qualche giorno di gita e camminata in Italia Centrale sulla «Francigena», la strada che porta i pellegrini dalle nostre zone a Roma... Ormai si è giunti, dopo dieci anni, con tratto percorso ogni volta, dalla Toscana, alla meta, percorrendo, tra il 1° ottobre ed il 4, il percorso tra Labaro e Piazza San Pietro, con visita al centro storico della «Città Eterna» e tappa alla Cascata delle Marmore... Come sempre l'iniziativa, nell'ambito del progetto «Cammini Storici», era in collaborazione con il Gruppo C.A.I. (Club Alpino) di Peveragno, sarà seguita, in autunno da serata di proiezione di fotografie... Ottima è stata la partecipazione (esauriti i posti a disposizione), amichevole ed allegra l'atmosfera... Gli organizzatori hanno commentato soddisfatti, mandando foto on line... «Ultimo tratto di cammino seguendo il Tevere, fino alla "Città Eterna". Insieme siamo ripartiti da dove era arrivata Rita e con lei nel cuore siamo giunti dove ci aveva indicato...». Ora, siamo certi, si troveranno altri luoghi dove, sicuramente, Rita Viglietti (cofondatrice della Associazione) avrebbe voluto andare...



IN BREVE

San Lorenzo: Messa di inizio anno pastorale con monsignor Gazzera

Sabato 3 ottobre, a San Lorenzo di Peveragno, all'avvio delle attività di catechismo, oratorio, gruppo famiglie e catechesi battesimale, vi è stata Messa di «Inizio anno pastorale» con monsignor Aurelio Gazzera...

Visita di Armando Erbi ad Enzo Tassone

Comunicato viene «postato», leggiamo ad inizio ottobre, dal «Presidente Aree Protette Alpi Marittime», Armando Erbi...

«Questa mattina ho avuto il piacere di recarmi a Peveragno per incontrare l'amico sindaco Enzo Tassone, un amministratore che porta avanti il proprio impegno con grande passione, determinazione e attenzione verso la Comunità, affiancato da una squadra fortemente motivata e legata al proprio territorio».



DOPO MARIO DALMASSO COL SUO «LA DELICATEZZA DEL SILENZIO», ARRIVA «EMOZIONI A COLORI» DI MAURA ANFOSSI, GIOVEDÌ SERA 8

Continuano le presentazioni di libri a Beinette

ATos

Con settembre son ripartite le presentazioni di libri nel bel salone della Biblioteca di Beinette, gestita dall'Associazione culturale «AttivaMente»... Presentazione del libro «La delicatezza del silenzio» di Mario Dalmaso, lo scorso 24. L'Associazione culturale «AttivaMente», in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, ha organizzato, la sera del 24 settembre, nel salone affrescato della Biblioteca, la presentazione del libro «La delicatezza del silenzio» di Mario Dalmaso. L'autore era già stato nostro ospite nell'autunno del 2024 per la presentazione del suo romanzo «Alla sinistra della solitudine», in una serata ricca di spunti e condivisione. È tornato per la presentazione del suo secondo libro, «La delicatezza del silenzio» (edito da «Araba Fenice», in questo 2026, prezzo copertina 14 euro), sempre comunicativo, volitivo, carismatico, entusiasta di raccontare e raccontarsi. «Anche questa volta le montagne sono protagoniste della narrazione, luoghi della Val Vermentagna, cari all'autore, diventano teatro di un'inchiesta giornalistica, cronaca locale, ma anche di un dramma romantico».



Partendo dalle sue esperienze dirette, di Guardiaparco, dai branchi di lupi, parla di esclusi nella tradizionale società locale, dei giudicati «sempliciotti», i «bunumet», «bravi ometti», spesso dotati di sensibilità particolare (nel caso Ernesto...)...

IN BREVE

Nuovi corsi da «Toni Dance»

«Toni Dance», che ha sede a Cuneo, Corso Francia 46, ma anche a Beinette, Via del Pascale 4, invita a nuovi corsi di ballo: di gruppo e base di liscio e da sala (lezioni beinettesi la sera del lunedì alle 20 e 21), hip hop dai sei anni (il mercoledì alle 17,30), sala portoricana, bachata e kizombo (il martedì alle 20,30). È prevista prova gratuita. Informazioni si possono avere al 349.7179323 o al 345.4305366.

Corso di «Biofunctional Training» a Beinette

Nella palestra della Scuola Media di Beinette è partito a settembre corso di «Biofunctional Training», con istruttore Luca Curti, fissato tutti i mercoledì alle 19. È un corso di allenamento completo, per tonificare i muscoli, migliorare il cardio, aumentare la resistenza, proteggere le articolazioni. La prima prova è gratuita. Informazioni si possono avere al 353.4516772 o al 347.6016288.

Addio all'ex amministratore comunale Pietro Castellino

È scomparso, ad inizio ottobre, dopo peggioramento delle condizioni di salute nell'ultimo periodo e ricovero all'Ospedale di Cuneo «Santa Croce», Pietro Castellino, ottantatré anni. Sorridente e gentile, era molto noto, amato e stimato, in paese, alla cui vita sociale sempre partecipava. Dirigente della «Vetreria», la «Pennitalia», di Vernante, era stato, portando concretezza e competenza, consigliere comunale, ma anche assessore e vicesindaco (di Renato Piccolo), primo cittadino per un breve periodo, tra il



1977-78, quando veniva nominato dal Consiglio (in un periodo di divisioni politiche beinettesi)... Il partecipato funerale in Parrocchiale è stato sabato mattina 3 ottobre. Ha lasciato la moglie Ida, le figlie Irene, con Andrea, e Clara, con Massimo, gli adorati nipoti Simone, Nina, Mattia e Noemi, i parenti tutti.

Sempre nella parrocchiale beinettese, Santissimi Giacomo e Cristoforo, sarà la Messa di Settima, sabato 10 alle 18,30 e di Trigesima il 31 ottobre, stessa ora.

È ambientato nel 1964, quando si sviluppa il turismo ed in Valle Vermentagna si sogna di far diventare Vernante come Limone Piemonte... I giornalisti scrivono della difficile vita dei montanari, ma, come sempre nelle vite umane, l'aspetto dell'amore, del sentimento, non è da trascurare... Presentazione del libro «Emozioni a colori» di Maura Anfossi, giovedì 8. Puntuale comunicato di nuova presentazione di libri a Beinette arriva di «AttivaMente», Flavio Bertone... «Giovedì 8 ottobre, alle 20,45, nella Biblioteca di Beinette (Salone affrescato, in Via Gauberti 15), l'Associazione culturale «AttivaMente», in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune, organizza la presentazione del libro «Emozioni a colori» di Maura Anfossi. «I colori hanno un significato simboli-

co che ci parla di emozioni, risvegliano la nostra autenticità, si legano a significati profondi». La serata vuole offrire spunti di riflessione su queste tematiche, anche attraverso collegamenti con l'arte, la fotografia, essere occasione di valorizzazione di opere locali. Questo libro è pensato per tutti coloro che desiderano capire come funziona la personalità e vogliono approfondire l'importanza delle emozioni nel recupero della propria autenticità. Durante la serata, l'autrice Maura Anfossi, psicoterapeuta e Responsabile del «Servizio di Psicologia e del Trauma Center» dell'Ospedale di Cuneo, dialogherà con Laura Garro e Flavio Bertone. L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

IL MASSICCIO OSPITA 1501 SPECIE: UN QUARTO DELL'INTERA FLORA ITALIANA

Il Parco del Marguareis è un paradiso botanico da tutelare

AM Il Parco del Marguareis ospita in uno spazio relativamente ristretto una concentrazione eccezionale di specie botaniche. Il suo territorio è uno dei “paradisi botanici” d’Europa. Alla base della ricchezza floristica e vegetazionale dell’area, dove sono rappresentati tutti gli ambienti e le relative specie: boschi, praterie, aree umide, zone aride, rupi e ghiaioni, influisce la prossimità delle Alpi al mar Mediterraneo, la varietà dei suoli e dell’orientamento dei versanti. Inoltre, millenni fa le glaciazioni hanno provocato notevoli migrazioni di vegetali da svariate zone della Terra. Infatti, per sfuggire ai ghiacci, alcune specie vegetali sono arrivate in questi luoghi dal Nord Europa e delle regioni artiche, ma nei periodi interglaciali e nel postglaciale, dal clima meno rigido, sono arrivate anche entità siberiane e mediterranee. A testimonianza di questo processo, nel Parco sono presenti specie definite “reliitte” di andamenti climatici diversi dagli attuali. Significative sono Saxifraga cernua e Juniperus phoenicea. Le popolazioni di Saxifraga cernua sono ubicate, attualmente, a ridosso dell’Artico. Obbligata dalle prime glaciazioni a emigrare verso sud, in qualche fase interglaciale ha risalito le montagne e, sul Marguareis, è riuscita a resistere ai periodi glaciali successivi. Delle 32 ridottissime stazioni presenti ancora sulle Alpi, questa è l’unica delle Alpi occidentali. La colonia del Marguareis, è formata da un pugno di piccoli esemplari che hanno



un’altezza che va da tre a dieci centimetri. L’elenco floristico delle specie presenti sul Parco del Marguareis è impressionante, dal momento che conta attualmente 1.501 specie censite, quasi un quarto dell’intera flora italiana. Detto ciò, il Parco può vantare anche la presenza di piante endemiche, entità importantissime perché sono presenti esclusivamente in un territorio geograficamente limitato, a volte anche molto circoscritto. Detto diversamente, si tratta di entità che crescono solo in un’area ristretta e da nessun’altra parte al mondo. Le undici specie endemite esclusive o proprie delle Alpi Liguri e Marittime e segnalate all’interno del Parco, sono: Fritillaria tubaeformis, Helianthemum lunulatum, Iberis aurosica, Jacobaea persoonii, Micromeria marginata, Phyteuma cordatum, Poten-



tilla valderia, Rhaponticum bicknellii, Silene cordifolia, Silene campanula, Viola valderia. Merita di essere menzionata però, anche la Scarpetta di Venere che sebbene non sia endemica e sia relativamente più frequente nell’arco alpino orientale, dove però, è soggetta a raccolte vandaliche, nelle Alpi occidentali italiane trova rifugio, ormai, in pochissime stazioni della Valle d’Aosta e

trovata nel 1899 dal botanico inglese Clarence Bicknell. All’epoca i botanici erano anche accaniti collezionisti e, ciò portò, negli anni, alla presunta estinzione della specie da questa valle. Nel 1992 e successivamente, in seguito alla ripresa di ricerche floristiche ad opera del personale del Parco, essa è stata ritrovata in sette distinte stazioni, dove, si spera, possa continuare tranquillamente la sua esistenza. Infine, merita un occhio di riguardo la Brassica repanda subsp. marcolinii o Cavolo selvatico del Marguareis, una specie attualmente a rischio d’estinzione e presente quasi esclusivamente sul massiccio del Marguareis. Si tratta di una specie a rischio elevato, in quanto è una pianta che vive esclusivamente in un’area microscopica di pochi ettari, limitata al massiccio del Marguareis e a pochissime pareti rocciose circostanti e quindi, essendo il suo areale estremamente limitato, qualsiasi evento estremo prolungato, come la siccità, rischia di portarla all’estinzione. Tuttavia, questi eventi «estremi» sono sempre meno sporadici, mettendo in serio rischio alla biodiversità.

In foto il massiccio del Marguareis e la Cypripedium calceolus o Scarpetta di Venere

della Val Susa. In Valle Pesio la storia della Scarpetta di Venere è alquanto tormentata: scoperta da padre Cumino nel 1796, fu dimenticata per più di 100 anni, quando venne ri-

NOTIZIE IN BREVE

Seconda edizione del Campionato del Mondo dei Caldarrostaì

Dal 22 al 25 ottobre torna a Chiusa di Pesio la 28ª Festa del Re Marrone e, per l’occasione, si tiene la seconda edizione de Il Mundajé - Primo Campionato del Mondo dei Caldarrostaì, la manifestazione dedicata all’antico mestiere del caldarrostaio e alla cultura della castagna. Dopo lo straordinario successo della prima edizione, che nel 2025 ha visto sfidarsi ben 16 squadre, quest’anno Il Mundajé cresce e si rinnova, con l’obiettivo di coinvolgere squadre ed equipaggi provenienti da tutta Italia e trasformare l’evento in un grande momento di incontro, confronto e condivisione.

IL PROGRAMMA

L’evento si svolgerà su tre giornate: **venerdì 23 ottobre** - accoglienza e presentazione delle squadre; **sabato 24 ottobre**, nel pomeriggio - qualificazioni; **domenica 25 ottobre**, al mattino - finali e proclamazione della squadra vincitrice. A decretare il vincitore sarà una giuria composta da professionisti ed esperti del mondo della castanicoltura, della cultura e dell’enogastronomia. Presidente di Giuria: Ettore Bozzolo - Il custode dei castagneti. Membri della Giuria: Elisabetta Baracco - Assessora al Commercio, Cultura e Tradizioni del Comune di Frabosa Sottana e castagnera Silvio Barbero - Co-fondatore di Slow Food e membro del Comitato Esecutivo UNISG Pollenzo Paola Gula - scrittrice e giornalista enogastronomica Maria Gabriella Mellano - Tecnico di ricerca DISAFA UniTo e Centro Regionale Castanicoltura del Piemonte Il Mundajé 2026 si arricchisce inoltre della collaborazione dell’Associazione Nazionale Città del Castagno e della Rete Slow Food dei Castanicoltori, realtà impegnate nella valorizzazione del patrimonio castanico, delle tradizioni e delle eccellenze del territorio. Partecipare al Mundajé significa non solo gareggiare, ma soprattutto condividere una passione, incontrare altre realtà e contribuire a mantenere viva una tradizione antica. Per le prime tre squadre provenienti da fuori provincia, saranno coperte le spese di soggiorno in Valle Pesio e sarà data la possibilità di allestire un proprio stand durante la manifestazione, per presentare e vendere i propri prodotti e far conoscere la propria realtà.

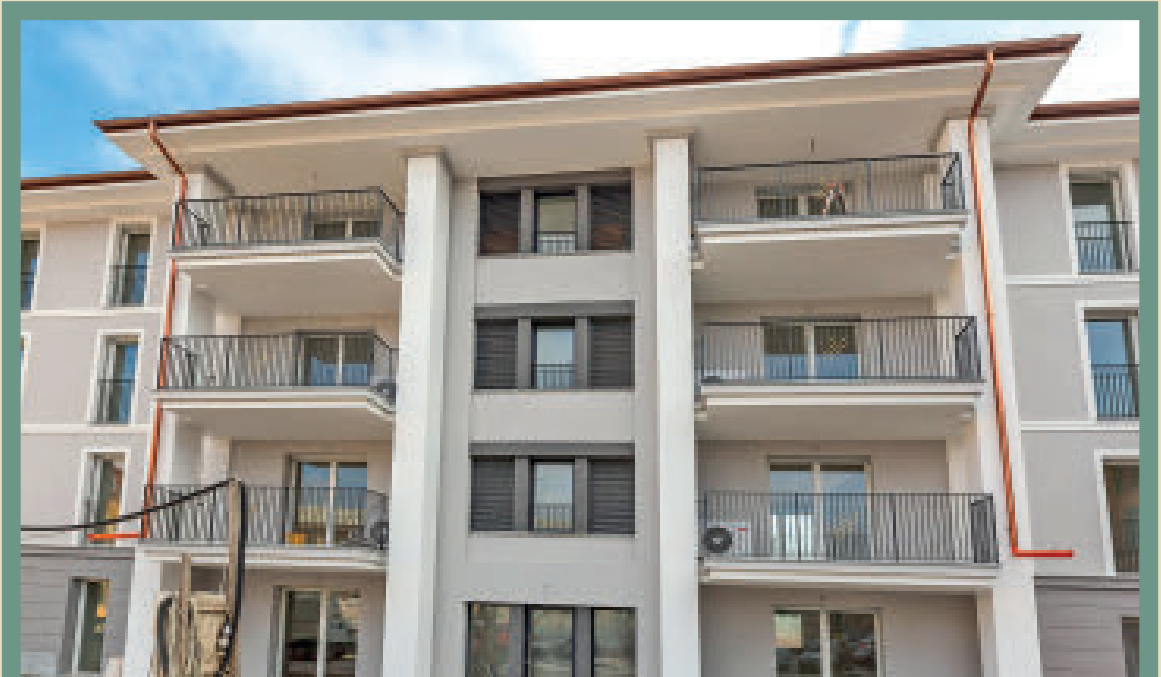
UN'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si inaugura il «Giardino dei germogli di Pace»

Giovedì 8 ottobre, alle 11:00, presso il giardino interno della Biblioteca Civica “Ezio Alberione” di Chiusa di Pesio, si terrà l’inaugurazione ufficiale del “Giardino dei germogli di Pace: Abir e Smadar, fiori tra i fiori”. L’evento, che vedrà come protagonisti gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Primo Grado di Chiusa di Pesio, rappresenta il culmine e una tappa di fondamentale importanza all’interno del percorso di educazione alla Pace portato avanti con dedizione dall’istituto. Il cammino è nato e maturato a partire dalla lettura e dall’approfondimento del libro «Mio padre, tuo padre», che narra la toccante vicenda di due padri - uno israeliano e uno palestinese - uniti dallo stesso immenso dolore per la perdita violenta delle proprie figlie, Abir e Smadar, ma capaci di trasformare quella tragedia in un messaggio straordinario di dialogo, ascolto e riconciliazione. A partire da questa lettura, gli studenti hanno maturato profonde riflessioni sulla necessità urgente di costruire percorsi di pace concreti e duraturi. In questo particolare periodo storico, segnato da guerre e conflitti che appaiono sempre più «normalizzati», la scuola di Chiusa di Pesio intende farsi promotrice di un’altra ottica e di un’altra visione del mondo: una prospettiva che si oppone alla logica dello scontro, delle divisioni, dei muri e della paura, offrendo invece un’alternativa fondata sul dialogo, la fraternità e la speranza. Per radicare questa lezione nel territorio, le ragazze e i ragazzi hanno ideato, con il patrocinio del Comune e dell’Ente Aree



Protette delle Alpi Marittime, un’aiuola all’interno del cortile della biblioteca dedicata alla memoria di Abir e Smadar e di tutte le vittime innocenti dei conflitti, affinché diventi il simbolo di una comunità unita contro ogni forma di violenza. Durante la cerimonia, le alunne e gli alunni proporranno anche l’iniziativa solidale dei “Bulbi della Pace”: offriranno alla cittadinanza e alle famiglie dei bulbi da fiore in cambio di una donazione libera. Un gesto semplice e poetico per ricordare che la pace richiede cura e attenzione costante per poter germogliare. L’evento è patrocinato dal Comune di Chiusa di Pesio e dall’Ente gestione Aree Protette Alpi Marittime, e vede la collaborazione di AVIS Chiusa Pesio, EquAzione Commercio Equosolidale, l’associazione Famiglie a Colori e Biblioteca Civica “E. Alberione”. La Dirigente Scolastica Renata Varrone e la comunità scolastica invitano calorosamente la cittadinanza, le associazioni e le famiglie a partecipare a questo significativo momento di riflessione comune.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700



Per le piccole e medie imprese italiane la fine dell'anno si annuncia come una prova di resistenza più che una stagione di vera espansione. Il quadro economico resta fragile, i consumi avanzano senza slancio e le tensioni internazionali continuano a pesare sulle decisioni di famiglie e aziende. Eppure, ancora una volta, proprio le PMI sembrano possedere gli strumenti migliori per reagire: flessibilità, rapidità decisionale e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Il primo banco di prova sarà la domanda interna. Le famiglie continuano a spendere, ma con maggiore attenzione, privilegiando beni e servizi percepiti come necessari o di qualità. Per commercio, turismo, ristorazione, servizi alla persona e agroalimentare, la parte finale dell'anno può quindi offrire ancora spazi interessanti,

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI PMI italiane, fine anno tra prudenza e nuove opportunità



soprattutto alle imprese capaci di distinguersi sul mercato. Più complesso il quadro per la manifattura. Gli ordini

dall'estero procedono a velocità diverse, mentre la concorrenza internazionale resta molto forte. Per molte aziende di-

venta sempre più difficile competere soltanto sul prezzo. Innovazione, specializzazione, qualità e presenza su più mercati rappresentano oggi strumenti fondamentali per proteggere fatturato e margini.

Un altro nodo resta quello del credito. Dopo la lunga stagione del denaro a basso costo, le imprese hanno dovuto modificare il proprio approccio agli investimenti. Ogni progetto viene valutato con maggiore attenzione e la gestione della liquidità è tornata al centro delle strategie aziendali. Le imprese meno indebitate e con bilanci solidi affrontano naturalmente questa fase con mag-

giore tranquillità.

Anche il costo dell'energia rimane una variabile da non sottovalutare. Le emergenze degli anni scorsi sembrano lontane, ma per molte attività produttive la bolletta continua a incidere pesantemente. Per questo gli investimenti nel risparmio energetico e nell'autoproduzione stanno diventando vere scelte industriali, capaci di incidere sulla competitività.

Le PMI stanno inoltre selezionando con maggiore attenzione gli investimenti. Non si rinuncia a innovare, ma si privilegiano i progetti in grado di produrre risultati misurabili: digitalizzazione, automazione, intelligenza artificiale, efficien-

za energetica e formazione.

Da qui alla fine dell'anno il quadro appare quindi di sostanziale tenuta, senza però aspettarsi una forte accelerazione. Le opportunità non mancano, ma saranno distribuite in modo molto diverso tra settori e territori.

A fare la differenza saranno soprattutto la solidità finanziaria, la capacità di controllare i costi, la qualità dell'offerta e la velocità con cui le imprese sapranno leggere i cambiamenti del mercato.

Per le PMI italiane la parola chiave resta prudenza. Ma non immobilismo. Anche in una fase economica complessa, chi continua a investire con criterio e a innovare può trasformare la fine dell'anno in una fase di preparazione per una crescita più solida.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

L'ASSEMBLEA APPROVA DDL SU FINANZA ETICA E SOSTENIBILE

Il banchiere cuneese Beppe Ghisolfi relatore di Legge al Cnel

L'Assemblea del Cnel ha approvato un disegno di legge di modifica dell'articolo 111-bis del Testo Unico Bancario, volto ad aggiornare e rendere concretamente applicabile la disciplina degli operatori bancari di finanza etica e sostenibile. Il testo prende le mosse dalla proposta illustrata da Banca Etica nel corso di una recente audizione presso il Cnel.

Il Ddl ridefinisce gli operatori bancari di finanza etica e sostenibile come le banche che, nella valutazione dei finanziamenti alle persone giuridiche, affiancano ai criteri di merito creditizio la valutazione della sostenibilità sociale e ambientale, facendo riferimento al nuovo quadro normativo europeo e prevedendo la pubblicazione dei risultati di impatto.

Tra i requisiti previsti figura la destinazione di almeno il 20 per cento del portafoglio crediti a soggetti riconducibili al perimetro dell'economia sociale, ampliando la platea dei potenziali destinatari dei finanziamenti. Il testo stabilisce, inoltre, che gli operatori destinino almeno il 70 per cento degli utili annuali al rafforzamento



patrimoniale. Viene confermato un modello di governance democratico e partecipativo, caratterizzato da azionariato diffuso, e viene introdotto un limite alla differenza tra la remunerazione più elevata e quella media dei lavora-

tori e collaboratori, che non può superare il rapporto di uno a cinque. Sul piano fiscale, il Ddl prevede che non concorra alla formazione del reddito imponibile una quota pari al 75 per cento delle somme dell'utile destinate al

rafforzamento patrimoniale. La proposta punta così a costruire un quadro normativo più aggiornato e operativo per una finanza capace di coniugare solidità bancaria, sostenibilità sociale e ambientale e so-

stegno all'economia sociale, rafforzando il ruolo del credito nel finanziamento di attività con finalità di interesse collettivo.

GHISOLFI (CNEL): REGOLE PIÙ CHIARE E OPERATIVE PER UNA FINANZA ETICA AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA SOCIALE

"Con questo disegno di legge - ha dichiarato il consigliere Giuseppe Ghisolfi, relatore del provvedimento - vogliamo rendere finalmente concreta e operativa la disciplina della finanza etica e sostenibile, aggiornandola alla luce dell'evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale. La proposta chiarisce i requisiti degli operatori, rafforza il legame tra attività bancaria, sostenibilità sociale e ambientale e sostegno all'economia sociale, e introduce criteri più definiti in materia di destinazione del credito, governance e utilizzo degli utili. L'obiettivo è costruire regole chiare, proporzionate e realmente applicabili, capaci di favorire un modello di finanza che coniughi solidità bancaria, responsabilità sociale e capacità di generare impatto positivo sui territori e sulle comunità".

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Limiti di età per la detrazione delle attività sportive dei figli

Quali sono i limiti di età per la detrazione relativa alle attività sportive dei figli? Si può detrarre solo l'attività agonistica?

Il Testo unico delle imposte sui redditi prevede la detrazione nella misura del 19% dei costi sostenuti per lo sport di bambini e ragazzi in età compresa tra i cinque e i diciotto anni: l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il requisito dell'età si considera rispettato purché sussista anche per una sola parte del periodo d'imposta. L'importo massimo su cui calcolare la detrazione è di 210 euro per ciascun ragazzo fiscalmente a carico e si riferisce alla spesa complessivamente sostenuta da entrambi i genitori per lo svolgimento della pratica sportiva.

Se ci sono due figli nella fascia di età tra 5 e 18 anni, l'importo massimo di spesa da considerare è di 210 euro per ciascuno dei due figli. Sono agevolabili le spese per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad "associazioni sportive", "palestre", "piscine" ed altre "strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica dilettantistica": in pratica, sono tutti gli impianti, comunque organizzati, destinati all'esercizio della pratica sportiva non professionale, non necessariamente agonistica.

Gli impianti possono essere gestiti anche da soggetti giuridici diversi dalle associazioni o società sportive dilettantistiche, sia pubblici che privati anche in forma di impresa (individuale o societaria). Le spese vanno documentate con bollettino bancario o postale, fattura, ricevuta o quietanza di pagamento che evidenzia la modalità di pagamento "tracciabile" nonché le altre informazioni essenziali tra cui i dati anagrafici di chi pratica l'attività sportiva e il codice fiscale di chi effettua il pagamento.



CNA IMPRESE CUNEO

Continua il progetto con lo sportello Export

Continua l'esperienza di Cna Cuneo con lo sportello Export, il progetto portato avanti dall'associazione grazie al contributo di Camera di Commercio di Cuneo e la collaborazione con Ice e le Camere di Commercio Italiane del mondo.

In questi anni lo sportello ha potuto rivolgersi alle imprese cuneesi per la promozione e creazione di opportunità di visibilità per le imprese associate a Cna Cuneo, sviluppare azioni mirate a favo-

rare la conoscenza dei mercati esteri interessati per le imprese associate finalizzate al loro inserimento nei rispettivi mercati.

Altri servizi a disposizione delle imprese interessate sono:

- Assistenza e consulenza alle imprese della Camera di Commercio
- Partecipazione alle fiere organizzate con accoglienza di delegazioni di aziende o Istutuzioni

- Partecipazione ai seminari organizzati sui territori.

Il tutto per dare seguito ai vari quesiti ed alle rispettive richieste delle imprese in tempi certi, tracciando sistematicamente ogni informazione fornita o partecipare ai vari webinar di presentazione commerciale o inerenti i quadri amministrativi e normativi locali e dei relativi adempimenti necessari per realizzare lavori e vendere servizi e prodotti nei territori di interesse.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

IMPRESE, UNIVERSITÀ E BANCA A CONFRONTO SULLA RAPPRESENTANZA SENZA POTERE DELLE DONNE

Successo di pubblico all'incontro di Banca Crs sull'indipendenza economica

Grande partecipazione ieri – martedì 29 settembre, ndr – alla Chiesa della Confraternita della Misericordia di Savigliano – Crosa' Neira, all'incontro aperto al pubblico promosso da Banca CRS per riflettere sul rapporto tra autonomia economica, consapevolezza finanziaria ed emancipazione femminile. L'appuntamento, dal titolo "Banca CRS incontra: il teatro della rappresentanza senza potere delle donne – L'indipendenza economica delle donne come tutela personale e valore sociale" ha visto a confronto in una tavola rotonda Giuliana Cirio, direttore generale Confindustria Cuneo, Enrica Landolfi, consigliera del CdA di Banca CRS e Anna Granata, professoressa di Pedagogia generale e sociale a UniMi-Bicocca. L'evento è nato dalla volontà di Banca CRS di portare nel territorio un momento di confronto sull'educazione finanziaria con un approccio che supera la dimensione strettamente economica ma riguarda la possibilità concreta delle persone di comprendere, decidere e costruire il proprio percorso di vita. Una direzione nella quale Banca CRS è impegnata da



tempo con diverse iniziative sul territorio dedicate a studenti, clienti e cittadinanza. «Per Banca CRS l'educazione finanziaria non è soltanto una materia da conoscere, ma una forma di consapevolezza che

può accompagnare le persone nelle scelte importanti della vita – ha detto Emanuele Regis, Direttore Generale di Banca CRS –. Significa mettere le persone nelle condizioni di comprendere meglio ciò che accade intorno a loro,

di orientarsi tra opportunità e rischi e di prendere decisioni con maggiore autonomia. Questo vale per tutti, ma assume un significato ancora più importante quando parliamo di indipendenza economica delle donne. La

possibilità di gestire le proprie risorse, conoscere gli strumenti finanziari e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie decisioni economiche è parte di un percorso più ampio di autonomia personale. Come banca del territorio sentiamo quindi la responsabilità di contribuire anche attraverso la formazione e il confronto culturale. Questo incontro è nato proprio da questa convinzione: creare uno spazio aperto nel quale parlare di economia, educazione e libertà di scelta, mettendo in relazione competenze e sensibilità differenti». Attraverso prospettive diverse ma complementari, le tre relatrici, moderate da Clara Rocca, HR Director di Banca CRS e consigliera nazionale AIDP (Associazione Italiana Direttori del Personale), hanno così affrontato il tema dell'autonomia economica che viene così affrontato non come una questione esclusivamente individuale, ma come un elemento capace di produrre valore anche per la comunità. In questa prospettiva, Anna Granata, professoressa associata di Pedagogia sociale e interculturale all'Università degli Studi di Milano-Bi-

cocca e autrice del volume "Ragazze col portafogli. Una pedagogia dell'emancipazione femminile" ha offerto un approfondimento sul rapporto tra educazione ed emancipazione femminile, soffermandosi sull'importanza di trovare una alleanza educativa tra scuola, famiglia e società nel promuovere modelli di relazione di genere liberati da antichi ruoli e schemi. Nel suo intervento, Enrica Landolfi ha evidenziato il ruolo che un istituto di credito può svolgere nella promozione dell'educazione finanziaria, attraverso iniziative rivolte alle scuole e occasioni di approfondimento. Un impegno volto a offrire strumenti per gestire consapevolmente le proprie risorse, rafforzando l'autonomia delle persone e la crescita della comunità. Dal punto di vista del sistema produttivo, il direttore generale di Confindustria, Giuliana Cirio, ha portato l'attenzione sul ruolo delle imprese nel favorire l'occupazione femminile e creare condizioni concrete per l'autonomia economica, attraverso opportunità professionali, crescita, formazione e una diversa organizzazione del lavoro.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



S.C.C. S.r.l. Mondovì
COSTRUZIONI GENERALI

Costruire è il nostro lavoro, da oltre 70 anni

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M. Conicos. Garboli
e dal 2009 S.C.C.



FONDAZIONE INDUSTRIALI, DUE GIORNI A ROMA: IL MODELLO CUNEESE HA CONVINTO CONFINDUSTRIA, SENATO E CNEL



Il «lavoro buono» cuneese modello di sviluppo nazionale

Da Confindustria nazionale al Senato, fino al CNEL. Si chiude con un importante riconoscimento al modello costruito nel Cuneese la due giorni romana di Fondazione Industriali ETS, che tra il 30 settembre e il 1° ottobre ha presentato il proprio progetto del “lavoro buono” ai vertici del sistema confindustriale e delle istituzioni nazionali. Tre appuntamenti diversi, accomunati dal confronto sul ruolo del lavoro come strumento di inclusione, dignità e sviluppo e dalla convinzione che la collaborazione tra imprese, istituzioni e Terzo settore possa offrire risposte concrete sia alle persone più fragili sia ai bisogni delle aziende e dei territori.

Nella sede di Confindustria

Nella sede nazionale di Confindustria, Fondazione Industriali è stata ricevuta dal Vicepresidente Angelo Camilli e dal Direttore generale Maurizio Tarquini, alla presenza della Presidente della Fondazione Giuliana Cirio, del Presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna e di una rappresentanza degli imprenditori soci. Confindustria ha manifestato la volontà di far conoscere l'esperienza cuneese alle proprie associazioni territoriali, favorendone il racconto e la possibile replicabilità in altre regioni. Camilli ha sottolineato il valore di una Fondazione nella quale gli imprenditori scelgono di impegnarsi direttamente, economicamente e personalmente, mettendo a disposizione della comunità un modello che ha già prodotto risultati concreti. Tarquini ha evidenziato invece la capacità del progetto di superare le singole iniziative di responsabilità sociale attraverso un'azione collettiva, consolidata e strutturata, fondata sul valore del “lavoro buono”. «L'impresa cresce bene dove si vive bene», ha ricordato Tarquini, indicando nell'esperienza cuneese un modello da portare all'attenzione del sistema Confindustria. All'incontro hanno portato la propria testimonianza anche gli imprenditori soci Matteo Rossi Sebasto, uno dei Vicepresidenti di Fondazione Industriali,



Luca Robaldo, Valentina Doglian, Vanni Caratto, Giuliana Cirio, Anna Maria Poggi, Michele Pianetta e Bruno Mellano

Il progetto del “lavoro buono” presentato nella sede nazionale di Confindustria, in Senato e al CNEL. Confindustria vuole far conoscere l'esperienza alle associazioni territoriali italiane. La Presidente Giuliana Cirio: «Pubblico e privato lavorano sulla stessa lunghezza d'onda: avanti così»



Giuseppe Pacotto, Serena Tosa e Valentina Dogliani, raccontando il valore del progetto tanto per le aziende quanto per il territorio.

Al Senato

La missione è proseguita il giorno successivo al Senato della Repubblica, nella Sala Caduti di Nassi-

riya di Palazzo Madama, con la conferenza “Il lavoro buono al servizio del territorio. Quando il lavoro genera valore sociale”, organizzata su iniziativa della Vicepresidente del Senato, Anna Rossomando e moderata dal giornalista Vanni Caratto. Davanti a una sala gremita, con una numerosa presenza di imprenditori della provincia di Cuneo,

Fondazione Industriali ha presentato i percorsi costruiti in questi due anni di attività a favore di migranti, persone con disabilità, detenuti prossimi al fine pena, donne escluse dal mercato del lavoro e, più in generale, persone che vivono situazioni di fragilità. Sono intervenuti, tra gli altri, il Senatore Giorgio Maria Bergesio, il Presidente

della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, la Sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, la Presidente di Fondazione CRT Anna Maria Poggi, Michele Pianetta, referente dell'area Pubblica amministrazione di Fondazione Industriali, Bruno Mellano, referente dei progetti in ambito carcerario, e l'imprenditrice Valentina Dogliani. Proprio in Senato è stato annunciato un ulteriore passaggio nella crescita del progetto: Fondazione Industriali e Fondazione CRT renderanno strutturale la propria collaborazione attraverso un protocollo pluriennale, destinato ad accompagnare per almeno tre anni gli interventi e i percorsi di inserimento lavorativo. La Vicepresidente del Senato, Anna Rossomando, ha commentato: «Una buona pratica non deve essere un'eccezione e quindi la sfida che dobbiamo raccogliere è creare le condizioni perché ciò che funziona possa diventare un modello, venire replicato e trasformarsi in prassi, dove possibile. Credo sia corretto guardare al Terzo settore non come a un soggetto che interviene per coprire spazi dove il pubblico non riesce ad arrivare, ma come a un protagonista della programmazione e della costruzione delle politiche pubbliche. In questo senso, abbiamo ormai acquisito i principi della sostenibilità e della coprogettazione: parliamo di un Terzo settore straordinariamente vasto, articolato e vitale, fatto di associazioni, volontari, cooperative e

imprese sociali, capaci di produrre non soltanto solidarietà, ma anche competenza, innovazione e coesione, con un minimo comune denominatore: il lavoro di qualità. Un concetto di portata generale, che significa lavoro dignitoso e adeguatamente retribuito e che deve essere sostenuto da politiche pubbliche capaci di trasformare le esperienze positive in opportunità concrete e strutturali per le persone e per i territori». A raccontare la concretezza del progetto sono innanzitutto i numeri raggiunti da Fondazione Industriali nel 2026: oltre 240 persone registrate sulla piattaforma del lavoro buono, 56 inserimenti lavorativi nelle aziende private e 11 inserimenti direttamente nei Comuni, con 70 Amministrazioni locali coinvolte. A questi si aggiungono i primi progetti nelle carceri di Alba e Saluzzo e nuove esperienze dedicate all'inserimento delle persone con disabilità.

Al CNEL

La due giorni si è conclusa al CNEL, dove la delegazione di Fondazione Industriali è stata accolta dal Presidente Renato Brunetta e da Emilio Minunzio, Presidente del Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale. Ha partecipato anche Filippo Giordano, Coordinatore scientifico del Segretariato CNEL. Il confronto si è concen-

trato in particolare sul tema del lavoro in carcere. Brunetta ha richiamato lo spirito dell'articolo 27 della Costituzione e la necessità di garantire anche all'interno degli istituti penitenziari un lavoro fondato sugli stessi diritti riconosciuti all'esterno. «La sicurezza si costruisce anche offrendo alle persone una concreta possibilità di reinserimento - ha sottolineato -. Se ogni persona detenuta può investire sul proprio futuro, investe allo stesso tempo sulla comunità e sull'economia». Una sfida che, secondo il Presidente del CNEL, richiede il coinvolgimento diretto delle imprese, a patto però che siano messe nelle condizioni di poter creare reali opportunità di lavoro all'interno delle carceri. A tracciare il bilancio complessivo della missione romana è la Presidente di Fondazione Industriali, Giuliana Cirio. Le sue parole: «Sono state due giornate molto intense, ma soprattutto confortanti, perché torniamo a casa con la certezza che il mondo delle istituzioni che ci ha aperto le porte e ci ha accolto sta lavorando sulla stessa lunghezza d'onda del mondo delle imprese. In Confindustria abbiamo trovato la volontà concreta di far conoscere il nostro modello in altri territori; in Senato abbiamo potuto raccontare i risultati raggiunti e rafforzare una rete tra pubblico, privato e Terzo settore; al CNEL abbiamo scoperto una forte convergenza sul lavoro che stiamo cercando di costruire anche nelle carceri. I nostri sforzi per offrire opportunità alle persone fragili si inseriscono dunque in una cornice istituzionale e normativa che li comprende e li sostiene. Questo ci dà ancora più forza. Gli imprenditori dedicano tempo, energie e risorse a questi progetti perché credono che il lavoro possa restituire autonomia, libertà e dignità alle persone. E quando da una responsabilità individuale si riesce a costruire un progetto collettivo e concreto, capace nello stesso tempo di aiutare chi rischia di restare escluso e di rispondere ai bisogni delle imprese e dei territori, significa che la strada è quella giusta. Torniamo da Roma con ancora più convinzione: avanti così».

CONFAGRICOLTURA CUNEO CHIEDE DI RIVEDERE IL TERMINE ALLA LUCE DELLE INCERTEZZE VISSUTE DAL COMPARTO ZOOTECNICO

Qualità dell'Aria: «Aziende in difficoltà ad adeguarsi entro il 31 dicembre»



La DCR 132 ha inoltre previsto, per le aziende che non avessero completato gli adeguamenti entro il 1° gennaio 2026, la possibilità di presentare una “comunicazione semplice” che certifichi l'avvio delle operazioni

prima di tale data. Gli interventi dovranno comunque essere resi operativi entro fine 2026. “Molte aziende si trovano ancora nelle prime fasi del percorso proprio perché le nuove possibilità introdotte dalla DCR

132 richiedono di riconsiderare le soluzioni tecniche da adottare – spiega Enrico Allasia –. A questo si aggiunge una situazione economica particolarmente difficile per il comparto zootecnico: temperature elevate,

scarsità d'acqua per colture e prati, aumento dei costi di carburanti e fertilizzanti e una situazione di mercato complessa stanno riducendo la capacità di investimento delle imprese, arrivando in alcuni casi a mettere a rischio la stessa continuità produttiva delle aziende”.

Da qui la richiesta di Confagricoltura alla Regione di considerare le condizioni concrete in cui gli allevamenti sono chiamati ad affrontare gli adeguamenti. “L'indicazione – prosegue Allasia – è quella di privilegiare, laddove possibile, gli interventi che possano essere integrati nelle normali pratiche aziendali con il minor impatto economico e organizzativo, evitando soluzioni che comportino modifiche strutturali particolarmente onerose”.

Confagricoltura Piemonte chiede quindi una riflessione sul percorso di adeguamento e, in particolare, un differimento delle attuali scadenze, anche in attesa dei risultati delle attività sperimentali dell'Università di Torino tuttora in corso.

NOTIZIE IN BREVE

Acqua, Coldiretti Cuneo: «Basta retorica dell'emergenza»

“Se fossi un politico, fonderei il partito dell'acqua che, secondo le simulazioni elaborate da Roberto Weber dell'istituto Ixè, raccoglierebbe il 10% dei consensi. Il tema dovrebbe primeggiare nei programmi elettorali, invece se ne parla troppo poco”. È quanto afferma il Segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo, intervenuto all'International Water Summit organizzato da Anbi nell'ambito dell'EuroMediterranean Water Forum a Roma.

“Ancor più dopo questa estate così siccitosa, gli agricoltori, le imprese e i cittadini sono stupefatti dalla retorica dell'emergenza. Se non c'è acqua nei campi, non c'è cibo sugli scaffali. L'acqua va raccolta quando c'è, per averla quando manca. Coldiretti ha presentato già sette anni fa progetti cantierabili per piccoli invasi multifunzionali a basso impatto paesaggistico, destinati all'irrigazione, alla produzione di energia e al contrasto di siccità e inondazioni” dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

“Anche la Granda risente di un problema che riguarda tutto il Piemonte, ancora privo di una politica finalizzata a migliorare la capacità di stoccaggio dell'acqua e, parallelamente, a ridurre la percentuale di dispersione, nonostante si parli ormai da anni di un piano di micro invasi. Non c'è più tempo da perdere. Occorre lavorare con programmazione e pianificazione per ammodernare una rete idrica che disperde una quantità inaccettabile di acqua” conclude Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.

COLDIRETTI CUNEO

Serve un piano strategico per salvare l'agricoltura

È a rischio il reddito delle imprese agricole, alle prese con l'attuale situazione di mercato, i costi di produzione alle stelle e gli effetti dei cambiamenti climatici. È quanto denuncia Coldiretti, che ha inviato alla Regione Piemonte, in particolare al Presidente Alberto Cirio e all'Assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni, un documento contenente un piano strategico con le prime misure da attuare per sostenere l'agricoltura piemontese. “Servono misure straordinarie – evidenzia Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo – per sostenere le nostre imprese in questo delicato momento. Alla luce di questa situazione abbiamo predisposto una prima comu-

nicazione che si articola in alcuni punti strategici. Costi energetici: per far fronte al caro carburante registrato nell'ultimo periodo è necessario abbassare i costi di produzione anche attraverso interventi specifici e diretti della Regione. Sostenibilità: il settore agricolo nella nostra Regione è stato chiamato tra i primi a concorrere alla riduzione dell'impatto ambientale, ma questi vincoli normativi non devono in alcun modo limitare la redditività delle imprese né aumentarne conseguentemente i costi. È necessario, quindi, alla luce della grave situazione economica che si è venuta a creare, individuare un nuovo percorso che non esponga le imprese a ulteriori costi e

sanzioni. Cambiamenti climatici e siccità: ancor più alla luce della situazione di estrema siccità registrata questa estate, è urgente redigere un piano invasi per immagazzinare la più alta percentuale possibile di acqua meteorica. La risorsa idrica deve essere considerata sempre più un fattore strategico ed essenziale per l'impresa agricola. Inoltre, non ci risulta che la Regione Piemonte, ad oggi, abbia compiuto passi ufficiali presso il Ministero per poter attivare lo stato di calamità naturale. Sostegno alle filiere produttive: le significative tensioni economiche registrate evidenziano la necessità di agire anche sul fronte finanziario, sia attraverso il contenimen-



to degli oneri sia mediante un'azione della Regione Piemonte nei confronti del sistema bancario che, laddove necessario, possa consentire di dila-

zionare nel tempo il rimborso dei finanziamenti. Occorre quindi adottare un preciso indirizzo politico e stanziare risorse, anche attingendo ai fon-

di messi a disposizione dal PNRR, per promuovere lo sviluppo di filiere che coinvolgano innanzitutto le imprese agricole operanti a livello locale, valorizzandone le produzioni e contrastando, a ogni livello, l'adozione di pratiche commerciali sleali. Anche nei confronti dello strapotere della GDO chiediamo che la Regione attivi tutte le azioni necessarie per tutelare le imprese e le loro forme aggregate. Questo deve valere per tutti i comparti, senza alcuna esclusione”.

“Ancor più alla luce delle significative tensioni di questo periodo, la nostra agricoltura necessita ora di azioni determinate e concrete”, aggiunge Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

UN CARTELLONE CHE SPAZIA DAL TEATRO CIVILE ALLA DANZA

Presentata la stagione 2026/2027 del Teatro Toselli di Cuneo

Svelata la Stagione 2026/2027 del Teatro Toselli, realizzata dalla città di Cuneo in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo: quindici spettacoli per un cartellone che dedica grande attenzione alla narrazione civile, con affondi su temi di attualità, coinvolgendo personaggi trasversali della cultura pop e spaziando attraverso formati ibridi, inclusa la danza contemporanea con un appuntamento della rassegna We Speak Dance. Il primo spettacolo in cartellone, il 19 novembre, è dedicato a un episodio tragico della storia recente: OLTRE. Come 16+29 persone hanno attraversato il disastro delle Ande ripercorre la drammatica vicenda del volo 571 dell'aeronautica uruguaiana, precipitato nel 1972. Il 27 novembre è in programma Giulio Cesare o la notte della repubblica, con la regia di Marco Lorenzi e la riscrittura drammaturgica dello stesso Lorenzi e di Lorenzo De Iacovo; lo spettacolo trae ispirazione dal celebre dramma shakespeariano per esplorare il legame tra potere, individuo e fragilità delle democrazie contemporanee; su tutto, aleggiano i monologhi del fantasma di Giulio Cesare, affidati alla partecipazione in video di Danilo Nigrelli. Uno dei manga cult più celebri viene trasformato, grazie alla drammaturgia di Linda Dalisi, in una riflessione attuale sulle convenzioni, sul potere e sul coraggio di seguire i propri ideali. Oscar, in scena il 5 dicembre con la regia di Antonio Latella e l'interpretazione di Sonia Bergamasco – già Nastro d'Argento per La meglio gioventù e Premio Ubu nel 2021/22 – segue il percorso di una donna cresciuta come un uomo per volontà del padre e destinata a ricoprire un ruolo di prestigio alla corte di Francia. Un delitto brutale, tra i più sconvolgenti casi di cronaca nera degli ultimi anni, diventa materia teatrale e approda a Cuneo il 10 dicembre. Liberamente tratto dal bestseller di Nicola Lagioia con regia, video e adattamento drammaturgico di Ivonne Capece, La città dei vivi interroga il confine tra narrazione e realtà, esigenza artistica e ossessione esistenziale, mettendo in gioco linguaggi digitali,

performance dal vivo e attori virtuali. In cartellone il 16 gennaio, Liberidi Liberidà è un monologo scritto e interpretato da Sabina Guzzanti, che torna a incontrare il suo pubblico con la sua ironia tagliente. In Ilva football club, in programma il 24 gennaio, la storia della più grande acciaieria d'Europa s'intreccia alla leggenda di una piccola squadra nata proprio sotto le ciminiere dell'Ilva, per raccontare il destino di una città sacrificabile, che oggi è Taranto ma domani potrebbe essere qualunque altra. Lo spettacolo è consigliato a partire dai 13 anni. Ancora spazio al teatro civile e ai temi più caldi della storia recente con Lo zar di Stefano Massini, in doppia replica il 9 e 10 febbraio. Partendo da narrazioni autobiografiche di Vladimir Putin, lo spettacolo intreccia discorsi e conferenze sullo sfondo del crollo del sistema sovietico, percorrendo mezzo secolo di storia russa. Vincitore del Premio della Critica A.N.C.T., Misurare il salto delle rane è atteso al Teatro Toselli il 15 febbraio: dark comedy ambientata in un piccolo paese di pescatori negli anni '90, la nuova produzione di Carrozzeria Orfeo è un'indagine poetica e tragicomica sulla condizione umana contemporanea. Un'opera al femminile, in cui le tre interpreti Elsa Bossi, Marina Occhionero e Chiara Stoppa – candidata come miglior attrice non protagonista al Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2026 – danno volto alle tre diverse generazioni per la regia di Gabriele Di Luca (che firma anche il testo) e Massimiliano Setti. Il programma prosegue il 26 febbraio con Wunder Tandem: un concerto-spettacolo dall'anima clownesca, nato come progetto di busking, tra mash-up imprevedibili, hit reinventate in chiave acustica e gag comiche che trasformano ogni esibizione in un'esplosione di musica e teatro. Il 12 marzo Elio – del noto gruppo Elio e le Storie Tese – nello spettacolo La rivalutazione della tristezza intraprende un viaggio alla scoperta di un sentimento oggi temuto o rimosso, ma che attraverso la storia dell'arte e ogni forma di espressione



umana. Diretto da Massimo Papolizio e interpretato da Umberto Orsini, Prima del temporale va in scena in doppia replica il 20 e 21 marzo. Un vecchio attore attende di entrare in scena per interpretare il protagonista del testo di August Strindberg: ne nasce un ritratto intimo e delicato del mestiere dell'attore e, insieme, un attraversamento della storia italiana dal dopoguerra a oggi, in una scenografia di forte suggestione. Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione porta in scena, a Cuneo il 31 marzo, l'incontro tra Serena Dandini – lo spettacolo si ispira al suo testo Il catalogo delle donne valorose – Lella Costa e Serena Sinigaglia alla regia. Da Marie Curie a Tina Anselmi, da Olympe de Gouges a Pina Bausch, da Emily Dickinson a Ilaria Alpi: donne straordinarie che hanno cambiato la storia, senza ricevere il giusto riconoscimento, trovano voce in un mosaico di talenti e coraggio. Il 3 aprile Lino Guanciale e Gianmarco Saurino portano in scena Flusso, un "monologo per due attori", in cui un solo personaggio si sdoppia tra il bambino che è stato e l'uomo che è. Il programma prosegue il 17 aprile con La futura classe dirigente; nato da un lungo lavoro di ascolto e raccolta di testimonianze, lo spettacolo di Caterina Marino (che troviamo anche in scena) trasforma le parole autentiche di bambini e bambine in un racconto teatrale ironico, poetico e sorprendentemente lucido. Il cartellone si chiude il 22 aprile con Good Vibes Only (the great effort) di Francesca Santamaria, appuntamento in cui si intrecciano i percorsi delle rassegne We Speak Dance e Playtime. Dichiarano Patrizia Manassero, sindaco della Città di Cuneo, e Cristina

Clerico, assessora alla Cultura: «Il teatro non è solo un luogo: è il perimetro in cui una comunità si riconosce, si confronta e cresce. Per la nostra città, che custodisce una tradizione radicata, presentare una nuova stagione del Teatro Toselli significa quindi rinnovare un patto di cittadinanza culturale che si tramanda di generazione in generazione. La proposta di quest'anno nasce da un'ambizione precisa: far dialogare la memoria con il futuro. Abbiamo costruito un percorso che unisce nomi consolidati della scena nazionale, Maestri indiscussi della regia e dell'attorialità, sguardi innovativi della drammaturgia contemporanea e nuovi talenti capaci di scardinare le convenzioni e accendere nuove curiosità. Non si tratta di scegliere tra tradizione e avanguardia, ma di abitare lo spazio in cui queste due anime si arricchiscono a vicenda. Il palcoscenico è infatti lo specchio del nostro tempo complesso: la programmazione non può non tenerne conto ed ecco che sul palco troverete l'attualità e la riflessione profonda sui temi civili che attraversano la nostra società. Racconteremo la Storia con la "S" maiuscola, ma anche le piccole, immense storie individuali che aiutano a decifrare il presente. In un'epoca di fruizione culturale isolata e digitale, il teatro è al contrario avamposto di incontro e condivisione in tempo reale: trovarsi insieme per condividere un'emozione e accendere il pensiero critico. Buon viaggio a tutti i nostri spettatori.» Aggiunge Matteo Negrin, direttore di Piemonte dal Vivo: «Per Piemonte dal Vivo, una stagione teatrale è un patto che si rinnova tra il teatro e la sua comunità, capace di far dialogare artisti, programmatori e pubblico. Lavorando insieme agli enti locali, la Fondazione costruisce cartelloni unici che uniscono qualità artistica, grandi interpreti e nuove generazioni di creativi. Attraverso teatro, danza, musica e circo contemporaneo, la proposta offre strumenti per abitare la complessità del presente. Il teatro si conferma così uno spazio pubblico essenziale, inteso come luogo di incontro, ascolto, immaginazione e responsabilità condivisa».

FONDAZIONE CRC PRESENTA LA NUOVA GRANDE MOSTRA

«Il Secolo del Barocco. Bernini, Gentileschi, Rubens» presso il Complesso Monumentale di San Francesco

Dal 20 novembre 2026 al 29 marzo 2027 presso il Complesso Monumentale di San Francesco, Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo presentano la mostra Il Secolo del Barocco. Bernini, Gentileschi, Rubens, un nuovo capitolo della collaborazione che dal 2022 porta a Cuneo grandi protagonisti della storia dell'arte. Realizzata con il supporto organizzativo di MondoMostre, a cura di Maurizia Cicconi e Alessandro Cosma, la mostra ospita un'accurata selezione di 25 opere provenienti dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma – Palazzo Barberini e Galleria Corsini –, istituzioni che conservano una delle più importanti raccolte pubbliche di arte italiana ed europea dal Duecento al Settecento. Il progetto consolida e rinnova il ciclo di mostre avviato negli scorsi anni. L'iniziativa è realizzata grazie alla collaborazione tra Fondazione

CRC – da sempre attiva nel sostegno e nella promozione di attività culturali finalizzate ad accrescere il ruolo e la riconoscibilità del territorio cuneese come centro di produzione artistica – e Intesa Sanpaolo – che con il Progetto Cultura esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese. Il Secolo del Barocco. Bernini, Gentileschi, Rubens ricostruisce la straordinaria congiuntura artistica e culturale che, nel corso del Seicento, fece di Roma il centro propulsore del Barocco e trasformò la città in un vero e proprio crocevia internazionale di artisti, idee e linguaggi. Al centro del percorso è la figura di Maffeo Barberini, eletto papa nel 1623 con il nome di Urbano VIII, definito da Alois Riegl "il più grande papa committente e mecenate del Seicento". Già prima dell'elezione al soglio pontificio, Barberini si era distinto come

raffinato cultore delle lettere e delle arti. Una volta papa, fece della cultura e della committenza artistica uno strumento fondamentale della propria politica, affidandosi ai più importanti protagonisti della scena contemporanea. È in questo contesto che nascono opere destinate a diventare simboli della nuova stagione, come il monumentale baldacchino bronzeo di San Pietro di Gian Lorenzo Bernini e le spettacolari decorazioni di Pietro da Cortona per Palazzo Barberini. Nel giro di pochi decenni, lo stile promosso dalla corte papale si impose a Roma e oltre i suoi confini, influenzandone la produzione artistica e culturale. Attraverso i capolavori dei maestri del Seicento – tra cui Bernini, Gentileschi, Rubens, Guercino, Guido Reni, Annibale Carracci e Domenichino –, il percorso non intende esaurire la complessità del Barocco romano, ma piuttosto

restituirne la vitalità tramite i suoi protagonisti, le idee dominanti e i meccanismi di un ambizioso progetto culturale. Dai primi decenni del secolo alla piena affermazione dello stile barberiniano, fino alla sua eredità nel pontificato di Alessandro VII Chigi, il percorso racconta la progressiva trasformazione di Roma nella capitale assoluta del Barocco e la capacità di quella stagione di incidere profondamente sulla cultura artistica europea. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Allemandi, con contributi scientifici a cura di Maurizia Cicconi e Alessandro Cosma, con la partecipazione di numerosi studiosi ed esperti che contribuiranno con schede opere e apparati biografici del catalogo. A corollario dell'esposizione, un ricco programma di eventi complementari fuori e dentro la mostra: conferenze, approfondimenti, visite guidate per



David con la testa di Golia. Gian Lorenzo Bernini

il pubblico, concerti, workshop, attività e laboratori per le scuole di ogni ordine e grado, oltre che per famiglie e visitatori di ogni età. L'accesso alla mostra è gratuito e può essere visitata in autonomia grazie al supporto di audioguide in italiano e in

glese, con un percorso dedicato ad adulti e bambini. Orari: martedì – venerdì: 15.30 – 19.30 sabato e domenica: 10.00 – 19.30. Chiuso il 25 dicembre e nei lunedì non festivi.

ALLESTIMENTI AL FILATOIO DI CARAGLIO E ALLA CASTIGLIA DI SALUZZO

Sguardi sul Novecento: gli scatti di Marc Riboud e Robert Capa

In Sguardi sul Novecento si intrecciano negli scatti di due protagonisti indiscussi della fotografia del XX secolo: Marc Riboud e Robert Capa. Gli scatti più significativi dei due fotogiornalisti di Magnum Photos saranno al centro del nuovo doppio progetto espositivo che Fondazione Artea realizza in collaborazione con i Comuni di Caraglio e Saluzzo, articolato in due mostre inedite al Filatoio di Caraglio e alla Castiglia di Saluzzo, due luoghi simbolo del patrimonio architettonico cuneese e piemontese.

Dal 22 ottobre 2026 al 29 marzo 2027 il Filatoio di Caraglio ospiterà la mostra Marc Riboud. Verso il mondo, mentre dal 23 ottobre 2026 al 29 marzo 2027 la Castiglia di Saluzzo presenterà il percorso Robert Capa. Dentro la storia. Il progetto mette in relazione due grandi protagonisti della fotografia e due luoghi fortemente identitari del territorio, proseguendo il percorso di valorizzazione del patrimonio culturale della provincia di Cuneo attraverso i linguaggi della contemporaneità. Concepite per dialogare tra loro, le due esposizioni offrono espressioni diverse del Novecento, un secolo attraversato dalla continua tensione fra caos e ordine, conflitto e ricostruzione, grandi avvenimenti storici e vita quotidiana. Due modi diversi di stare di fronte alla realtà e di raccontarne le trasformazioni: Riboud attraverso il viaggio, l'osservazione delle persone, dei gesti, del lavoro e delle società incontrate nel corso di oltre cinquant'anni di attività, Capa con la prossimità



all'evento e alla storia nel suo accadere.

La mostra Marc Riboud. Verso il mondo al Filatoio di Caraglio, antico setificio seicentesco e oggi polo culturale e sede del Museo del Setificio Piemontese, riunisce 180 fotografie ed è realizzata in collaborazione con il Musée Guimet di Parigi, dalle cui collezioni provengono tutte le fotografie e i documenti esposti. È curata da Gabriel e Chantal Bauret in collaborazione con Lorène Durret, direttrice dell'Associazione Les amis de Marc Riboud, sotto la supervisione di Catherine Riboud Chaine, moglie del fotografo. La mostra ha inoltre il patrocinio del Consolato Generale di Francia a Milano e costituisce la prima grande retrospettiva in Italia dedicata all'opera di Marc Riboud dalla scomparsa del fotografo, avvenuta dieci anni fa. L'esposi-

zione è concepita secondo un duplice criterio cronologico e geografico per ripercorrere le principali tappe della carriera del fotografo, dai primi reportage degli anni Cinquanta fino agli ultimi viaggi, alle soglie del XXI secolo, con la Cina a occupare un posto di primo piano.

Per oltre cinquant'anni Riboud attraversa il mondo lasciandosi guidare dalla curiosità e facendo della pazienza uno strumento essenziale di conoscenza. Il suo sguardo si posa su luoghi, persone e situazioni con partecipazione, senza forzare la realtà, ma attendendo che siano gesti, volti, posture e dettagli a rivelarne la complessità. A questa disposizione all'osservazione si accompagna una particolare attenzione alla composizione dell'immagine: geometrie, linee, contrasti e

rapporti tra le figure diventano elementi attraverso cui costruire una fotografia rigorosa e al tempo stesso poetica. In questo racconto occupa un posto significativo anche il mondo del lavoro, osservato da Riboud nelle sue molteplici forme e nei diversi contesti attraversati nel corso dei suoi viaggi. Un tema che trova una particolare risonanza negli spazi del Filatoio di Caraglio, luogo nato per la produzione della seta e segnato per secoli dalla presenza di uomini e donne, macchine, tecniche e saperi. Il percorso si completa con documenti di lavoro, tra cui corrispondenza, provini a contatto, stampe di lettura e per i giornali, riviste e materiali audiovisivi che restituiscono il contesto di produzione dei reportage e la voce e il pensiero di Marc Riboud.

La mostra Robert Capa.

Dentro la storia, allestita alla Castiglia di Saluzzo, antica fortezza e residenza marchionale, oggi spazio museale e luogo del contemporaneo, è curata da Monica Poggi e realizzata in collaborazione con l'International Center of Photography (ICP) di New York, dalle cui collezioni provengono le 100 fotografie esposte. La mostra documenta il lavoro del grande fotografo non solo in quanto testimonianza storica del Novecento, ma come momento decisivo nella definizione di un nuovo linguaggio del fotogiornalismo. La retrospettiva si articola in sette sezioni e comprende scatti iconici e opere meno note, offrendo una visione ampia e articolata della sua evoluzione professionale e della varietà dei contesti in cui Capa ha operato.

Il progetto assume l'opera di Capa come

punto di svolta nella trasformazione del rapporto tra immagine, evento e spettatore: non più una fotografia concepita come osservazione distante, ma una pratica visiva fondata sulla prossimità, sul coinvolgimento diretto e sulla capacità di rendere il pubblico partecipe della scena rappresentata. In questa prospettiva, il lavoro di Capa appare centrale non soltanto per la storia della fotografia di guerra, ma più in generale per l'evoluzione della cultura visiva contemporanea. Fondato nel 1974 da Cornell Capa, l'International Center of Photography nasce con l'obiettivo di preservare e promuovere l'eredità della "concerned photography", una fotografia attenta alle questioni sociali e politiche e alla capacità delle immagini di contribuire alla conoscenza e alla compren-

sione del mondo.

Il dialogo tra le due mostre mette a confronto due differenti modi di attraversare e raccontare il Novecento. Marc Riboud tende a osservare ciò che precede, accompagna o segue questi momenti di rottura, soffermandosi sulle persone, sul lavoro, sulle forme di organizzazione della società e sulla quotidianità; Robert Capa, invece, si colloca spesso nel punto di massima intensità dell'evento, quando la storia irrompe nella vita degli individui. Ne emergono due sguardi differenti su un secolo continuamente attraversato dalla tensione fra caos e ordine. Il confronto risulta particolarmente evidente nei nuclei dedicati a paesi come la Cina e il Giappone, dove le due mostre presentano fotografie realizzate dagli autori negli stessi contesti geografici, ma in momenti differenti. Questo accostamento consente così di osservare, attraverso due prospettive autonome, situazioni e fasi diverse della storia del Novecento.

Marc Riboud. Verso il mondo al Filatoio di Caraglio è un progetto della Fondazione Artea, realizzato in collaborazione con il Comune di Caraglio, curato da Gabriel e Chantal Bauret in collaborazione con Lorène Durret, direttrice dell'Associazione Les amis de Marc Riboud.

Robert Capa. Dentro la storia alla Castiglia di Saluzzo è un progetto del Comune di Saluzzo e Fondazione Artea, curato da Monica Poggi e realizzato in collaborazione con l'International Center of Photography (ICP) di New York.

BANCASTORIE

Scene berlinesi

In banca sono vari gli impiegati in contatto col pubblico: v'è chi è preciso come un orologio svizzero; chi è distratto e rischia, nello snocciolarvi le banconote, di darvene in più o in meno; chi vi fa una testa così con le sue recriminazioni sportive o magari politiche; chi ama i viaggi e, non appena entrato un po' in confidenza, freme dalla voglia di parlarvene. Insomma una banca, allorché vi sia un po' di tempo da dedicare ai clienti, appare come un paese, fatto di incontri, di chiacchiere e persino di amicizia. Del resto, perché mai uno farebbe maneggiare i propri soldi da qualcuno con cui non è in confidenza?

Bene, tempo fa ho avuto una lunga conversazione con un cassiere, che ha un pallino particolare: gli piace tutto ciò che è tedesco. Cosa strana in Italia, che a suo tempo ha

avuto molto da patire dai Tedeschi; ma questo bancario s'è trovato soltanto ai margini della storia, e quand'era piccolo è stato praticamente allevato da una signora di origini austriache. Sia come sia, non appena può va a fare un viaggio in Germania, specialmente a Berlino, che ha conosciuto sia prima del muro che dopo.

Così m'ha raccontato che si trovava lì il 13 agosto 1971, nella ricorrenza del decennale della costruzione del famoso muro, che per anni ha diviso Berlino est da Berlino ovest. Quella notte ha partecipato con migliaia di persone alla marcia di protesta contro quella ferita inferta al-

la città, anzi alla civiltà. I manifestanti hanno percorso la zona ovest con fiaccole accese, punteggiando la notte chiara d'agosto, fino all'unico varco di passaggio, il famoso Checkpoint Charlie: di qua gli Americani, di là i famigerati Vopos, i "Volkspolizisten", cioè le guardie della DDR o Repubblica Democratica Tedesca.

Sono stati tenuti vari discorsi e lui - all'epoca giovane e prestante - per vedere meglio s'è arrampicato su una delle torri di legno, che nella zona libera fronteggiavano il muro. Ciò consentiva ai berlinesi e ai turisti uno sguardo al di là della doppia barriera in calcestruzzo, del filo spinato,

della strada perennemente illuminata e percorsa da Vopos armati, nonché dalla muta di cani lupo trattenuti da una catenella. A un certo punto la folla ha cominciato a buttar le torce oltre il muro: ed ecco che alcuni giovani Vopos sono saliti di corsa sulla torre più vicina ed hanno preso a voltare una mitragliatrice verso la moltitudine radunata al Checkpoint Charlie. In un baleno tutti se la sono squagliata!

Dopo la caduta del muro questo cassiere - nel frattempo sposato con una collega di banca, alla quale ha inoculato la stessa simpatia per la Germania - ha affittato per le ferie una mansarda proprio

nel centro di Berlino. Un pomeriggio lui e la moglie vi stavano affacciati: sotto si aprivano alcune vie piuttosto trafficate, che si incrociavano in un quadrivio. Ed ecco verificarsi la seguente scena "lunare": dalla via di fronte proveniva un'auto, da quella laterale un'altra; giunte al quadrivio hanno avuto un piccolo urto reciproco, per cui il parafrangente destro dell'una ha infranto il fanale sinistro dell'altra. Di per sé non un grosso incidente; però il cassiere e la moglie, memori di quanto spesso accade in Italia, si sono detti: adesso apriti cielo, chissà cosa succede!

Invece i guidatori, che erano

due tedeschi, sono scesi e si sono dati la mano, parlandosi tranquillamente. Poi uno s'è recato alla propria auto dove ha preso un gessetto, col quale ha delineato esattamente la posizione dei due veicoli; l'altro ha tolto dal suo bagagliaio uno scopino e un secchiello e ha levato dalla strada i residui di vetro. Poi ambedue hanno spostato i veicoli, che intralciavano il traffico, e uno dei due ha telefonato da una cabina telefonica. Poco dopo è arrivata la polizia, che ha preso dati e dettagli dell'incidente. Una scena non di questo mondo! "Già - ha concluso il cassiere - e poi dicono che i Tedeschi stavano sugli alberi quando noi insegnavamo la civiltà all'Europa!". Sono certi dettagli che qualificano un popolo. Almeno in tempo di pace.

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

E TU, QUANDO TI PRENDI CURA DI TE?

E TU, QUANDO TI PRENDI CURA DI TE?

Ci sono donne che ricordano tutto. La visita dei figli. La terapia dei genitori. Il compleanno dell'amica. La spesa da fare. Il farmaco da ritirare. La riunione delle cinque. Il messaggio a cui rispondere. Il controllo del marito da prenotare. La borsa della palestra. Poi, da qualche parte, nell'agenda c'è anche un appuntamento con se stesse. Quello, però, può aspettare. La mammografia la si prenota la prossima settimana. Il controllo ginecologico appena si ha un momento. Quella visita che si rimanda da mesi la si farà quando questo periodo sarà un po' più tranquillo. Il problema è che **quel periodo tranquillo, molto spesso, non arriva mai.** Ottobre si colora di rosa proprio per ricordarcelo. È il mese dedicato alla sensibilizzazione sui tumori femminili e, in particolare, sul tumore della mammella, che rimane la neoplasia più frequentemente diagnosticata nelle donne. Ma forse, prima ancora dei numeri, ottobre dovrebbe servire a farci una domanda molto più semplice: **quando è stata l'ultima volta che abbiamo messo la nostra salute in cima alla lista?** Il corpo femminile è straordinariamente abituato al cambiamento. Cambia nell'adolescenza, cambia con il ciclo mestruale, può cambiare profondamente durante una gravidanza e dopo un parto. Cambia ancora con la perimenopausa e la menopausa. Cambia con gli anni, con gli ormoni, con lo stress, con ciò che viviamo. Ed è forse anche per questo che noi donne impariamo presto ad



adattarci: a convivere con un dolore, a minimizzare una stanchezza, a considerare normale sentirsi sempre un po' affaticate. A pensare che occuparsi del proprio corpo possa essere rimandato perché, in fondo, c'è sempre qualcosa di più urgente. Eppure quel corpo è **la nostra casa per tutta la vita.** Per molto tempo il corpo femminile è stato soprattutto osservato, giudicato, definito attraverso ciò che doveva essere o fare. Oggi possiamo provare a cambiare prospettiva: non più un corpo-oggetto da guardare, correggere o mettere al servizio degli altri, ma un corpo-soggetto, da abitare, conoscere e ascoltare. Un corpo che appartiene alla donna e che cambia insieme a lei, diven-

tando parte della sua storia. E forse la prevenzione comincia proprio da qui. Dal considerare il nostro corpo non qualcosa che deve semplicemente funzionare, apparire bene o permetterci di continuare a fare tutto ciò che dobbiamo fare. Ma qualcosa che merita di essere **ascoltato.** C'è un equivoco che vale la pena sciogliere. Quando parliamo di prevenzione oncologica, non stiamo parlando di vivere continuamente alla ricerca di qualcosa che non va. Al contrario: **prevenire significa occuparsi della salute quando ancora ci sentiamo bene.** Significa agire su ciò che possiamo modificare attraverso lo stile di vita e significa aderire agli screening e

ai controlli raccomandati in relazione all'età, alla storia personale e familiare e al proprio profilo di rischio. Nel caso del tumore della mammella, la diagnosi precoce può permettere di individuare una malattia quando è ancora in una fase iniziale e le possibilità terapeutiche sono generalmente maggiori. Ed è proprio questo il senso dello screening: **cercare prima che qualcosa si faccia sentire.** Naturalmente nessun esame sostituisce il rapporto con il proprio medico e i percorsi non sono identici per tutte. Età, familiarità e storia personale possono modificare indicazioni e frequenza dei controlli. Ma esiste un principio che vale per tutte: **non aspettare necessariamente**

un sintomo per iniziare a occuparsi della propria salute.

E, allo stesso tempo, conoscere il proprio corpo significa accorgersi dei cambiamenti: un nodulo, una modificazione della pelle o del capezzolo, qualcosa che compare e persiste non significa automaticamente tumore, ma merita di essere riferito al medico e valutato. Non allarmarsi. Ma nemmeno ignorarsi. Il "rosa" di ottobre porta inevitabilmente l'attenzione soprattutto sul tumore mammario, ma la prevenzione femminile è molto più ampia. Pensiamo, per esempio, al tumore della cervice uterina. In questo caso disponiamo di strumenti di prevenzione particolarmente importanti: la vaccinazione contro il Papillomavirus umano, HPV, e i programmi di screening attraverso HPV test e Pap test secondo le indicazioni previste per età e percorso individuale. È uno degli esempi più belli di ciò che la medicina moderna può fare quando ricerca, prevenzione e partecipazione delle persone riescono a incontrarsi. Perché un esame può essere disponibile, uno screening può essere organizzato, una vaccinazione può essere offerta... ma a un certo punto serve anche un gesto individuale: **esserci!**

La Dottoressa Carla Tosco



Poi esiste una prevenzione meno visibile. Non ha una data cerchiata sull'agenda e non dura venti minuti in un ambulatorio. È quella che costruiamo ogni giorno. Muoversi regolarmente. Mangiare in modo equilibrato. Non fumare. Limitare il consumo di alcol. Mantenere, per quanto possibile, un peso adeguato. Dormire. Imparare a gestire lo stress. Conoscere la propria storia familiare. Non significa credere che uno stile di vita corretto possa renderci invulnerabili, sarebbe scientificamente sbagliato e anche profondamente ingiusto nei confronti di chi si ammala. Significa riconoscere che **una parte del nostro rischio può essere influenzata dalle nostre abitudini** e che prendersi cura di sé non coincide con un singolo controllo annuale. La salute si costruisce anche nelle cose piccole e apparentemente insignificanti che ripetiamo centinaia di volte: una passeggiata, una sigaretta non accesa, un bicchiere in meno, un pasto scelto con maggiore consapevolezza, un'ora sottratta alla sedentarietà, una visita che finalmente smettiamo di rimandare. Nessun gesto, da solo, garantisce il futuro. Ma insieme

raccontano **qualcosa di importante: ho deciso che vale la pena occuparmi di me.**

Chi si prende cura di chi si prende cura? Forse è questa la domanda che mi piace lasciare in questo ottobre rosa. Perché per generazioni abbiamo raccontato la donna attraverso la sua capacità di cura: la donna che tiene insieme, che accudisce, che anticipa i bisogni, che si ricorda, che accompagna, che organizza, che resta. E quella capacità è una forza straordinaria. Ma diventa pericolosa quando, nell'elenco delle persone di cui occuparsi, manca sempre la stessa persona: lei. Oggi abbiamo conquistato molto più spazio, libertà e autodeterminazione rispetto alle generazioni che ci hanno preceduto. E forse una delle forme più concrete di questa libertà è proprio poter dire: **il mio corpo merita attenzione anche quando non sta chiedendo aiuto.** Non perché dobbiamo vivere con la paura di ammalarci, ma esattamente per il contrario: **perché vogliamo vivere.**



BNI[®] BISALTA

COMPIE 20 ANNI DI BUSINESS E CONNESSIONI SUL TERRITORIO



il Giornale

laBISALTA

laPIAZZAGRANDE



CUNEO.DICE.IT



CALIGARIS PUBBLICITA

BNI[®] Business Network International

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le stelle erano una certezza per la vita

Silvano Osella

Gli esseri umani, nel passato, con lo sguardo rivolto al cielo e nell'osservazione delle stelle cercavano e trovavano informazioni utili per la quotidianità. Da uno sguardo profondo e intenso, nel tempo riuscivano a diagnosticare esattamente cosa succedeva il giorno successivo e da questo destinare le proprie risorse umane dedicate ai lavori nel campo o nella stalla. Ma, tutto questo era già una grande risorsa, ma non solo, con lo scrutare le stelle e la posizione del sole o della luna sapevano, o si presumeva tale, determinava la scelta delle semine nei campi, piuttosto della raccolta o della vinificazione. La cultura senza titoli di studio derivante dall'osservazione dell'astronomia, piuttosto della meteorologia, determinava l'esecuzione dei lavori che se sbagliati nel momento avrebbe cambiato l'esistenza del proprio

nucleo familiare, pertanto lo scrutare del cielo e delle stelle doveva essere fatto dall'esperto o presunto tale perché uno sbaglio sarebbe costato molto caro: un raccolto povero, un vino che non fermenta, una semina che marciva, dei salumi che non si conservavano ecc.ecc. Nel passato, il tempo era un elemento molto importante quando il gelo o il freddo non era sviluppato dai motori del frigorifero, ma determinato esclusivamente dal tempo o dalle ghiacciaie chi poteva permetterselo. Qui, in questo fattore, la povertà ha determinato la ricerca della conoscenza sui fenomeni del cielo perché diversamente dietro l'angolo c'era carestia e fame, tanta fame. Gli esperti scrutavano alcuni momenti il cielo e poi la loro previsione che determinava il loro lavoro lavorativo. La Signora Maria mi spiegò che guardando il cielo, come si posizionavano le nuvole e se determinate stelle, alla notte erano coperte o offuscate determi-

nava la pioggia il giorno successivo. Mi spiegò per un paio di orette tutti i meccanismi per la sua valutazione, ma dovuto al tempo trascorso molte sue nozioni sono cadute nell'oblio. Resta di fatto che tutte le volte che ci incontrammo e mi raccontava cosa succedeva il giorno successivo e durante la settimana quasi sempre era una previsione esatta. Lei mi raccontava che era molto importante guardare il cielo perché il gregge deve essere protetto dalle intemperie e quando ci sono i fulmini i cani, alcuni si nascondono è la paura per i lupi diventava molta, compresa la caduta di capi nei dirupi. Oggi, ancora molti nel mondo agricolo ed allevatori seguono con lo sguardo gli eventi astronomici e gli eventi atmosferici naturali e traggono delle scelte per le proprie colture o allevamenti. Moltissimi contadini sanno leggere gli eventi e la posizione delle nuvole perché notizie tramandate da padre in figlio. Una cultura pagana? Tanti perché



e per come che la scienza ha cercato di dare delle spiegazioni certe, ma soltanto oggi, grazie alle sonde nello spazio, diventano quasi sempre certezze. Ma come diceva un vecchio detto: «nessuno sa cosa succede domani con assoluta certezza». Vero. Oggi, come ieri, da quando le stamperie con i suoi calendari segnano i quarti della luna, e con la luna nuova o vecchia molti continuano a movimentare i lavori nei campi o determinano la nascita dei propri animali, ma non solo. Per fortuna, questa cultura era già conosciuta dai nostri vecchi guardando e scrutando il cielo. Una cultura svanita nelle nuove generazioni, perché i social hanno occupato totalmente i loro neuroni, e oltre all'apparire e all'essere famosi non esiste nulla altro. Peccato, quanta cultura e conoscenza andrà nell'oblio. Non voglio dimenticare che con l'osservazione del sole di giorno e poi le stelle di notte, si riesce perfettamente a collocarsi come posizione

e orientamento. Nozioni che in alcuni reparti militari ti insegnano se si perde la bussola data in dotazione e ti devi orientare. Non a caso esistono raggruppamenti di stelle che hanno nomi semplici e facili da ricordare. Due stelle molto importanti per questa cultura erano Orione che con un ipotetico scudo a destra, una clava a sinistra e tre stelle nel centro della figurazione, che collocato a sud, determina l'ora delle 24. La sua posizione è centrale, ma soprattutto grazie alle sue stelle luminosissime è facilmente riconoscibile ed aiuta nel periodo invernale, anzi, aiutava nel periodo invernale i contrabbandieri ad attraversare i confini senza l'ausilio di lumini o faretto che nella notte sarebbero stati facilmente individuati. Una realtà molto conosciuta per chi esercita questo «mestiere» nel foro del Viso, raggiungendolo dal sentiero il colle delle Traversette, poi la Conca del Mait e poi nell'ingresso del buco e dopo eccoci in

Francia. Qui l'orientamento con le stelle era molto importante, quando le insegne non esistevano per indicare il percorso per i turisti della domenica o delle passeggiate. Devo rammentare che nei tempi passati, gli addetti alla mungitura del bestiame, era manuale e loro dominavano nei fienili e l'unico indirizzo certo per l'inizio dei lavori, era dato dalla luce delle stelle o dal sorgere dei primi raggi del sole. Nessun rintocco di campane della Chiesa o dalle musicchette di sveglie o cellulari, soltanto dalla luce silenziosa e delicata delle stelle. Non c'era inquinamento sonoro ambientale determinato da musicchette poco gratificanti e altamente intollerabili molte volte fonte di discussioni nelle assemblee condominiali nelle grandi Città. Vivere nella natura e con la natura aveva dei suoi aspetti magnifici da noi lontani, molto lontani e chissà se saremo ancora disposti e capaci di viverli quei momenti. Chissà.

«SALE E PEPE»

ODIARE

E' stato detto: "Chi odia ha solo certezze".

Risulta vero, specialmente in campo politico. E tutti i mezzi, "certi" seppur fondati su fantasie, dicerie, gossip, pregiudizi, falsità, vanno bene per "battere" l'avversario: insinuazioni, maldicenze, calunnie, spiate, sparate, invenzioni vere e proprie, voci non verificate, ecc.

Ne sono riprova certi servizi televisivi, certi articoli di giornale, certe prese di posizione.

PACE

E' stato detto, amaramente: "La pace è un periodo tra due o più guerre". Lo si vede in campo politico, sociale, sindacale, religioso, matrimoniale, condominiale, parentale e così via. E' triste, ma è così. Il che spesso basta a tacitare la coscienza di quanti – magari ad alto e altissimo livello – si riempiono la bocca della parola "pace" come d'un ritornello che non fa più né caldo né freddo, non producendo risultati concreti né nell'immediato né, a quanto a pare, a lungo termine.

Angelo Giudici



ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

Concors Dialetal d' Acqui Terme 2026

I v' èspòrso le mie doi poesie apresià al Concors Dialetal d' Acqui Terme, che duminica 27 /09 /2026 a l'ha premià ij pì fiamengh concorent dè st'ann :

La fogassa 'nmasconà

Na mascassa ciarabassa
as na ven con soa ramassa
a dé l'andi a la fogassa,
ch'a cheus lì 'n sèl brasé.

Chila a l'é pro colorisse :
na dosen-a già rustia
èd gogale bin spompà,
or' a vemp tut èl pastin
èd sò lechèt tan pèrfumà !

Fin lì fora a fa traondi
tuti ij vèire che pèr là
as na van pèr la soa strà !

A l'é pro mach na fogassa
ma che gust, che gran piasì ...

Cola masca ciarabassa
a l'ha fèit 'l sò biasasch
e adess con soa ramassa
as na torna 'n val d' Arnass.



Dësforda

Scalabrun-a 'd na stèila
ch'a dròca
e as perd ant èl top.

Raj cadùch,
splùe
d'un feu da fera,
cagafeu
sèl ruf baciòch
d'un mond
rustì.

Candida Rabia



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una roulette col destino & Mistero, denuncia sociale: il glamour dietro la «Sanremo bene»

“I invitati di pietra” vincitore del Premio Strega 2026, “propone” un patto tra ex compagni, una roulette col destino : ogni 22 luglio si brinda al futuro sperando che tocchi agli altri... È questo che pensano gli ex alunni della III A quando, superato l'esame di maturità, siglano il «patto sciagurato» che li vincolerà fino all'ultimo giorno. Del resto il tempo della scuola è l'unico a rimanere immobile: anche dopo trent'anni non saranno le rughe o i chili in più a contraffare la sagoma di un vecchio compagno di banco. Ma quando di mezzo ci sono il demone della competizione e il miraggio di un premio favoloso le variabili si moltiplicano. E così un accordo nato quasi per scherzo si tramuta in una sfida senza esclusione di colpi per rimanere in vita il più possibile. Ognuno dei trenta ex alunni verserà tutti gli anni una cifra, e il capitale sarà investito in modo da generare – col trascorrere dei decenni – un'autentica fortuna. Il meccanismo è semplice: la riffa terminerà quando saranno rimasti in vita soltanto tre compagni di classe, e a quel punto i superstiti po-



l'amicizia. Perché in questa storia, prima di un imprevedibile finale, vale il contrario di quanto recita il proverbio: chi perde un amico trova un tesoro...

Michele Mari
I invitati di Pietra
Einaudi Editore
Pagine 168
Euro 17.50

tranno godere del montepremi... Ma i rancori sopiti, gli amori taciuti, le promesse e le invidie nate sui banchi di scuola s'infiammano un anno dopo l'altro. E quando ogni 22 luglio si rivedranno a cena, si informeranno dei malanni altrui per prevedere il prossimo di loro che passerà a miglior vita. Fino a trasformare i protagonisti di questa storia in giocatori seduti al tavolo di un'immaginaria roulette....

Michele Mari racconta la giovinezza, l'epoca in cui ci si crede immortali, si sofferma a indagare le inquietudini della vecchiaia. Un romanzo commosso e giocoso, svelando con perfido divertimento le pulsioni che si nascondono dentro

“Non cercavo giustizia. Cercavo la verità. Ogni volta che il mondo provava a rifilarmi una balla, dentro mi si accendeva un fuoco. E l'unico modo per spegnerlo era andare fino in fondo. A costo di bruciarmi.» Ambientato nella torrida estate del 1994 a Sanremo, il romanzo è un noir luminoso e crudele, in cui il sole non consola, ma accieca. Dove il mare non purifica, ma nasconde....

Arturo Ferretti, giornalista in crisi, torna nella sua città per fuggire da un lavoro che odia e da una vita che gli va stretta. L'estate è esplosa: sole a picco, spiagge affollate, feste in riva al mare. Ma Ferretti sa che dietro quella facciata scintillante si nasconde ben altro. Quando tre ragazzi della “Sanremo bene” vengono trucidati al Paraiso, la discoteca più esclusiva della Riviera, la città mostra il suo vero volto. L'unico sopravvissuto alla strage è il fratello di Laura, la sola donna che Arturo abbia mai



amato. E che forse ama ancora. Di fronte a una Polizia in cerca di facili colpevoli, Ferretti decide di indagare, scontrandosi con una realtà in cui il denaro copre ogni peccato. Un noir luminoso e spietato, dove la verità è un privilegio e l'amore un crimine da scontare.... È un giallo che non punta soltanto al mistero, ma anche alla denuncia sociale: dietro il glamour, dietro la “Sanremo bene”, si nasconde un sistema che protegge sé stesso. Lo stile è teso, asciutto, ma capace di improvvisi momenti di tenerezza. Il ritmo alterna introspezione, indagine e quotidianità, in un equilibrio che riesce a coinvolgere il lettore fino all'ultima pagina.

Adriano Morosetti
Sarà come morire
Ugo Mursia Editore
Pagine: 263
Euro 17.00

CORSA SU STRADA: YASMINE LAZOUZI REGINA D'ITALIA

Nuovo successo per Yasmine Lazouzi che chiude la sua stagione "estiva" con il 4° titolo italiano. Dopo il successo a febbraio nel cross, la doppietta su pista dei 2000 siepi e dei 3.000 piani a fine giugno, è arrivato il quarto titolo nella specialità che ama meno: la strada. Sul circuito cittadino di Grado, in provincia di Gorizia, Yasmine dopo una prima parte di gara più tattica, a metà della seconda tornata ha rotto gli indugi sferrando l'attacco rivelatosi decisivo. Vittoria a braccia alzate in 17'03" davanti a Betrice Bonvini in 17'08" e, al terzo posto, Cristina Morelli in 17'19".

Quattro vittorie su quattro e la Coupe Fred Fellay conquistata. Si chiude nel migliore dei modi il torneo di Ginevra per l'Acqua Sant'Anna Cuneo, che supera in finale il SWD Powervolleys Düren con il punteggio di 2-0 (25-19, 25-23), in una sfida disputata al meglio dei tre set.

Un successo che completa un percorso immacolato per la formazione di coach Matteo Battocchio, capace di imporsi in tutte le gare disputate nella competizione. Un dato ancora più significativo considerando che Cuneo e Düren si erano già affrontate nella mattinata, nell'ultima gara della fase di qualificazione, con un'altra vittoria dei piemontesi. A impreziosire ulteriormente il successo è arrivato il riconoscimento individuale per Alexandre Strehlau, premiato come MVP della finale.

LA FINALE

Coach Matteo Battocchio parte con Argilagos e Feral in diagonale, Codarin e Mosca al centro, Champlin e Strehlau di banda e il capitano Cavaccini nel ruolo di libero. Cuneo approccia subito la finale con grande determinazione. Nel primo set, con Codarin al servizio, arriva immediatamente il 2-0 firmato da un muro di Feral. Il Düren reagisce e trova il pareggio, ma il turno in battuta dell'opposto transalpino permette nuovamente ai biancoblù di allungare sul 5-3. L'Acqua Sant'Anna prende progressivamente il controllo del parziale e, quando Codarin torna al servizio, costruisce un nuovo importante break fino al 12-7. Il Düren non riesce a ricucire lo svantaggio e Cuneo conduce il set fino alla chiusura



sul 25-19, firmata da un tocco di prima intenzione di Codarin. Un primo set nel quale i piemontesi fanno registrare anche una percentuale di attacco del 46%, contro il 36% degli avversari. Sestetto invariato nel secondo parziale, ma andamento decisamente più equilibrato. Le due formazioni procedono punto a punto fino al 16-16, quando un errore di Cuneo e un ace di Baghdady su Strehlau consentono ai tedeschi di portarsi sul 19-22. Nel momento più delicato della finale arriva però la mossa di coach Battocchio. Dopo il cambio palla, il tecnico cuneese inserisce Coscione al ser-

vizio al posto di Argilagos e manda in campo Sala per Mosca, schierando così due opposti contemporaneamente. La scelta cambia l'inerzia del set. Cuneo accorcia con un muro di Sala e trova il pareggio sul 23-23 con Feral. Nel finale salgono in cattedra Codarin e Strehlau, autore dei due muri decisivi che valgono il 25-23, il definitivo 2-0 e la conquista del Trofeo Fred Fellay.

IL COMMENTO DEL TECNICO BATTOCCHIO

Il tecnico biancoblù sottolinea poi il valore della vittoria e, soprattutto, la risposta arrivata dall'intero gruppo: «È

SUPERLEGA PALLAVOLO MASCHILE

L'Acqua Sant'Anna Cuneo conquista la Coupe Fred Fellay

IL PALIO DEGLI ASINI DI ALBA VINTO DA BORGO DELLE RANE

E' stato il Borgo della Rane con la coppia Caronte su Tempesta e il fantino Francesco Fauzia con il numero 17, ad aggiudicarsi l'edizione 2026 del Palio degli Asini andata in scena oggi, domenica 4 ottobre, nell'arena allestita in piazza Cagnasso. Il rione si è aggiudicato il Drappo del Palio dipinto dall'artista Riccardo Cordero. Il Borgo della Moretta si è invece aggiudicato il Premio Sfilata, mentre il Trofeo Città Gemelle è andato all'americana Medford sempre grazie al Borgo delle Rane che si è aggiudicato anche la batteria della gara abbinata al premio.

match con Piacenza, al PalaBanca della città emiliana. Domenica, invece, l'Acqua Sant'Anna affronterà la neopromossa Prata di Pordenone al Forum di Biella. Due appuntamenti che offriranno indicazioni importanti a Battocchio: «Affronteremo due squadre diverse: una molto forte e ben allenata, l'altra con cui potremo giocarcela. Saranno due test importanti per capire, al di là del risultato, cosa funziona e su quali aspetti dobbiamo ancora lavorare in vista del campionato».

Acqua Sant'Anna Cuneo-SWD Powervolleys Düren 2-0 (25-19/25-23)
Acqua Sant'Anna Cuneo: Argilagos 2, Feral 6, Mosca 5, Codarin 2, Strehlau 9, Champlin 5, Cavaccini (L1), Coscione, Sala 2. N.e. Loubeyre (L2), Volpe, Barberio, Giraudo
Allenatore: Matteo Battocchio, Aiuto Allenatore: Mauro Rizzo, Aiuto Allenatore: Fabio Genere
Ricezione positiva: 61%; Attacco: 51%; Muri 6; Aces 3
SWD Powervolleys Düren: Gooch (L1), Kosyak (L2), Petkov, Canham 9, Baghdady 5, Ernestowicz 2, Wetter 3, Hoyos-Mejias 3, Viiber 2, Nuster. N.e. Paulson, Hosch, Jefanov
Durata set: 23, 27' - Durata totale: 50'

stata una vittoria importante, soprattutto per come siamo stati capaci di soffrire e reagire quando il Düren ha alzato il livello. Abbiamo dimostrato di saper gestire le difficoltà senza perdere lucidità. La cosa più importante è aver visto una squadra in cui tutti possono essere protagonisti, indipendentemente dal ruolo: abbiamo bisogno di tutti e questa consapevolezza ci fa crescere e ci unisce».

DOPPIO TEST IN SETTIMANA

Il pre campionato proporrà per Cuneo due appuntamenti importanti nella prossima settimana. Mercoledì alle 17 è in programma il retour

Arrivato Poriya Khanzadeh

La rosa dell'Acqua Sant'Anna Cuneo è finalmente al completo. Nelle prime ore di lunedì 5 ottobre, è atterrato all'aeroporto di Milano Malpensa Poriya Hossein Khanzadeh Firoozjah, ultimo tassello a unirsi alla formazione biancoblù. Dopo il viaggio in auto verso Cuneo, il giocatore è arrivato in città intorno a mezzogiorno, accolto dal direttore generale Davide Bima. Nato a Babol, in Iran, il 1° luglio 2004, Poriya Khanzadeh ha 22 anni, è alto 202 centimetri e gioca nel ruolo di schiacciatore. Arriva in Italia con un palmarès già importante e con l'entusiasmo ancora vivo per la conquista della medaglia d'oro ai Giochi Asiatici di Aichi-Nagoya. Quella appena conclusa è stata un'estate particolarmente intensa, vissuta con la Nazionale iraniana tra Nations League, Campionato asiatico e Giochi Asiatici. «Quest'estate è stata dura. Abbiamo giocato molti tornei e fatto belle esperienze. Sono contento di aver chiuso l'avventura con bei ricordi: si è conclusa con la vittoria ai Giochi asiatici», racconta Poriya. In Nations League l'Iran ha chiuso al 14° posto, con tre vittorie e nove sconfitte, mentre Khanzadeh ha realizzato 102 punti, alla media di 8,5 a partita. Un torneo che gli ha permesso di misurarsi con alcune delle migliori squadre del panorama internazionale: «Giocare la Nations League è stato davvero bello. Si affrontano grandi squadre e si capisce per davvero a che livello si è. Mi ha dato esperienze importanti». Il momento più prestigioso dell'estate è arrivato pochi giorni fa. Il 3 ottobre l'Iran ha superato il Giappone per 3-1 nella finale dei Giochi Asiatici, conquistando il titolo per la quarta volta consecutiva. «Ai Giochi asiatici la classifica finale contava poco, ma volevamo vincere più medaglie da regalare alla gente del nostro Paese. Sono felice che siamo riusciti a ottenere un buon risultato», spiega il nuovo schiacciatore biancoblù. Khanzadeh torna così in SuperLega dopo l'esperienza con la Cucine Lube Civitanova, con cui nella stagione 2024/25 ha conquistato la Coppa Italia. Il suo percorso nei club ha visto anche le esperienze con Shahdab Yazd, Labanyat Haraz Amol e Foolad Sirjan. Nella stagione 2025/26 ha iniziato nuovamente alla Lube, per poi trasferirsi all'Al Arabi in Qatar e fare ritorno al Foolad Sirjan. Nel suo palmarès figurano anche due campionati iraniani, conquistati nel 2021/22 e nel 2023/24, oltre a diversi riconoscimenti individuali: miglior schiacciatore della SuperLega iraniana 2023/24, miglior realizzatore nel 2022/23, miglior schiacciatore e miglior servizio al Campionato dell'Asia centrale 2022 e, più recentemente, miglior servizio nella AVC Champions League 2025/26. «Sono felice di tornare a giocare in Italia, a Cuneo. La nostra penso sia una buona squadra, con un bravo allenatore e una società organizzata. Sono davvero contento di venire a giocare a Cuneo», racconta il giocatore iraniano, pronto ora a concentrarsi sulla nuova stagione. In patria è conosciuto anche con il soprannome di «Terminator», un appellativo che sembra legato alla potenza del suo gioco. «Non so da dove sia nato il soprannome, ma lo trovo divertente. Forse è per la potenza che ho. Non lo so, ma mi piace», sorride Khanzadeh. Dopo la visita medica di rito e il necessario riposo per recuperare dal lungo viaggio, Poriya sarà a disposizione di coach Matteo Battocchio nei prossimi giorni per iniziare gli allenamenti con i nuovi compagni. «Dovrà inserirsi rapidamente nei meccanismi della squadra, e noi saremo pronti ad accompagnarlo in questo processo», sottolinea il tecnico. Ad attenderlo ci sarà anche il pubblico biancoblù, che il nuovo schiacciatore iraniano non vede l'ora di conoscere: «Davvero, non vedo l'ora di conoscere i tifosi. Spero che con il loro sostegno potremo ottenere dei buoni risultati. Noi ce la metteremo tutta. Vedremo». Dopo un'estate trascorsa sui grandi palcoscenici internazionali e chiusa con una medaglia d'oro, per Poriya Khanzadeh è finalmente giunta l'ora di tuffarsi nella nuova stagione di SuperLega con la maglia dell'Acqua Sant'Anna Cuneo.

PALLAVOLO FEMMINILE

Esordio amaro per la Granda Volley: Conegliano vince 3 a 0

Esordio amaro per Granda Volley Cuneo in Serie A1 Fimco: le Gatte non riescono nell'impresa di portare via punti dal Pala Verde, cedendo per 3-0 alla Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano. Dopo un avvio dominante delle Pantere, le Gatte hanno lottato, soprattutto nel terzo set, senza però riuscire a indirizzare la partita su binari diversi.

1° set

Avvio super di Conegliano, avanti 8-1. Le Gatte provano quindi a scuotersi, entrando in partita, ma le Pantere gestiscono (16-8). Nel finale le padrone di casa non si voltano più indietro, prendendosi il set 25-13.

2° set

Il secondo parziale vede ancora Conegliano partire meglio: 8-4. Le padrone di casa continuano a guidare il ritmo, ricalcando il primo set (16-9). Nel finale le Gatte roscicchiano qualche punto in più, ma le Pantere si portano a casa il set 25-



16.

3° set

Le Gatte partono alla grande: vantaggio 6-8. Dopodiché Conegliano rientra, ma le biancorosse tengono il ritmo delle Cam-

pionesse d'Italia: 16-15. Nel finale però le Pantere non lasciano più cadere un pallone, chiudendo il set 25-20 e la partita 3-0. «Sappiamo che Conegliano è una bellissima squadra - ha commentato Linda Magnani nel post gara su Dazn - Potevamo sbagliare sicuramente meno, però siamo contente perché siamo cresciute nella partita. La prossima settimana ci aspetta una partita tosta e una trasferta molto lunga. Lavoreremo tutta la settimana per prepararla al meglio»
Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano 3-0 Granda Volley Cuneo (25-13, 25-16, 25-20)
Granda Volley Cuneo: Signorile (1), Graft (5), Pucelj (7), Tikhomirova (7), Koulisiani (3), Ferrarini (9), Magnani (L)
Entrate: Bonafede, Pasquino
Non entrate: Guidi, Cucu, McBride
MVP: Merit Adigwe (Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano)



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Dopo gli ultimi grandi successi siamo tornati! **Anna e Anna** agenzia organizza cena (menu fisso) per single con serata danzante, **sabato 17 ottobre**, presso **Lago la Sirenetta, strada Solerette 9, Savigliano**. Costo serata euro 39, info e prenotazioni **339 1262291**

32 anni, bionda naturale... pericolosamente single! Bella acqua e sapone, niente trucco, solo un sorriso dolcissimo, occhi azzurri e tanta femminilità. Ma attenzione: la vera bellezza è nel suo modo di fare... gentile, educata e con quella classe che non si compra al supermercato! impiegata, vive sola, ha casa propria, e non cerca qualcuno che le mantenga, cerca semplicemente qualcuno che le faccia battere il cuore! Astenersi per ditempo, eterni indecisi e collezionisti di numeri di telefono! **351 6370138**

Ho 40 anni, piemontese, lavoro in banca: quindi so

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.

Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero: **335 5948068**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

bene come gestire conti, ma con gli uomini sono ancora in fase di investimento! Capelli castani, grandi occhi neri e sempre femminile. Nel tempo libero, però, lascio tacchi e banca e corro in canile. Cerco un uomo affidabile, riservato, con sani principi e possibilmente amante degli animali. L'età? Non è un problema: mi interessa molto di più quello che hai dentro... purché sia di buona qualità! Se sei serio, ma non troppo serio, e hai voglia di conoscermi. **371 3899615**

Sono una dottoressa cardiologa di 46 anni: di cuori me ne occupo per lavoro... Dicono bella donna, femminile, ma con radici contadine ben piantate per terra: non disdegno una passeggiata in montagna, una giornata a pescare o mettermi ai fornelli per preparare un buon piatto piemontese. Nella vita ho raggiunto tanti traguardi, ma me ne manca ancora uno: un uomo semplice, sincero, che creda nei sentimenti veri, se anche tu pensi che l'amore non sia ancora una specie in via d'estinzione... **349 5601018**

Donna piemontese di 54 anni, bionda, occhi ce-

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.

Tel. 3519238154

VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 495.000



CERCASI

«Cerco **videocamera Sony Digital Handycam**, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel - 3792683081**»

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

lesti e un sorriso che spero possa ancora far battere qualche cuore. Fruttioctrice, amo cucinare, tenere la casa in ordine e coltivare il mio orticello: insomma, so prendermi cura delle piccole cose... e soprattutto delle persone a cui voglio bene. Sono divorziata da tempo e oggi il mio sogno nel cassetto è semplice: incontrare un bravo signore, anche più maturo, a cui dare affetto, coccole e complicità... e riceverne altrettanto. **338 4953600**

Ho 63 anni, finalmente in pensione... ma non dalla voglia di innamorarmi! Ho una bella famiglia, figli sistemati e sposati... insomma, ho fatto il mio dovere: adesso tocca a me! Vedova, vivo sola e mi piacerebbe incontrare un uomo, anche più maturo, con cui condividere passeggiate, chiacchiere, risate, una partita a bocce o a carte Non cerco un princi-

pe azzurro: va benissimo anche un signore con qualche capello bianco... purché abbia ancora voglia di sorridere! Se anche tu pensi che la vita in compagnia sia più bella, fatti avanti. **351 8523124**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936



Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polografico@gmail.com

Redazione
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
labisaltasport@polografico.it

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.a, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G.Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
pubblicita@polografico.it
commerciale@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosciosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Morviso Cuneo

Santiago - Un cammino per ricominciare: giovedì 8, domenica 11 e lunedì 12 ottobre ore 21.00

Una storia: venerdì 9 e sabato 10 ottobre ore 21.00 e domenica 11 ottobre ore 18.30

Il senso della vita - La guarigione inizia con il cuore: martedì 13 ottobre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Spettacolare! La lettera maledetta: sabato 10 ottobre ore 21.00

Paw Patrol missione dinosauri: domenica 11 ottobre ore 17.00

Cinema Lanteri Cuneo

Era meglio domani: venerdì 9 e sabato 10 ottobre ore 21.00, domenica 11 ottobre ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Naza: dall'8 all'11, martedì 13 e mercoledì 14 ottobre ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

OV - Naza: lunedì 12 ottobre ore 20.00

Sala 2:

Heart of the beast - Nel profondo selvaggio: dall'8 all'11 ottobre ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.50

The Bibi files: dal 12 al 14 ottobre ore 20.30

Sala 3:

L'estranea: dall'8 al 14 ottobre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4:

Digger. dall'8 al 14 ottobre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Odissea: sabato 10 ottobre ore 21.00, domenica 11 ottobre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Il caso 137: giovedì 8 e venerdì 9 ottobre ore 21.00

Naza: sabato 10 ottobre ore 21.00, domenica 11 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

E i figli dopo di loro: venerdì 9 ottobre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Digger. dall'8 al 14 ottobre ore 20.30

Verity: sabato 10 e domenica 11 ottobre ore 14.40 e ore 17.20

Sala 2:

The social: il prezzo della verità: dall'8 all'11 e martedì 13 ottobre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30

OV - Always Lalisa: lunedì 12 e mercoledì 14 ottobre ore 20.00

Sala 3:

Verity: dall'8 all'11 e martedì 13 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, lunedì 12 e mercoledì 14 ottobre ore 22.40

Coyote vs Acme: sabato 10 e domenica 11 ottobre ore 14.50 e ore 17.20

The social: il prezzo della verità: lunedì 12 e mercoledì 14 ottobre ore 20.10

Sala 4:

L'estranea: dall'8 al 14 ottobre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 5:

Mamma: dall'8 all'11 ottobre ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

Rider: dal 12 al 14 ottobre ore 20.20 e ore 22.30

Sala 6 (CEDAS):

L'albero di molto lontano: giovedì 8 e venerdì 9 ottobre ore 20.00, sabato 10 ottobre ore 15.00, 17.30 e 20.00, domenica 11 ottobre ore 15.00 e ore 17.30, martedì 13 e mercoledì 14 ottobre ore 20.00 e ore 22.30

Rider: dall'8 al 10 ottobre 22.30, domenica 11 ottobre ore 20.20 e ore 22.30

OV - Verity: lunedì 12 ottobre ore 20.00 e ore 22.30

Sala 7:

Resident Evil - VM14: dall'8 al 14 ottobre ore 20.20 e ore 22.40

Oceania - Live Action: sabato 10 ottobre ore 15.00 e ore 17.30, domenica 11 ottobre ore 15.00

L'isola dei ricordi: domenica 11 ottobre ore 17.30

Sala 8:

Atmos - Avengers: Endgame extra: giovedì 8, venerdì 9 e dal 12 al 14 ottobre ore 20.30, sabato 10 e domenica 11 ottobre ore 17.00 e ore 20.45

Paw Patrol missione dinosauri: sabato 10 e domenica 11 ottobre ore 14.50

Sala 9:

OV - Queen Budapest: dall'8 all'11 ottobre ore 20.00, domenica primo spettacolo ore 17.20

L'isola dei ricordi: sabato 10 ottobre ore 14.50 e ore 17.20, domenica 11 ottobre ore 14.50

Mamma: dal 12 al 14 ottobre ore 20.30 e ore 22.40

Sala 10:

Heart of the beast - Nel profondo selvaggio: dall'8 al 14 ottobre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

DAL

1934

Biraghi

APERTO:
DOMENICA 1° NOVEMBRE

DAL 9 OTTOBRE
AL 1° NOVEMBRE

OFFERTE D'AUTUNNO
SCONTI FINO AL 40%



BIRAGHINI SNACK
100G
~~€2,19~~ AL PZ.
-31%
€1,50 AL PZ.
€15,00 AL KG.



LATTE P. SCREMATO
CON TAPPO
1000ML
~~€1,39~~ AL PZ.
-31%
€0,95 AL PZ.
€0,95 AL LITRO



GRATTUGIATO
GRAN BIRAGHI
200G
~~€3,50~~ AL PZ.
-30%
€2,45 AL PZ.
€12,25 AL KG.



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)
~~€2,99~~ AL PZ.
-30%
€2,09 AL PZ.
€13,93 AL KG.



CUVÉE EXTRA DRY
PATRIZI
75CL
~~€9,45~~ AL PZ.
-40%
€5,67 AL PZ.
€7,56 AL LT.

ANTICIPA
IL NATALE

SCONTI FINO AL
30%

PRENOTALI ENTRO
IL 30 NOVEMBRE
E RITIRA
A DICEMBRE

Cesti di Natale
2026



NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 CAVALLERMAGGIORE (CN) | TEL: +39 0172 380 273 | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT | TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

ORARIO DI APERTURA